



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 18 giugno 2001

Lire 2.500 - Euro 1,29

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.Regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DEL PERSONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
20 aprile 2001, n. 0125/Pres.

Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3». Approvazione.

[pag. 6062](#)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 aprile 2001, n. 1119.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1.

[pag. 6101](#)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 maggio 2001, n. 1791.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi integrati di istruzione scolastica e formazione professionale a valere sull'asse B, misura B.1, asse C, misura C.4, asse E, misura E.1.

[pag. 6155](#)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 giugno 2001, n. 1995.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3 e C.4, asse E, misura E.1 di cui alla D.G.R. n. 1119 del 6 aprile 2001. Individuazione dei criteri di valutazione per le attività oggetto di selezione secondo il sistema comparativo.

[pag. 6190](#)

PARTE PRIMA

**LEGGI, REGOLAMENTI
E ATTI DEL PERSONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
20 aprile 2001, n. 0125/Pres.

**Regolamento recante «Norme per l'attuazione
del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo
3». Approvazione.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante
disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo
al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante
disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.
1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammis-
sibilità delle spese concernenti le operazioni cofinan-
ziate dai Fondi strutturali;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183 «Coordina-
mento delle politiche riguardanti l'appartenenza
dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento
dell'ordinamento interno agli atti normativi comunita-
ri» ed in particolare gli articoli 5 e 6;

VISTA la decisione della Commissione Europea n.
2076 del 18 settembre 2000 con la quale è stato appro-
vato il Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo
3 per il periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.
3216 del 23 ottobre 2000 con la quale è stato approvato
il Complemento di Programmazione, successivamente
adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del
18 dicembre 2000;

CONSIDERATO che appare opportuno procedere
ad una revisione delle disposizioni attualmente vigenti
in tema di accesso alle attività formative cofinanziate
dal Fondo Sociale Europeo con la predisposizione del
regolamento recante «Norme per l'attuazione del Pro-
gramma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3»;

CONSIDERATO che detto Regolamento abroga:

- A. Il documento concernente «Direttive per la realiz-
zazione di attività formative cofinanziate dal Fondo
Sociale Europeo», approvato con D.P.G.R. n.
072/Pres./1998 e successivamente modificato ed
integrato con D.P.G.R. n. 0267/Pres./1998 e con
D.P.G.R. n. 0429/Pres./1998, fatti salvi i richiami
allo stesso contenuti nel documento concernente

«Direttive per la realizzazione di attività formative
rivolte ad apprendisti», approvato con D.P.G.R. n.
0179/Pres./2000.

- B. Il documento concernente «Criteri e modalità per la
realizzazione di percorsi formativi individuali per
soggetti privi di occupazione sostenuti da borsa di
studio», approvato con D.P.G.R. n.
0293/Pres./2000;

CONSIDERATO che, in via transitoria, i documenti
di cui alle lettere A e B del precedente paragrafo riman-
gono in vigore in relazione agli avvisi sottoposti alla
loro disciplina ed ancora operativi al momento di entra-
ta in vigore del regolamento di cui al presente provvedi-
mento;

CONSIDERATO che il Regolamento medesimo tro-
va applicazione in tutte le attività cofinanziate dal Fon-
do Sociale Europeo e, ove richiamato nell'avviso,
nell'ambito di programmazione facente capo a finan-
ziamenti nazionali;

VISTO il parere espresso in merito dai competenti
Comitati dipartimentali nella seduta del 6 aprile 2001;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regio-
nale n. 1118 del 6 aprile 2001;

DECRETA

Per le suesposte considerazioni, è approvato il rego-
lamento recante «Norme per l'attuazione del Program-
ma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3», costituente
parte integrante del presente provvedimento.

Detto Regolamento abroga:

- A. Il documento concernente «Direttive per la realiz-
zazione di attività formative cofinanziate dal Fondo
Sociale Europeo», approvato con D.P.G.R. n.
072/Pres./1998 e successivamente modificato ed
integrato con D.P.G.R. n. 0267/Pres./1998 e con
D.P.G.R. n. 0429/Pres./1998, fatti salvi i richiami
allo stesso contenuti nel documento concernente
«Direttive per la realizzazione di attività formative
rivolte ad apprendisti», approvato con D.P.G.R. n.
0179/Pres./2000.
- B. Il documento concernente «Criteri e modalità per la
realizzazione di percorsi formativi individuali per
soggetti privi di occupazione sostenuti da borsa di
studio», approvato con D.P.G.R. n.
0293/Pres./2000.

In via transitoria, i documenti di cui alle lettere A e
B del precedente paragrafo rimangono in vigore in rela-
zione agli avvisi sottoposti alla loro disciplina ed anco-
ra operativi al momento di entrata in vigore del Regola-
mento di cui al presente provvedimento.

Il Regolamento di cui al presente provvedimento trova applicazione in tutte le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e, ove richiamato nell'avviso, nell'ambito di programmazione facente capo a finanziamenti nazionali.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 20 aprile 2001

ANTONIONE

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 30 maggio 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 194.*

***Regolamento recante
«Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3»***

INDICE

CAPO I (CAMPO DI APPLICAZIONE)

Articolo 1 (Campo di applicazione)

CAPO II (MODALITA' DI ATTUAZIONE)

Articolo 2 (Modalità attuative)

Articolo 3 (Soggetto attuatore)

CAPO III (SOGGETTI PROPONENTI E PROMOTORI)

Articolo 4 (Soggetti attuatori – al di fuori dei casi in cui tale ruolo è della Regione)

Articolo 5 (Associazioni temporanee)

Articolo 6 (Enti di formazione)

Articolo 7 (Scopo di lucro)

Articolo 8 (Promotori)

CAPO IV (QUADRO COMPLESSIVO DELL'OFFERTA)

Articolo 9 (Classificazione delle azioni)

Articolo 10 (Tipologie formative)

Articolo 11 (Durata e termini delle azioni formative)

CAPO V (PRESENTAZIONE DEI PROGETTI)

Articolo 12 (Presentazione dei progetti)

Articolo 13 (Cause di esclusione dalla valutazione delle azioni formative)

Articolo 14 (Cause di esclusione dalla valutazione delle azioni non formative)

CAPO VI (VALUTAZIONE DEI PROGETTI)

Articolo 15 (La valutazione: generalità)

Articolo 16 (Sistemi di valutazione)

Articolo 17 (Graduatorie)

Articolo 18 (Valutazione di attività non formative)

CAPO VII (APPROVAZIONE DEI PROGETTI)

Articolo 19 (Approvazione dei progetti)

CAPO VIII (GESTIONE FINANZIARIA)

Articolo 20 (Fonti di finanziamento e tassi di partecipazione finanziaria)

Articolo 21 (Formazione specifica e Formazione generale)

Articolo 22 (Formazione dei formatori e degli operatori)

Articolo 23 (Flussi finanziari)

Articolo 24 (Certificazione delle spese sostenute)

Articolo 25 (Impegni di spesa)

Articolo 26 (Salario dei partecipanti e del personale docente e non docente)

Articolo 27 (Costo ora/allievo)

Articolo 28 (Attività non formative. Parametri finanziari)

Articolo 29 (Preventivo delle spese)

CAPO IX (DESTINATARI DELLE AZIONI)

Articolo 30 (Destinatari delle azioni)

Articolo 31 (Situazioni soggettive dei partecipanti. Generalità)

Articolo 32 (Azioni formative. Numero partecipanti)

Articolo 33 (Uditori)

Articolo 34 (Partecipazione a corsi di qualificazione e specializzazione)

Articolo 35 (Partecipazione di dipendenti pubblici ad attività cofinanziate)

Articolo 36 (Percorsi formativi individuali)

CAPO X (GESTIONE DELLE ATTIVITA')

Articolo 37 (Attività in senso stretto ed in senso lato)

Articolo 38 (Avvio delle attività)

Articolo 39 (Durata e frequenza delle azioni con esclusione delle Work experiences)

Articolo 40 (Durata e frequenza delle azioni formative individuali classificate Come Work experiences)

Articolo 41 (Architettura delle azioni formative, con esclusione delle Work experiences)

Articolo 42 (Orario di svolgimento della formazione)

Articolo 43 (Architettura delle work experiences)

Articolo 44 (Figure professionali docenti e non docenti)

Articolo 45 (Omnicomprensività delle prestazioni dei soggetti esterni)

Articolo 46 (Figure professionali docenti)

Articolo 47 (Figure professionali non docenti)

Articolo 48 (Ulteriori contratti)

Articolo 49 (Esami e prove finali)

CAPO XI (LE REGISTRAZIONI)

Articolo 50 (Le registrazioni)

Articolo 51 (Registro presenze allievi)

Articolo 52 (Registro di carico e scarico)

Articolo 53 (Registro dei beni prodotti)

Articolo 54 (Agenda)

CAPO XII (VIGILANZA E CONTROLLO IN ITINERE)

Articolo 55 (Le ispezioni)

CAPO XIII (I COSTI AMMISSIBILI)

Articolo 56 (Generalità)

Articolo 57 (Condizioni di ammissibilità dei costi)

Articolo 58 (Categoria di costo: Progettazione, analisi e ricerca)

Articolo 59 (Categoria di costo: Generali di gestione)

Articolo 60 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni)

Articolo 61 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Acquisizione di immobili e attrezzature)

Articolo 62 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Ammortamento di immobili e attrezzature)

Articolo 63 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Locazione immobili)

Articolo 64 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Noleggio attrezzature)

Articolo 65 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Leasing)

Articolo 66 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Attività a titolarità aziendale)

Articolo 67 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Materiale)

Articolo 68 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Altri beni strumentali)

Articolo 69 (Categoria di costo: Promozione, sensibilizzazione, informazione E pubblicizzazione)

Articolo 70 (Categoria di spesa: Risorse umane)

Articolo 71 (Categoria di spesa: Destinatari)

Articolo 72 (Categoria di costo: Incentivi e/o sussidi)

Articolo 73 (Costi non ammissibili)

CAPO XIV (LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE)

Articolo 74 (Rendicontazione – Generalità)

Articolo 75 (Rendicontazione – Tempi e modalità di presentazione, Di verifica e di approvazione)

Articolo 76 (Abrogazione)

Articolo 77 (Entrata in vigore)

CAPO I (CAMPO DI APPLICAZIONE)

Articolo 1 (Campo di applicazione)

1. Il presente regolamento definisce le modalità di attuazione delle azioni relative al Programma Operativo dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000–2006, di seguito denominato Programma, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(00)2076 del 21 settembre 2000 ed al connesso Complemento di programmazione, di seguito denominato Complemento, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3216 del 23 ottobre 2000 ed adottato dal Comitato di sorveglianza del Programma nella seduta del 18 dicembre 2000.
2. Il presente regolamento è altresì coerente con quanto stabilito dalla normativa comunitaria di riferimento e, in particolare, con:
 - il regolamento (CE) n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
 - il regolamento (CE) n. 1784/1999, relativo al Fondo Sociale Europeo;
 - il regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
 - il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
 - il regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
 - il regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
 - il regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
 - il regolamento (CE) n. 438/2001 del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
 - il regolamento (CE) n. 448/2001 del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi all'ambito dei Fondi strutturali.
3. Il regolamento trova applicazione in tutte le azioni realizzate nell'ambito del Programma, quand'anche il soggetto responsabile sia diverso dalla Regione.
4. Il regolamento trova applicazione per tutte le azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e, ove espressamente indicato dall'avviso, in relazione a finanziamenti nazionali.
5. Il regolamento definisce criteri e parametri, finanziari e non, i quali costituiscono i limiti minimi e/o massimi. Gli avvisi possono intervenire entro tali limiti, individuando soluzioni intermedie.
6. Le azioni possono essere realizzate nell'ambito di procedure già disciplinate da norme regionali, ove compatibili con il presente regolamento.

CAPO II (MODALITA' DI ATTUAZIONE)

Articolo 2 (Modalità attuative)

1. I progetti formativi possono essere presentati secondo due modalità, a «bando» e a «sportello».
2. Nella modalità a «bando» i progetti vengono presentati presso uffici ed entro la data indicati nell'avviso.
3. Nella modalità a «sportello» i progetti vengono presentati, di norma con cadenza mensile, presso gli uffici e per un periodo anche rinnovabile indicati dall'avviso.
4. In relazione alle azioni diverse dalla formazione professionale, si ricorre a procedure in applicazione di norme nazionali o regionali nel rispetto dei quattro principi di parità di trattamento, di trasparenza, di riconoscimento reciproco e di proporzionalità.

Articolo 3 (Soggetto attuatore)

Ai fini di una omogeneizzazione del linguaggio e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente, il soggetto titolare dell'azione viene individuato quale «soggetto attuatore».

CAPO III (SOGGETTI PROPONENTI E PROMOTORI)

Articolo 4 (Soggetti attuatori – al di fuori dei casi in cui tale ruolo è della Regione)

1. In relazione alla realizzazione di attività formative, il quadro dei possibili soggetti attuatori è il seguente:

Utenza di riferimento	Soggetto attuatore
Disoccupati	Enti di formazione (enti pubblici non territoriali o privati senza scopo di lucro aventi esplicitamente e statutariamente prevista tra i propri fini la formazione professionale), anche temporaneamente associati
Occupati	a) Imprese, loro consorzi o società capogruppo che realizzano l'attività formativa per qualificare o aggiornare il proprio personale. b) Enti di formazione (enti pubblici non territoriali o privati senza scopo di lucro aventi esplicitamente e statutariamente prevista tra i propri fini la formazione professionale) i quali realizzano l'attività su specifica commessa di più imprese non in grado di attuare l'intervento autonomamente. Si esclude l'intervento dell'ente su commessa di una sola azienda. c) Enti di formazione (enti pubblici o privati senza scopo di lucro aventi esplicitamente e statutariamente prevista tra i propri fini la formazione professionale) i quali realizzano l'attività su specifici fabbisogni individuali di formazione finalizzati al miglioramento o mantenimento della posizione lavorativa del singolo interessato.

2. Per quanto riguarda le attività non formative, la titolarità dei relativi progetti è riservata ai soggetti competenti in funzione della specifica attività.

Articolo 5 (Associazioni temporanee)

1. Le azioni possono essere realizzate anche da associazioni temporanee costituite fra due o più degli organismi indicati all'articolo 4.

2. In tali casi è necessario:

- l'individuazione del soggetto capofila il quale deve possedere i requisiti necessari per essere soggetto attuatore dell'azione in questione. Esso diviene altresì destinatario dei trasferimenti finanziari della Regione;
- la formale costituzione dell'associazione prima dell'avvio dell'attività formativa.

In sede di avviso la Regione può specificamente disciplinare in ordine alla possibile composizione dell'Associazione, fermi restando i principi previsti dall'articolo 4.

Articolo 6 (Enti di formazione)

1. In attesa dell'attuazione dei processi di accreditamento delle strutture formative previsti dal Programma, si individuano le seguenti due tipologie di enti di formazione:

Ente di formazione	Requisiti
Enti operanti all'interno del Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82	☐ Vengono considerati acquisiti i requisiti relativi alla disponibilità di sedi ed attrezzature ☐ Le attività di direzione, segreteria e servizi ausiliari devono essere realizzate da personale dipendente con contratto a tempo indeterminato o determinato
Enti non operanti all'interno del Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82	☐ In sede di presentazione del progetto devono dimostrare: • la disponibilità, in proprietà o in affitto, di una sede formativa adeguata; • la disponibilità, in proprietà o in affitto, di attrezzature adeguate; • la disponibilità, nella misura di almeno il 50% della dotazione complessiva, di soggetti da utilizzare nelle funzioni di direzione e coordinamento con almeno due anni di significativa responsabilità nel campo della formazione e/o dei servizi alle imprese; • la disponibilità, nella misura di almeno il 50% della dotazione complessiva, di soggetti da utilizzare nelle funzioni di tutor con almeno due anni di esperienza maturata nell'ambito di attività formative finanziate con risorse pubbliche. L'esperienza biennale deve essere dettagliatamente indicata. ☐ La struttura organizzativa deve garantire la disponibilità di almeno un dipendente, anche a tempo determinato e/o a tempo parziale, che svolge le funzioni di segreteria amministrativa.

Articolo 7 (Scopo di lucro)

1. E' fatto divieto al soggetto attuatore od ai soggetti ad esso convenzionati o comunque collegati di fruire di qualsivoglia forma di lucro diretto o indiretto dalla prestazione professionale di soggetti terzi.

Articolo 8 (Promotori)

1. Al fine di favorire un maggiore radicamento delle azioni – formative e non – con il territorio e di realizzare una maggiore diffusione delle potenzialità insite nello strumento del Fondo Sociale Europeo, è ammessa la presenza, all'interno del progetto, del soggetto promotore. Esso, forte della sua posizione di osservatore privilegiato sul territorio, si raccorda con il soggetto proponente al fine di garantire la realizzazione di interventi coerenti con le istanze provenienti dalla realtà economico sociale.
2. Il ruolo di soggetto promotore è riservato ai seguenti organismi:
 - Amministrazione regionale, attraverso le Direzioni competenti;
 - Amministrazioni comunali;
 - Amministrazioni provinciali;
 - Comunità Montane;
 - Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali;

- Organizzazioni sindacali;
 - Enti bilaterali.
3. Nell'ambito dell'avviso la Regione si riserva di indicare l'ammissibilità della presenza del promotore, con la possibilità di evidenziare il ruolo ad esso riservato e/o di restringerne l'elenco rispetto a quello del comma 2.
 4. Non è ammessa la contemporanea assunzione, da parte del medesimo soggetto, dei ruoli di soggetto attuatore e promotore.

CAPO IV (QUADRO COMPLESSIVO DELL'OFFERTA)

Articolo 9 (Classificazione delle azioni)

1. Il Programma ed il Complemento definiscono un quadro complessivo dell'offerta articolato su tre livelli, la macro tipologia, la tipologia di azione e l'azione, così come risulta nel prospetto riepilogativo di cui all'allegato 1.

Articolo 10 (Tipologie formative)

1. Nell'ambito della macro tipologia «Azioni rivolte alle persone», tipologia di azione «Formazione» e «Work experience», i possibili interventi formativi vengono classificati in tipologie formative, secondo quanto indicato nell'allegato 2.
2. La durata degli interventi di cui all'allegato 2 è indicativa. La Regione può, in sede di avviso, definire durate minime e massime delle attività non corrispondenti a quelle indicate.
3. La tipologia formativa «Moduli professionalizzanti all'interno dei percorsi universitari», riguarda interventi strettamente riferiti alle competenze dell'Università ed ai percorsi alla cui realizzazione il solo sistema universitario è competente. La Regione individua entro quali dei citati percorsi universitari si indirizza il proprio intervento attraverso il Programma. Il finanziamento è limitato alle parti esclusivamente professionalizzanti dei percorsi e, per quanto riguarda le docenze, prioritariamente a quelle non cattedratiche e provenienti dal mondo del lavoro e delle imprese in particolare.

Articolo 11 (Durata e termini delle azioni formative)

1. Le azioni possono essere annuali ovvero poliennali.
2. Gli interventi poliennali devono essere così caratterizzati:
 - di norma dalla sospensione di almeno un mese tra le annualità;
 - fase di valutazione intermedia alla fine della o delle annualità intermedie;
 - piano finanziario complessivo e sub articolazione per annualità.
3. In sede di avviso la Regione definisce i termini di avvio, durata e conclusione delle attività.

CAPO V (PRESENTAZIONE DEI PROGETTI)

Articolo 12 (Presentazione dei progetti)

1. Ciascun progetto ovvero più progetti facenti riferimento al medesimo avviso presentati contestualmente devono essere presentati compilando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione e seguendo le indicazioni di volta in volta fornite nell'avviso.
2. La modulistica deve essere compilata in tutte le parti di pertinenza e le pagine che la compongono devono risultare correttamente numerate in ordine progressivo.
3. Ciascun avviso può stabilire norme relative alla misura massima di progetti presentabili.
4. Il progetto deve perentoriamente pervenire alla Direzione entro i termini stabiliti dal bando o invito; nel caso di trasmissione postale, ivi compreso l'invio con raccomandata A.R., non potranno essere ammessi progetti pervenuti dopo la scadenza dei termini pur avendo timbro postale antecedente. Parimenti non è ammessa la regolarizzazione né integrazione del progetto successivamente alla scadenza dei termini di presentazione.

5. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di adeguarsi alle eventuali procedure informatizzate adottate dalla Regione per la presentazione dei progetti.

Articolo 13 (Cause di esclusione dalla valutazione delle azioni formative)

1. Per quanto riguarda le azioni formative, sono considerate cause di esclusione dalla fase di valutazione:
 - a) la non eleggibilità del progetto al titolo dell'avviso;
 - b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione del progetto;
 - c) il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto;
 - d) il mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista per la presentazione del progetto;
 - e) l'utilizzo di una stessa scheda progetto formativo per la presentazione di più corsi o più edizioni del medesimo corso;
 - f) la mancata completa compilazione della modulistica predisposta dalla Regione per la presentazione dei progetti;
 - g) la mancata presentazione della documentazione attestante la commessa aziendale laddove necessaria;
 - h) il mancato rispetto delle indicazioni relative al numero minimo di allievi previsto per l'avvio dell'azione formativa.

Articolo 14 (Cause di esclusione dalla valutazione delle azioni non formative)

1. Per quanto riguarda le azioni non formative, sono considerate cause di esclusione dalla fase di valutazione:
 - a) la non eleggibilità del progetto al titolo della procedura aperta di riferimento;
 - b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione del progetto;
 - c) il mancato rispetto dei termini e delle modalità previsti per la presentazione del progetto;
 - d) il mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista per la presentazione del progetto.

CAPO VI (VALUTAZIONE DEI PROGETTI)

Articolo 15 (La valutazione: generalità)

1. Tutti i progetti presentati alla Regione nei termini e modalità previsti dall'avviso di riferimento sono oggetto di valutazione.
2. La valutazione è realizzata dalla Regione, con possibile tutorship di soggetti esterni che agiscono nell'ambito degli interventi di assistenza tecnica.
3. Ai fini della valutazione fa fede la documentazione cartacea.

Articolo 16 (Sistemi di valutazione)

1. La valutazione dei progetti connessi alle attività formative avviene sulla base di un sistema comparativo ovvero di un sistema di ammissibilità.
2. L'avviso individua la modalità di valutazione prescelta.
3. Il sistema comparativo si fonda sui seguenti 5 criteri:
 - a) affidabilità del proponente (da un massimo di 20 a un massimo di 40 punti), che tiene conto dei seguenti aspetti:
 - composizione delle entrate (solamente nel caso di proponente «ente senza scopo di lucro avente tra i propri fini la formazione professionale»)
 - composizione degli investimenti (solamente nel caso di proponente «impresa, consorzio, o società capogruppo»)
 - efficienza relativa alle eventuali attività pregresse
 - adeguatezza rispetto all'attività proposta

- b) coerenza delle motivazioni (da un massimo di 15 a un massimo di 25 punti), che tiene conto dei seguenti aspetti:
- motivazioni specifiche e risultati attesi
 - presenza e ruolo di soggetti promotori (solamente nel caso di proponente «ente senza scopo di lucro avente tra i propri fini la formazione professionale»)
 - presenza di eventuali accordi aziendali (solamente nel caso di proponente «impresa, consorzio, o società capogruppo» oppure «ente senza scopo di lucro avente tra i propri fini la formazione professionale» nel caso di commesse aziendali)
- c) qualità ed organizzazione didattica (da un massimo di 25 a un massimo di 40 punti), che tiene conto dei seguenti aspetti:
- descrizione della figura professionale e degli obiettivi formativi
 - descrizione dei moduli formativi
 - modalità di selezione e di valutazione dell'apprendimento
 - modalità di sensibilizzazione e di pubblicizzazione
 - aspetti qualificanti dell'organizzazione didattica
 - modalità di valutazione del progetto
- d) congruenza finanziaria (da un massimo di 5 punti a un massimo di 15 punti), che tiene conto dei seguenti aspetti:
- rispetto del parametro di costo ora/allievo ovvero dell'architettura finanziaria prevista
 - coerenza finanziaria del progetto
- e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto (da un massimo di 1 punto ad un massimo di 5 punti).
4. Il punteggio massimo attribuibile è di punti 100, mentre la soglia minima per il collocamento in graduatoria è fissata tra i 50 e i 70 punti. La procedura aperta di selezione individua la soglia minima richiesta per l'utile collocazione in graduatoria e stabilisce i punteggi massimi attribuibili ai criteri a), b) e c) di cui al comma 3, nell'ambito delle fasce di oscillazione a fianco di ciascuna di esse indicate. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più progetti si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) «affidabilità del proponente». Nel caso dovesse ancora ripetersi la situazione di parità di punteggio fra due o più progetti si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) «coerenza delle motivazioni». Nel caso del persistere di una situazione di parità viene data priorità al progetto con costo ora/allievo inferiore.
5. L'avviso può definire ulteriori elementi aggiuntivi ed esplicativi per l'analisi dei citati criteri in relazione alle singole tipologie formative o alle specifiche finalità promosse.
6. Il sistema valutativo di ammissibilità si basa sull'esame dei seguenti aspetti:
- a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
 - b) coerenza e qualità progettuale;
 - c) coerenza finanziaria.

Articolo 17 (Graduatorie)

1. I progetti che hanno positivamente superato la fase di valutazione vengono inseriti in apposite graduatorie, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento in funzione delle risorse finanziarie disponibili; nel caso di progetti utilmente inseriti in graduatoria ma non finanziati per mancanza di risorse, essi potranno essere ammessi al finanziamento nel caso di rinuncia da parte di organismi titolari di progetti finanziati. Tutto ciò, peraltro, qualora la rinuncia intervenga entro il tempo di vigenza della graduatoria fissato dall'avviso.
2. Le graduatorie connesse a valutazioni su base comparativa sono definite secondo l'ordine decrescente di punteggio dei progetti. Nel caso di presentazione dei progetti con modalità «a sportello» la graduatoria dei progetti ammessi può prescindere dalla indicazione del punteggio.
3. Le graduatorie relative a valutazioni su base di ammissibilità riportano i progetti secondo l'ordine di presentazione degli stessi presso lo sportello, desumibile dal protocollo d'arrivo.
4. In entrambe le modalità valutative, i progetti che sono stati esclusi dalla valutazione ovvero che non hanno conseguito il punteggio minimo richiesto, vengono inseriti in appositi elenchi.

Articolo 18 (Valutazione di attività non formative)

1. Nel caso di valutazione di attività non formative i criteri di riferimento sono i seguenti:
 - a) l'affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale;
 - b) l'affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento;
 - c) l'innovatività/qualità del progetto;
 - d) l'economicità del progetto.In funzione delle azioni la Regione individua i criteri di valutazione da considerare fra quelli sopraindicati.
2. Complessivamente i criteri di cui al comma 1 possono determinare l'attribuzione di 100 punti. Ad ognuno di essi può essere assegnato un punteggio massimo ricompreso tra 10 e 40 punti.
3. Le definizioni di punteggio di cui al comma 2 avvengono in sede di avviso.

CAPO VII (APPROVAZIONE DEI PROGETTI)

Articolo 19 (Approvazione dei progetti)

1. Gli esiti della valutazione derivanti da qualsiasi delle modalità di attuazione previste sono resi pubblici formalmente mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, eventualmente per estratto, ed informalmente sul sito internet www.regione.fvg.it.
2. Sono resi pubblici:
 - le graduatorie dei progetti approvati con l'evidenziazione di quelli che, nell'ambito delle risorse disponibili, sono anche oggetto di finanziamento;
 - l'elenco dei progetti non approvati per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
 - l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione con l'indicazione della o delle cause di esclusione.
3. La Regione, con riferimento ai soli progetti approvati e finanziati, provvede a comunicare al soggetto attuatore l'esito della valutazione. Dalla data di ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della relativa nota decorrono i termini di cantierabilità stabiliti dall'avviso.
4. Ad avvenuta pubblicazione dell'avviso e dopo la presentazione del progetto è possibile avviare l'attività, fermo restando che l'operatore deve previamente impegnarsi, in forma scritta, a seguire le modalità di realizzazione previste nel presente testo ed a sostenere in proprio i costi ove il progetto non venisse approvato e/o ammesso al finanziamento.

CAPO VIII (GESTIONE FINANZIARIA)

Articolo 20 (Fonti di finanziamento e tassi di partecipazione finanziaria)

1. Le azioni rientranti nella disciplina del Programma usufruiscono delle seguenti fonti pubbliche di finanziamento le quali intervengono nelle misure percentuali indicate:
 - Fondo Sociale Europeo: 45%;
 - Stato, attraverso il fondo di rotazione della legge n. 183/87: 44%;
 - Regione, attraverso risorse del proprio bilancio: 11%.Rimane salva la possibilità di diverse percentuali di partecipazione dei fondi che possono essere previste a livello di normativa comunitaria o nazionale.
2. Gli interventi possono essere totalmente finanziati con le citate risorse pubbliche ad eccezione delle attività formative rivolte ad utenza occupata e relative, in particolare, all'asse D, misura D.1 del Programma.
3. Con riferimento alle attività formative rivolte ad utenza occupata, viene, in via generale, stabilita una partecipazione finanziaria da parte dell'impresa ovvero del lavoratore autonomo coinvolto. Tale partecipazione finanziaria è così definita:
 - a) attività formativa realizzata secondo la regola «de minimis»: viene prevista la partecipazione finanziaria dell'impresa o delle imprese coinvolte nella misura pari al 20% del costo complessivo del progetto approvato.

In questi casi si procede nel modo seguente:

- il soggetto attuatore provvede alla determinazione del costo relativo alla partecipazione del personale all'attività formativa (costo orario medio * n. allievi * durata del corso in ore). Successivamente quantifica i costi dell'intervento, con esclusione di quelli relativi alla retribuzione dei soggetti in formazione, suddividendo detta quantificazione per 0,8; il risultato rappresenta il costo complessivo del progetto, comprensivo quindi della partecipazione del 20% a carico dell'impresa. Detto 20% viene assicurato con la quota del costo del personale precedentemente determinato e per la sola parte sufficiente a coprirlo;
- al fine di incentivare la partecipazione dei lavoratori autonomi e, comunque, non dipendenti, agli interventi formativi, in caso di situazioni di evidente aggravio che l'assunzione dell'onere del 20% potrebbe comportare, la Regione si riserva di valutare la possibilità di corrispondere un contributo alla partecipazione di questi lavoratori a titolo di indennizzo per il mancato reddito a seguito della frequenza ai corsi. Quest'indennizzo sarà comunque limitato ad una indennità oraria non superiore a lire 20.000 e vale a determinare la partecipazione finanziaria del 20%;
- qualora le quote di salario nonché l'eventuale corresponsione dell'indennità non dovessero consentire la copertura del citato 20% del costo complessivo del progetto, rimane ferma la quantificazione del contributo pubblico pari all'80% del costo medesimo.

In ogni eventualità, comunque, il riconoscimento della retribuzione o dell'indennizzo per il mancato reddito degli allievi non può superare il tasso di partecipazione finanziaria previsto ed è ammissibile solo a fronte di presenza certificata degli allievi medesimi alle attività;

- b) attività formativa realizzata nell'ambito di un regime di aiuti alla formazione autorizzato: in tali casi il quadro dei massimali di aiuto pubblici è il seguente:

Massimali d'aiuto		
Beneficiari	Formazione specifica	Formazione generale
Grande impresa	25%	50%
PMI	+ 10%	+ 20%
Zona obiettivo 2	+ 5%	+ 5%
Categorie deboli	+ 10%	+ 10%

Articolo 21 (Formazione specifica e Formazione generale)

1. Ai sensi dell'art.2 lettere d)–e) del regolamento (CE) n. 68/2001 è specifica, «la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente». Invece, si definisce formazione generale «la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.» La formazione generale si conclude con l'effettuazione di idonee prove di verifica degli apprendimenti acquisiti con una certificazione attraverso attestato di qualifica o di frequenza con profitto rilasciata dalla Regione.

Articolo 22 (Formazione dei formatori e degli operatori)

1. La presenza di soggetti occupati alle attività formative è altresì prevista nel caso di azioni genericamente definibili come «formazione dei formatori e degli operatori».
2. Le azioni di cui al comma 1, rientrano, con riferimento alla classificazione del Programma e del Complemento, nella Macro tipologia «Azioni rivolte ai sistemi» e nella Tipologia di azione «Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema».
3. Nell'ambito delle azioni richiamate nel presente articolo, la retribuzione dei dipendenti che partecipano alle attività formative è ammissibile, limitatamente alle ore di formazione con presenza certificata.

Articolo 23 (Flussi finanziari)

1. Il flusso finanziario avviene attraverso trasferimenti della Regione nei riguardi del soggetto attuatore, con modalità rientranti fra quelle definite nel presente articolo e precisate nell'avviso.
2. I trasferimenti possono avvenire in forma di anticipazione e saldo ovvero in unica soluzione.
3. Nel caso di trasferimento in forma di anticipazione e saldo, i momenti dell'anticipazione non possono essere più di due. Complessivamente la somma delle anticipazioni non può superare il 95% del costo pubblico complessivo del progetto. L'erogazione del saldo interviene sempre ad avvenuta verifica del rendiconto ed è pari alla differenza tra quanto anticipato ed il costo totale approvato a consuntivo; tutto ciò con solo riferimento alla quota pubblica di finanziamento.
4. Nel caso di pagamento in unica soluzione, il trasferimento può avvenire durante l'attuazione del progetto ovvero ad avvenuta verifica del rendiconto, in funzione della natura dell'azione.
5. Con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attività non formative, è ammissibile un flusso finanziario organizzato su stati di avanzamento del progetto.
6. Le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da fideiussione; l'ammissibilità della relativa spesa è limitata alla fideiussione bancaria. Ai fini dell'anticipazione è altresì richiesta la presentazione della documentazione antimafia.
7. La documentazione di cui al precedente comma è dovuta da parte di quei soggetti che vi sono tenuti secondo la normativa vigente.

Articolo 24 (Certificazione delle spese sostenute)

1. Le previsioni del regolamento (CE) n. 1260/1999 in tema di gestione finanziaria del Programma e del regolamento (CE) n. 1685/2000 in tema di pagamenti dei beneficiari finali conducono alla definizione di un ruolo attivo anche dei soggetti attuatori nella fase di certificazione delle spese sostenute. Tale attività è aggiuntiva rispetto a quella relativa alla predisposizione del rendiconto finale delle spese sostenute; essa è strumentale all'attuazione del monitoraggio finanziario del Programma stabilito dalla normativa comunitaria, attraverso il quale viene misurato il grado di efficienza finanziaria della Regione.
2. Nell'ambito di procedure definite dalla Regione in un quadro generale di riferimento concertato a livello nazionale, i soggetti attuatori devono periodicamente trasmettere alla Regione i dati relativi alle spese da essi sostenute. Le indicazioni devono essere fornite secondo le modalità, tempistiche e contenuti stabiliti dalla Regione.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito dal comma 2 determina possibili penalizzazioni nella valutazione del grado di affidabilità del soggetto attuatore ovvero la revoca del finanziamento nel caso per due volte consecutive non si dia risposta al monitoraggio richiesto dalla Regione.

Articolo 25 (Impegni di spesa)

Nel caso intervengano da parte degli organismi comunitari e/o nazionali riduzioni sui finanziamenti previsti, l'Amministrazione regionale si riserva di adottare conseguenti variazioni agli impegni di spesa, con riferimento particolare a quei soggetti attuatori che dovessero configurarsi come responsabili delle riduzioni.

Articolo 26 (Salario dei partecipanti e del personale docente e non docente)

1. E' ammessa la spesa derivante dalla partecipazione dei lavoratori occupati dipendenti alle attività formative con il riconoscimento del costo orario della loro busta paga per ciascuna ora di partecipazione all'attività formativa medesima, semprechè ciò avvenga in orario di lavoro.
2. Anche in relazione alle prestazioni del personale docente e non docente dipendente coinvolto nelle azioni, la spesa ammissibile conseguente alla loro prestazione è computata sulla base del costo orario da busta paga per le ore di impegno.
3. Nei casi di cui ai precedenti commi, le modalità da seguire per determinare il costo orario cui parametrare la spesa sono le seguenti:

- a) il costo deve essere computato su base mensile, eventualmente rapportata ad anno, avendo a riferimento la retribuzione mensile onnicomprensivamente di oneri diretti e indiretti, TFR e contributi a carico del datore di lavoro;
- b) per quanto riguarda gli oneri diretti, è da precisare che sono ammissibili esclusivamente quegli elementi che caratterizzano il rapporto in misura stabile e ricorrente con conseguente inammissibilità di quegli elementi che non rivestono tali caratteristiche.

Ad esempio rivestono carattere di ricorrenza i seguenti elementi previsti da CCNL:

- paga base ed eventuali integrazioni più favorevoli;
 - contingenza;
 - aumenti di anzianità;
 - elemento distinto della retribuzione;
 - premi di produzione qualora costituenti un elemento aggiuntivo stabile e ricorrente corrisposto a tutte le categorie ed i livelli lavorativi in relazione alla paga base, quando cioè non sia corrispettivo della produttività del singolo lavoratore;
 - elemento aggiuntivo della retribuzione;
 - indennità di funzione;
 - indennità per vacanza contrattuale;
- c) non rivestono il carattere dell'ammissibilità:
- la maggiorazione per straordinari;
 - la maggiorazione per turno;
 - il cottimo;
 - il premio di produzione, quando è corrispettivo della produttività del singolo;
 - le diarie e le trasferte;
 - le indennità sostitutive di trasporti e mense;
 - l'una tantum o arretrati che rappresentano emolumenti occasionali;
- d) per quanto riguarda l'ammissibilità degli oneri indiretti, questa è riconosciuta quando gli stessi misurano benefici dei lavoratori previsti contrattualmente e specificatamente valutabili.
- Ad esempio sono ammessi:
- ferie;
 - riposi aggiuntivi per festività sopprese;
 - festività infrasettimanali;
 - riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro;
 - 13^a mensilità;
 - 14^a mensilità;
 - premio di produzione, quando riconosciuto contrattualmente o costituente un emolumento retributivo sostitutivo della 14^a;
 - aggiornamento;
- e) non sono invece ammessi:
- permessi sindacali;
 - permessi per partecipazione ad assemblea;
 - permessi concessi a lavoratori studenti;
 - assenze per malattie e infortuni;
 - congedo matrimoniale;
- f) il calcolo del costo orario deve venire quindi computato sulla base del trattamento economico mensile, eventualmente rapportata ad anno, e deve prendere a base gli elementi costitutivi della retribuzione previsti dal CCNL di riferimento; più precisamente l'importo totale di tali elementi, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato degli oneri sociali e riflessi deve poi essere diviso per il monte ore di lavoro convenzionale mensile. Il costo orario così ottenuto va moltiplicato per il numero delle ore di impegno nell'azione finanziata.

Articolo 27 (Costo ora/allievo)

1. Il parametro finanziario unitario di riferimento per le attività formative è il costo ora/allievo.
2. Il costo ora/allievo si determina con l'applicazione della seguente formula:

$$\frac{\text{costo complessivo relativo alla sola quota coperta da finanziamento pubblico}}{\text{durata del corso in ore} * \text{numero dei partecipanti}}$$

3. Il costo ora/allievo massimo ammissibile in sede di presentazione dei progetti deve rientrare nei seguenti limiti massimi:
 - a) attività formative rivolte a disoccupati: lire 25.000;
 - b) attività formative rivolte ad occupati: lire 32.000.
4. In sede di avviso la Regione stabilisce il costo ora/allievo massimo nell'ambito dei limiti di cui al comma 3.
5. La Regione può definire nell'avviso, e con adeguata motivazione, parametri superiori nei seguenti casi:
 - a) attività connotata da particolari elementi di innovatività e specificità;
 - b) attività con rilevante o esclusiva partecipazione di soggetti svantaggiati secondo la definizione dell'asse B del Programma.
6. Qualora, in fase di valutazione del progetto, risulti proposto un costo ora/allievo superiore a quello massimo stabilito, la Direzione procederà alla rideterminazione del costo complessivo del progetto riparametrandolo nei termini previsti. Nel caso di ammissione al finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad una ridefinizione del preventivo.
7. Qualora nella realizzazione dell'intervento formativo si determini un calo di allievi, fermo restando il costo complessivo approvato che rimane il tetto massimo e non valicabile della spesa complessivamente ammissibile, è possibile una rivalutazione del costo ora/allievo approvato fino ad un massimo del 30%.

Articolo 28 (Attività non formative. Parametri finanziari)

1. Per le attività non formative il riferimento è dato dal quadro delle spese ammissibili di cui al Capo XIII del presente regolamento, dalla disciplina generale lì definita e dalle modalità applicative stabilite dall'avviso.
2. Qualora la Regione attui procedure di appalto attraverso gare europee, trova applicazione la normativa vigente in materia.

Articolo 29 (Preventivo delle spese)

1. Ciascun progetto, relativo ad azioni formative o non formative, comporta l'elaborazione di un preventivo delle spese che definisce un insieme di voci di spesa coerenti con il quadro dei costi ammissibili di cui al Capo XIII del presente regolamento. Nel quadro della disciplina dei costi ammissibili di cui al Capo XIII, è peraltro possibile la definizione a preventivo di un costo complessivo da sviluppare poi a livello di voci di spesa in fase di rendicontazione. Tale eventualità è comunque oggetto di specifica previsione nell'avviso.

CAPO IX (DESTINATARI DELLE AZIONI)

Articolo 30 (Destinatari delle azioni)

1. I destinatari delle azioni sono quelli indicati nel Programma nelle schede di misura del Complemento.
2. In via generale i destinatari delle azioni possono essere le persone ed i sistemi, rientranti nel sistema della formazione professionale, dell'istruzione e del lavoro.
3. La condizione soggettiva delle persone destinatarie delle azioni – stato di occupazione, disoccupazione, luogo di residenza, ecc... – è oggetto di specificazione nell'avviso pubblico; essa deve essere mantenuta per tutta la durata dell'azione.
4. Il possesso dei requisiti previsti è assolutamente indispensabile ai fini dell'utile frequenza dell'allievo all'attività formativa.

Articolo 31 (Situazioni soggettive dei partecipanti. Generalità)

1. Il Programma ed il Complemento individuano e definiscono alcune situazioni soggettive che caratterizzano e condizionano la possibile presenza delle persone nell'attuazione delle azioni.
2. Al fine di assicurare omogeneità di lettura dei vari atti che disciplinano la programmazione del Fondo Sociale Europeo nel periodo 2000–2006, si forniscono i seguenti elementi:
 - a) la persona è considerata «giovane» quando non ha ancora compiuto il venticinquesimo anno di età nel momento in cui prende avvio l'azione di riferimento o in altro momento individuato dall'avviso;
 - b) la persona è considerata «adulta» quando ha già compiuto il venticinquesimo anno di età nel momento in cui prende avvio l'azione di riferimento o in altro momento individuato dall'avviso pubblico;
 - c) la persona è considerata «senza titolo» laddove in possesso del diploma di scuola media inferiore o, comunque, con obbligo scolastico assolto;
 - d) la situazione della persona è rilevante ai fini della applicazione degli approcci «preventivo» e «curativo» di cui all'asse A del Programma. Le modalità attraverso le quali determinare se un soggetto rientra nell'approccio «preventivo» ovvero «curativo» sono indicate nel Programma;
 - e) le azioni rientranti nell'obbligo formativo sono rivolte a «giovani» di età non superiore ai diciotto anni.

Articolo 32 (Azioni formative. Numero partecipanti)

1. Le azioni formative rivolte a disoccupati e/o inoccupati devono trovare avvio con un numero di allievi ricompreso tra 12 e 25.
2. Le azioni formative rivolte a occupati devono trovare avvio con un numero di allievi ricompreso tra 5 e 25.
3. Nel caso di utenza mista – occupati e disoccupati/inoccupati – valgono i limiti di cui al comma 1.
4. In ciascun avviso possono essere indicati limiti minimi e massimi nel numero degli allievi, nell'ambito comunque di quanto stabilito ai comma 1 e 2.
5. Il mancato rispetto di quanto previsto dai comma 1 e 2, con le eventuali ulteriori indicazioni del comma 4, preclude la possibilità di dare inizio all'azione.
6. Nella fase realizzativa dell'attività è ammissibile scendere al di sotto del limite minimo di allievi previsto, nel rispetto, comunque di quanto stabilito dall'articolo 27 e, in particolare, dal comma 7.
7. La disciplina del presente articolo non ricomprende le azioni formative a carattere individuale.

Articolo 33 (Uditori)

1. Per un numero non superiore al 20% degli allievi previsti nel progetto approvato, è ammessa la presenza di uditori i quali, in tale veste, non possono essere oggetto di rendicontazione finale.
2. Gli uditori devono possedere tutti i requisiti richiesti per l'utile partecipazione all'attività formativa ed avere positivamente superato le prove di selezione.
3. In caso di defezione di un allievo «titolare», l'uditore può subentrare con tale veste e, in questa eventualità, essere oggetto di rendicontazione con effetto retroattivo. Perché ciò possa avvenire, l'uditore deve aver registrato quotidianamente la propria presenza sull'apposito registro. In questo caso le spese sostenute dall'operatore nei confronti dell'allievo dimissionario non possono essere oggetto di rendicontazione.
4. Qualora poi l'uditore sia rimasto tale per tutta la durata del corso ed abbia assicurato una presenza non inferiore al 70% della durata del corso medesimo, può essere ammesso agli esami e ricevere l'attestato finale previsto.

Articolo 34 (Partecipazione a corsi di qualificazione e specializzazione)

1. L'allievo che abbia conseguito una qualifica professionale non può partecipare, nei 12 mesi successivi alla data degli esami finali, ad un altro percorso comportante il rilascio di un attestato di qualifica professionale, salvo deroga in casi debitamente motivati ed autorizzati.
2. Di norma, dopo il conseguimento di una qualifica professionale, è necessaria una esperienza lavorativa per accedere al corso di specializzazione, salvo diverse disposizioni di legge o regolamentari.

Articolo 35 (Partecipazione di dipendenti pubblici ad attività cofinanziate)

1. Il Programma prevede interventi formativi rivolti al personale della Pubblica Amministrazione. Nell'ambito di questi interventi la partecipazione dei dipendenti pubblici alle attività è regolata dalle modalità stabilite nell'avviso.
2. Non sono ammissibili i costi relativi alle ore di partecipazione del personale dipendente della P.A. alle attività formative, fatta eccezione per i costi di eventuali trasferte fuori dalla sede di lavoro ammissibili nei limiti previsti dal contratto di riferimento.

Articolo 36 (Percorsi formativi individuali)

1. Con esclusivo riferimento alle attività formative a carattere individuale e rientranti nella macro tipologia «Azioni rivolte alle persone», tipologia di azione «Work experiences», si stabilisce quanto segue:
 - a) ciascun avviso pubblico indica il titolo di studio richiesto per la partecipazione alle azioni;
 - b) la presenza degli allievi presso gli organismi ospitanti è così disciplinata:
 - I. gli organismi con numero di dipendenti compreso tra 0 e 5 non possono ospitare più di 1 allievo;
 - II. gli organismi con numero di dipendenti compreso tra 6 e 19 possono ospitare contemporaneamente non più di 2 allievi;
 - III. gli organismi con numero di dipendenti superiore a 19 unità possono ospitare contemporaneamente non più di 3 allievi;
 - IV. qualora l'organismo ospitante sia un'impresa con più unità produttive, si fa riferimento ai dipendenti dell'unità produttiva interessata;
 - c) il progetto deve contenere il nominativo dell'allievo. La sua sostituzione è ammissibile allorquando:
 - I. siano adeguatamente motivate le cause che non consentono la partecipazione del soggetto individuato al progetto;
 - II. il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso;
 - III. la sostituzione intervenga prima dell'avvio dell'attività in senso stretto o, comunque, entro il primo quarto dell'attività formativa.

CAPO X (GESTIONE DELLE ATTIVITÀ')

Articolo 37 (Attività in senso stretto ed in senso lato)

1. All'interno di ciascuna azione, formativa e non, si distingue tra attività in senso lato ed attività in senso stretto.
2. L'attività in senso lato ricomprende, di norma, le attività realizzate dalla data di pubblicazione della procedura aperta di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione alla data di avvio dell'azione e dalla data di conclusione dell'azione alla data di presentazione del rendiconto ovvero della sua certificazione da parte del soggetto a ciò abilitato.
3. Con solo riferimento alla attività di progettazione dell'intervento formativo, sono ammissibili, su espressa indicazione in tal senso della Regione, spese realizzate nella fase antecedente la data di pubblicazione dell'avviso e comunque a far data dal 1° gennaio 2000.
4. L'attività in senso stretto è la fase relativa al periodo di realizzazione dell'azione, con esclusione quindi dei momenti di progettazione e preparazione e di chiusura amministrativa in funzione della predisposizione del rendiconto. In tutte le attività, formative e non, l'inizio e la conclusione della fase in senso stretto è documentata attraverso apposita modulistica predisposta dalla Regione.

Articolo 38 (Avvio delle attività)

1. L'avvio dell'attività in senso stretto è documentato con l'utilizzo dell'apposita modulistica adottata dalla Regione e reperibile sul sito www.regione.fvg.it.
2. La documentazione di avvio delle attività deve essere presentata alla Regione entro cinque giorni lavorativi dall'avvio dell'attività in senso stretto.

3. Limitatamente all'attività formativa rivolta ai soggetti in contratto di formazione/lavoro, nella fase di primo avvio del Programma, sono ammissibili azioni avviate dal 1° gennaio 2000 alla data di entrata in vigore del primo avviso di riferimento. Nel caso di modalità a sportello, la presentazione deve ricadere nel primo mese di vigenza. I progetti sono ammissibili al finanziamento se ne hanno titolo a seguito della valutazione e se la gestione progettuale risulta coerente con le procedure normalmente adottate.

Articolo 39 (Durata e frequenza delle azioni con esclusione delle Work experience)

1. Ciascun avviso individua i termini di avvio e fine delle azioni.
2. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 1 è causa di revoca del finanziamento, fatti salvi casi del tutto eccezionali autorizzati dalla Regione.
3. Le attività formative si concludono con esami o prove finali.
4. La possibilità di sostenere gli esami finali è riservata ai soli allievi ed uditori che abbiano una effettiva presenza ad almeno il 70% della durata prevista dell'azione, con esclusione degli esami.
5. La frequenza ad almeno il 70% della durata effettiva dell'azione è necessaria per un utile rendicontazione dei costi relativi all'allievo, ad eccezione dei casi in cui sia diversamente disposto dal presente regolamento.
6. L'eventuale esito negativo della prova finale ovvero la mancata partecipazione alla stessa non inficiano l'ammissibilità alla rendicontazione delle spese relative all'allievo che soddisfi le previsioni del comma 5.
7. Eventuali deroghe ai limiti di cui al comma 4 possono essere consentite dalla Regione in presenza di situazioni particolari debitamente motivate, su richiesta del soggetto attuatore corredata dal parere positivo dei docenti.
8. Non sono in nessun caso ammessi «recuperi», nè durante lo svolgimento del corso né dopo la sua naturale conclusione, strumentali al raggiungimento, da parte degli allievi, dei limiti di frequenza richiesti per una utile rendicontazione.
9. Fermo restando quanto stabilito circa il subentro dell'uditore, è ammesso l'inserimento di un nuovo allievo in luogo di un allievo dimissionario qualora non siano state svolte un numero di ore superiori al 25% della durata del corso o della prima annualità, se poliennale.

Articolo 40 (Durata e frequenza delle azioni formative individuali classificate come Work experiences)

1. Le azioni si possono realizzare presso i seguenti organismi:
 - a) enti pubblici;
 - b) enti privati;
 - c) imprese.Nell'ambito degli organismi sopracitati, l'avviso può specificare e/o limitare le categorie dei possibili soggetti ospitanti.
2. La durata delle azioni formative individuali classificate come Work experiences può essere ricompresa tra i 4 ed i 24 mesi, fatta salva la possibilità, da parte della Regione, di indicare durate intermedie nell'ambito dell'avviso.
3. In sede di progetto, la durata in mesi deve essere convertita in ore mensili, avendo a riferimento il contratto collettivo di lavoro applicato presso l'organismo ospitante.
4. Il progetto deve prevedere una durata ricompresa tra il massimo delle ore riferite al contratto di lavoro e l'80% delle stesse. La durata del progetto deve intendersi al netto di eventuali periodi di chiusura per ferie dell'organismo ospitante. Detti periodi non danno diritto al percepimento della borsa di studio.
5. Le assenze devono essere giustificate. Ove soccorra la giustificazione, l'allievo ha diritto all'intera mensilità qualora frequenti almeno il 50% dei giorni lavorativi del mese di riferimento; qualora la frequenza sia inferiore al 50% delle giornate lavorative del mese, l'allievo ha diritto ad una borsa di studio decurtata del 50%.
6. Eventuali assenze non giustificate determinano una riduzione percentuale della borsa di studio sulla base di una quantificazione giornaliera definita dal rapporto tra ammontare della borsa di studio e giornate lavorative del mese di riferimento.
7. In caso di chiusura anticipata rispetto alla durata prevista, il progetto, previa autorizzazione della Regione, è rendicontabile qualora detta chiusura sia determinata da:
 - a) collocazione lavorativa dell'allievo;
 - b) gravi motivi di salute certificati.

8. Nel caso le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 7 non sussistano, il soggetto attuatore decade dalla titolarità del progetto, con obbligo di restituzione delle somme già ricevute a titolo di anticipazione dalla Regione. Si stabilisce inoltre che tale eventualità determina l'obbligo, da parte dell'allievo, alla restituzione delle somme eventualmente percepite a titolo di borsa di studio e/o spese di viaggio.
9. Tra il soggetto attuatore, l'organismo ospitante e l'allievo deve intercorrere una apposita convenzione, da sottoscrivere successivamente all'approvazione del progetto e da trasmettere alla Regione unitamente alla documentazione di avvio attività. In essa vengono definiti i reciproci obblighi che non possono connotarsi in senso restrittivo rispetto a quanto indicato nel presente documento.
10. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile (i relativi premi rappresentano spesa ammissibile).

Articolo 41 (Architettura delle azioni formative, con esclusione delle work experiences)

1. Le azioni formative, con esclusione delle work experiences, possono prevedere tre fasi:
 - a) teoria;
 - b) esercitazioni pratiche;
 - c) stage.
2. Per teoria si intende l'attività relativa a lezioni ed esposizioni frontali docente/allievi, autoapprendimento e formazione a distanza.
3. L'area pratica si concretizza invece in esercitazioni nelle quali gli allievi danno attuazione pratica agli insegnamenti, o parte di essi, ricevuti nella fase teorica.
4. Nel caso di azioni formative rivolte ad utenza occupata – ivi compresi gli apprendisti e i contrattisti in formazione/lavoro – la pratica può sostanziarsi in:
 - attività al di fuori del ciclo di produzione;
 - attività in affiancamento all'interno del ciclo di produzione. Si realizza con la partecipazione degli allievi all'attività produttiva secondo una organizzazione che renda tale attività strettamente finalizzata all'apprendimento – e non alla produzione – ed accuratamente monitorata da personale esperto cui siano attribuiti ruoli formativi.
5. Lo stage, sia organicamente che giuridicamente, è un periodo di permanenza degli utenti in azienda o presso altra realtà lavorativa per finalizzare specifici apprendimenti. Esso è attentamente definito e progettato per quanto riguarda gli obiettivi, i livelli di autonomia, il ruolo/contesto di inserimento, la durata e l'articolazione.
6. In ordine alla durata dello stage, si stabilisce che, laddove previsto e ove non diversamente disposto da ordinamento didattico ovvero da specifica indicazione contenuta nell'avviso, non può essere inferiore al 30% della durata del corso. La Regione, in sede di avviso, può stabilire percentuali minime diverse.
7. Di norma tutti gli allievi del corso devono partecipare contemporaneamente allo stage. Preferibilmente la collocazione temporale dello stage va prevista nelle fasi intermedie o conclusive del percorso formativo.
8. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione o lettera d'incarico controfirmata per accettazione, che intervenga tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante. Detto documento, che fa parte integrante del rendiconto, deve contenere i seguenti elementi:
 - finalità, tipologia e modalità dello stage (durata, frequenza, orario);
 - riferimento al progetto formativo entro cui lo stage si inquadra con indicazione, quantomeno, del codice progetto attribuito dalla Regione;
 - il/i nominativo/i del/i partecipante/i e le mansioni attribuite;
 - il/i nominativo/i del/i tutor aziendale/i;
 - i diritti e gli obblighi delle parti.
9. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile (i relativi premi rappresentano spesa ammissibile).
10. Almeno quindici giorni prima dell'inizio dello stage l'operatore deve comunicare alla Regione, all'INAIL, ed alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio il periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti ed il nominativo del tutor aziendale.

11. In relazione alle tre fasi dell'azione formativa, oltre ai limiti di durata dello stage, indicati al comma 6, si stabilisce che la fase pratica delle azioni rivolte ad occupati – ivi compresi gli apprendisti e i contrattisti in formazione/lavoro – non può superare il 50% della durata dell'intera azione. La Regione, in sede di avviso, può stabilire percentuali diverse.
12. A fronte di motivate esigenze, gli allievi partecipanti ad un'azione formativa possono essere suddivisi in gruppi. Tale eventualità va accuratamente motivata in sede di presentazione del progetto e legata a motivazioni di tipo organizzativo/funzionale ampiamente dimostrabili. La Regione può valutare la congruità e coerenza delle motivazioni, procedendo anche a rideterminazioni della proposta.
13. Le notizie in ordine alla composizione nominativa dei gruppi devono essere contenute nel modello attestante l'avvio dell'azione; non si ammettono passaggi di allievi da un gruppo ad un altro e si richiede l'adozione di procedure altamente trasparenti e controllabili nella tenuta dei registri di presenza.
14. La suddivisione della classe in gruppi può determinare una non corrispondenza tra durata dell'azione formativa e monte ore docenza. Al riguardo si sottolinea che, durante lo stage, si ammette l'intervento di un docente «itinerante» per un numero di ore massimo a quelle attribuite allo stage nel progetto.

Articolo 42 (Orario di svolgimento della formazione)

1. Salvo casi particolari e motivati, le attività non possono prevedere più di cinque giorni di lezione alla settimana con non più di otto ore giornaliere di lezione.
2. Di norma ciascuna ora di formazione ha la durata di sessanta minuti di cui almeno cinquantacinque di docenza.
3. Entrate in ritardo e uscite anticipate degli allievi sono ammesse se giustificate e non ricorrenti; i ritardi e le uscite anticipate vanno rilevati sui registri di presenza. L'eventuale indennità oraria di presenza è dovuta solo a fronte di una presenza completa.
4. Le ore di formazione devono essere realizzate nell'arco di tempo compreso tra le ore 07.00 e le ore 23.00. In casi motivati possono essere ammesse lezioni al di fuori della fascia oraria indicata.

Articolo 43 (Architettura delle work experiences)

1. Le work experiences sono costituite dai seguenti elementi:
 - a) modulo di orientamento al ruolo;
 - b) tirocinio formativo in azienda o altra realtà lavorativa;
 - c) verifica finale dei risultati perseguiti, realizzata dal coordinatore e/o dal tutor, formalizzata in apposito verbale e comprendente anche una relazione finale sottoscritta congiuntamente dal soggetto attuatore e dall'organismo ospitante. Detto verbale deve pervenire alla Regione entro 10 giorni dallo svolgimento della verifica.

Articolo 44 (Figure professionali docenti e non docenti)

1. Nella preparazione e realizzazione dell'azione intervengono, oltre agli allievi, due principali categorie di personale, i docenti ed i non docenti.
2. L'azione delle figure di cui al comma 1 risulta ammissibile laddove si dimostri coerente e rispondente alla norma generale che ispira tutto il sistema delle azioni cofinanziate secondo cui «soltanto le spese direttamente legate alla preparazione ed all'esecuzione del progetto sono ammissibili al finanziamento».
3. In via generale e fatto salvo quanto indicato per talune specifiche funzioni, le attività possono essere realizzate da personale dipendente del soggetto attuatore ovvero da professionisti esterni.
4. Il rapporto con gli esperti esterni deve essere regolato dalla preventiva sottoscrizione di apposito contratto, lettera d'incarico o convenzione tra il soggetto attuatore e l'esperto esterno.
5. I rapporti di collaborazione devono risultare accettati da entrambe le parti. Ciò deve avvenire in data anteriore allo svolgimento della prestazione e con l'indicazione chiara ed esplicita dei seguenti elementi:
 - natura della prestazione;
 - ore o giornate di impegno;
 - costo orario o giornaliero della prestazione;

- costo totale della prestazione, con evidenziazione dell'eventuale ritenuta d'acconto o IVA e delle ritenute previdenziali.
6. E' richiesto altresì il riferimento esplicito all'attività entro cui confluisce la prestazione; in tal senso la lettera d'incarico, contratto o convenzione deve riportare quantomeno il numero di codice che la Regione assegna alle singole attività approvate.
 7. Qualora il rapporto intervenga con una società, il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire l'atto costitutivo della società medesima, da cui risultino le sue finalità, nonché l'organigramma della stessa; nel caso invece di collaborazione con una persona fisica è necessaria che la stessa rilasci un curriculum professionale.
 8. L'intera documentazione attestante la costituzione del rapporto tra il soggetto attuatore ed il terzo deve rimanere a disposizione in vista delle verifiche in loco della Regione e deve poi essere inserita, quale parte integrante, nel rendiconto.

Articolo 45 (Omnicomprendività delle prestazioni dei soggetti esterni)

1. I costi relativi alle prestazioni di tutti i soggetti esterni o ad essi equiparati devono considerarsi di norma omnicomprensivi.
2. Nel successivo Capo XIII vengono disciplinati i costi di viaggio, vitto e alloggio, ivi compresi quelli dei professionisti esterni o ad essi equiparati. L'ammissibilità di tali costi deve risultare espressamente prevista dall'avviso.
3. I costi unitari indicati nel successivo Capo XIII si intendono al netto di IVA e di altri eventuali oneri previdenziali e assistenziali obbligatori.

Articolo 46 (Figure professionali docenti)

1. L'attività di docenza può essere realizzata da personale dipendente dell'operatore ovvero da professionisti esterni.
2. La prestazione del docente dipendente viene computata avendo a riferimento il costo orario desumibile dalla busta paga. Per quanto riguarda le modalità di calcolo del costo orario, si fa rinvio alla descrizione di cui all'articolo 26.
3. La prestazione del docente esterno viene computata sulla base di quanto indicato nel Capo XIII del presente regolamento.
4. Nel limite massimo del 20% della durata del corso è ammessa la prestazione di codocenti in relazione a prestazioni specialistiche che dovessero essere necessarie ovvero di supporto durante attività pratiche di laboratorio. Il ricorso alla codocenza deve essere esplicitato in fase di progettazione con l'indicazione, nell'ambito della Scheda progetto formativo e, in particolare, nella descrizione dei moduli didattici, del numero di ore di codocenza da realizzare e della tipologia di codocenza cui si intende ricorrere (interna o esterna e, se esterna, con l'evidenziazione della fascia di docenza).
5. Il costo della docenza del titolare d'impresa per attività formative realizzate presso la propria impresa non è ammissibile.

Articolo 47 (Figure professionali non docenti)

1. Si tratta delle figure che, dal punto di vista organizzativo, assicurano la realizzazione dell'azione, formativa e non, attraverso interventi coerenti con il proprio profilo professionale.
2. La prestazione può essere svolta da personale dipendente ovvero esterno, fatto salvo quanto indicato nel Capo XIII ovvero in sede di avviso pubblico in relazione a talune specifiche figure ed alla configurazione del soggetto attuatore.
3. La prestazione viene commisurata in ore ovvero in giornate/uomo.
4. Tutte le funzioni relative al personale non docente, quand'anche realizzate con la partecipazione di più persone, non possono sostanzarsi in un numero di ore o giornate/uomo superiore alla durata dell'azione, con particolare riferimento all'attività in senso stretto.
5. L'avviso può limitare la previsione del comma 4.

Articolo 48 (Ulteriori contratti)

1. Ulteriori contratti possono essere definiti dall'operatore per l'affitto di attrezzature e locali qualora l'utilizzo di tali beni sia strettamente necessario per gli scopi del progetto. E' necessario che ricorrano tutte le condizioni esplicitamente previste dal Capo XIII.

Articolo 49 (Esami e prove finali)

1. Le azioni formative, ivi comprese le Work experiences, si concludono con esami o prove finali che accertano il grado di apprendimento da parte dell'utenza e che fanno parte integrante dell'azione e, in particolare, dell'attività in senso stretto.
2. Le date di svolgimento di dette prove devono essere comunicate alla Regione con le seguenti modalità:
 - a) interventi formativi comportanti il rilascio di attestato di qualifica o di specializzazione: almeno 60 giorni prima della data di inizio delle prove finali;
 - b) interventi formativi comportanti il rilascio di attestati di frequenza con profitto: almeno 15 giorni prima della data di inizio delle prove finali, con l'indicazione dei componenti la Commissione.
3. Nei casi di cui alla lettera a) del comma 2, la Commissione esaminatrice è così costituita, secondo il dettato dell'articolo 16 della legge regionale 76/82:
 - ☐ Presidente di Commissione: dipendente regionale
 - ☐ Commissari:
 - un rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
 - un rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione;
 - un esperto in rappresentanza delle OO.SS. dei lavoratori;
 - un esperto in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali o professionali di categoria;
 - il direttore del Centro (struttura formativa) o un suo delegato;
 - un docente.

Le funzioni di segretario sono svolte da un componente designato dal Presidente.

4. La Commissione può avvalersi, per la trattazione di materie di specifica competenza, dell'assistenza, senza diritto a compenso, di altri docenti del corso.
5. Prima dello svolgimento delle prove, la Commissione è tenuta a verificare la documentazione relativa al progetto formativo, ai candidati ed a definire termini e modalità delle operazioni d'esame.
6. Gli esami verificano l'acquisizione delle competenze professionali al termine del percorso formativo e si articolano in due fasi così strutturate:
 - una prova di simulazione dei processi lavorativi più significativi del profilo professionale. La simulazione può comprendere diverse attività quali prove pratiche, elaborati scritti, role-playing;
 - una prova orale significativa ai fini della valutazione delle competenze relazionali e comunicative insite nel profilo professionale, di indagine ed approfondimento sulla esperienza di stage, nonché di altri aspetti che la Commissione ritiene utile verificare.
7. La valutazione complessiva accerta il possesso o meno delle competenze richieste dalla figura professionale e tiene conto:
 - della valutazione di ogni allievo espressa durante il percorso formativo;
 - della valutazione espressa dall'azienda ospitante durante il periodo di stage;
 - dell'esito dell'esame finale.
8. Gli esami finali relativi ad interventi comportanti il rilascio di attestati di qualifica o specializzazione possono essere realizzati in non più di due giornate consecutive di non più di otto ore ciascuna, fatte salve diverse disposizioni previste da ordinamenti didattici.
9. I compensi per i commissari cosiddetti «istituzionali» sono di lire 60.000 giornaliere a titolo di gettone di presenza più eventuali trasferte ed indennità di missione qualora il contratto di riferimento lo preveda.
10. Nei casi invece di cui alla lettera b) del precedente comma 2, si prevede l'effettuazione di una prova finale da realizzarsi in un'unica giornata per non più di otto ore, con la costituzione di una Commissione composta da almeno tre persone in particolare:
 - il coordinatore del corso con funzioni di Presidente;

- il tutor del corso con funzioni di segretario;
 - non più di due docenti del corso.
11. La prova finale è organizzata dal soggetto attuatore con facoltà, da parte della Regione, di partecipare con un proprio rappresentante.
 12. La prestazione dei componenti non istituzionali delle commissioni di cui al comma 3 e dei componenti delle commissioni di cui al comma 10 vengono computati sulla base di parametri di costo agli stessi attribuiti nell'ambito dell'intera azione.
 13. In relazione alle prove finali relative alle azioni rientranti nella tipologia formativa «Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali», valgono le previsioni in tal senso stabilite dalle normative medesime. Qualora non presenti si applicano, per analogia, le norme di cui al presente testo.
 14. La realizzazione degli esami e prove finali ed il loro esito devono essere formalizzate con la predisposizione dell'apposito verbale redatto secondo il facsimile predisposto dalla Regione. Il verbale deve essere spedito alla Regione entro 15 giorni dalla data di svolgimento; copia dello stesso deve essere inserita nel rendiconto generale delle spese.
 15. Gli attestati di qualifica, specializzazione o frequenza, per acquisire la validità legale, devono essere bollati e quindi inoltrati, unitamente al verbale d'esame, alla Regione per la registrazione.

CAPO XI (LE REGISTRAZIONI)

Articolo 50 (Le registrazioni)

1. Le registrazioni, complessivamente intese, costituiscono un supporto fondamentale per tutti i tipi di controllo – amministrativo, didattico e contabile – rappresentando la base per la verifica di dati essenziale per il monitoraggio e la verifica didattico/amministrativo/contabile dell'intervento formativo e, in taluni casi, non formativo.
2. I registri hanno la valenza di atto pubblico e, conseguentemente, l'eventuale dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto contenuto nel registro rappresenta una ipotesi di falsità in atto pubblico penalmente perseguibile.
3. I registri non devono contenere lacune o spazi bianchi che non siano interlineati, aggiunte nel corpo, abbreviazioni, correzioni, alterazioni o abrasioni. Qualora nella stesura dell'atto siano stati commessi errori o si sia incorso in omissioni, si deve procedere alle opportune variazioni con la scrupolosa osservanza delle seguenti modalità:
 - cancellare in modo che si possano sempre leggere le parole che si intendono annullare o sostituire;
 - fare risultare gli annullamenti, le sostituzioni e le aggiunte alla fine dell'atto, mediante postille contraddistinte con segni numerici o alfabetici di richiamo.
4. Tutti i registri vengono consegnati vidimati dalla Regione. Pertanto l'operatore, prima dell'avvio delle attività, deve richiedere la vidimazione dei registri alla Regione, specificandone la tipologia, il numero e indicando l'azione cui si riferiscono. I registri vanno uniti al rendiconto quale parte integrante.
5. In alternativa i registri potranno essere predisposti dall'operatore, secondo la modulistica predisposta dalla Regione, e preventivamente presentati alla stessa per la vidimazione.
6. I registri di cui l'operatore deve fare uso sono i seguenti:
 - registro presenza allievi, di cui uno per la parte teorico/pratica ed uno per lo stage (nel caso di divisione in gruppi dovranno essere disposti tanti registri quanti sono i gruppi);
 - registro di carico e scarico;
 - registro dei beni prodotti;
 - agenda per la registrazione di azioni non formative.

Articolo 51 (Registro presenza allievi)

1. La presenza degli allievi al corso è testimoniata dalla firma che gli stessi appongono sui registri.

2. La copertina deve indicare tutti gli elementi identificativi dell'attività formativa in questione. (codice progetto, titolo dell'attività, finanziamento di riferimento, annualità, denominazione del soggetto attuatore). Una corretta tenuta deve prevedere:
 - l'elenco nominativo degli allievi, con l'evidenziazione dell'eventuale presenza di uditori;
 - le firme degli allievi attestanti la presenza;
 - l'annullamento della relativa casella, in caso di assenza, con l'apposizione di un timbro recante la stampigliatura «ASSENTE» ovvero con la segnalazione a penna dell'assenza. Tale operazione deve essere svolta giornalmente;
 - la firma dei docenti, codocenti e tutor impegnati;
 - l'indicazione di inizio e fine delle attività giornaliere;
 - una descrizione, sia pure sintetica ma esaustiva, degli argomenti trattati. Ciò vale anche per il tutor che, se co-presente, deve indicare l'attività svolta. I temi svolti devono essere corrispondenti con quelli indicati nel progetto, fatte salve modifiche motivate e comunicate alla Regione;
 - costante e corretto aggiornamento dei dati riassuntivi previsti a piè di pagina di ciascun foglio del registro, con firma del coordinatore del progetto.
3. Con riferimento al registro relativo alla parte teorico-pratica, si stabilisce che, nel caso di interventi che prevedano la suddivisione in gruppi, è necessario registrare la parte comune su un unico registro; per la parte in cui si realizza la suddivisione in gruppi si richiede invece l'adozione di un registro per ciascun gruppo.
4. Per lo svolgimento di stage e nell'ambito dell'attuazione di Work experiences o attività formative a carattere individuale, viene previsto un apposito registro. Si tratta di schede individuali sulle quali si ha la registrazione giornaliera della presenza dell'allievo, attraverso la sua firma, con l'indicazione dell'orario svolto e dell'attività svolta; a conferma di tutto ciò si prevede la firma di un rappresentante dell'organismo ospitante. L'eventuale presenza di un docente, la cui attività deve essere prevista dal progetto, ovvero del tutor del soggetto attuatore, deve essere documentata sull'apposito spazio, con l'indicazione delle ore di presenza e dell'attività svolta.
5. Il medesimo registro viene anche utilizzato nel caso di formazione a distanza o in altra azione, anche non formativa, in cui la Regione lo ritenga opportuno.
6. Modalità diverse di tenuta dei registri di presenza potranno essere autorizzate dalla Regione a fronte di motivate richieste.

Articolo 52 (Registro di carico e scarico)

1. Per il carico e scarico del materiale di consumo in dotazione individuale o collettiva, deve essere istituito un registro-partitario nel quale devono essere indicati, in ordine cronologico e per voci merceologiche raggruppate omogeneamente, i materiali acquistati o prelevati dalle scorte di magazzino e distribuiti ai partecipanti ovvero utilizzati per esercitazioni pratiche.
2. Le operazioni di carico e scarico devono essere registrate contestualmente all'acquisto o al prelievo del materiale ed all'utilizzo del materiale stesso.

Articolo 53 (Registro dei beni prodotti)

1. Tale registro deve essere tenuto in correlazione a quello di carico e scarico nell'eventualità che l'azione produca beni o semilavorati fruibili e durevoli. Nel registro devono risultare inventariati tutti i beni prodotti.

Articolo 54 (Agenda)

1. Nel caso di azioni non formative il soggetto attuatore utilizza una agenda nella quale riporta l'attività realizzata con riferimento a quanto specificato nell'avviso.

CAPO XII (VIGILANZA E CONTROLLO IN ITINERE)

Articolo 55 (Le ispezioni)

1. La Regione realizza l'attività di controllo e vigilanza sulle iniziative ricadenti sotto la disciplina del presente documento, al fine di verificare e garantire il buon andamento delle operazioni ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. L'attività ispettiva si riferisce, in particolare, alla fase del controllo in itinere, vale a dire durante il periodo di svolgimento dell'azione. Peraltro rimane salva la possibilità di verifiche ispettive in fase ex ante ed ex post, ad eventuale supporto, da un lato, del momento di valutazione del progetto e, dall'altro lato, della fase di controllo del rendiconto.
3. L'intervento ispettivo è svolto da dipendenti regionali cui possono accompagnarsi ispettori ministeriali e rappresentanti dei competenti uffici della Commissione Europea.
4. La visita ispettiva rientra in una attività più ampia di monitoraggio tendente, fra l'altro, anche a verificare il grado di affidabilità dell'operatore e l'efficacia complessiva dell'intervento; in questo senso il verbale che viene predisposto e copia del quale viene rilasciato al soggetto attuatore può determinare un punteggio che concorre a valutare il grado di impatto complessivo dell'azione.
5. Gli aspetti principalmente presi in esame durante la visita sono:
 - verifica della coerenza tra l'attività proposta e quella realizzata;
 - verifica della regolare tenuta dei registri;
 - verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte degli allievi;
 - verifica delle attrezzature in uso;
 - verifica sulla conduzione dell'attività dal punto di vista amministrativo;
 - verifica sullo stato di avanzamento della spesa, accertando il regolare utilizzo dei fondi pubblici;
 - verifica del grado di soddisfazione dei partecipanti.
6. La visita viene realizzata dalla Regione senza preavviso e può essere ripetuta. Con essa si ottempera anche ad una funzione di assistenza tecnica nei riguardi del soggetto attuatore, fornendo elementi conoscitivi eventualmente non noti e correggendo, ove necessario, comportamenti amministrativi e formali non regolari.
7. Qualsiasi impedimento allo svolgimento dell'attività ispettiva, anche se motivato, può essere causa sufficiente alla chiusura del corso con conseguente revoca del finanziamento concesso ed obbligo di restituzione, da parte del soggetto attuatore, di eventuali anticipazioni già riscosse.

CAPO XIII (I COSTI AMMISSIBILI)

Articolo 56 (Generalità)

1. Il presente Capo definisce il quadro dei costi ammissibili avuto riguardo alla classificazione delle azioni di cui all'articolo 10 ed all'allegato 1 nonché attraverso una classificazione dei costi nelle seguenti categorie:
 - progettazione, analisi e ricerca;
 - generali di gestione;
 - strumenti per la realizzazione delle azioni;
 - promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione;
 - risorse umane;
 - incentivi e/o sussidi;
 - destinatari.
2. Ciascuna categoria di costo si articola in voci di costo.
3. Ciascun avviso può delimitare il quadro di ammissibilità in funzione alle specifiche azioni che ad esso si riferiscono.
4. In relazione ai progetti cofinanziati il cui soggetto attuatore sia un'Università, la gestione finanziaria è disciplinata dalla Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 40 del 12 marzo 1997.

Articolo 57 (Condizioni di ammissibilità dei costi)

1. Il costo è ammissibile laddove rientrante nel quadro di cui ai successivi articoli e direttamente riferibile all'attuazione dell'azione.
2. I costi sostenuti devono essere comprovati da fatture quietanzate. Ove ciò non risulti possibile, essi devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Articolo 58 (Categoria di costo: Progettazione, analisi e ricerca)

1. Vi rientrano i costi che fanno capo ad attività di preparazione dell'intervento, anche relative ad eventuali momenti di analisi e ricerca strumentali alla predisposizione progettuale.
2. Le risorse umane impegnate in attività di progettazione, analisi e ricerca possono essere collocate all'interno del soggetto attuatore nell'ambito di un rapporto di lavoro dipendente ovvero possono essere legate da rapporto di collaborazione professionale. I parametri di costo ammissibili massimi sono i seguenti:

<i>Figura professionale</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Non dipendente</i>
Progettista/ricercatore	Costo orario da busta paga	Massimo lire 800.000 giornata uomo

3. Sono ammessi i costi relativi alle spese di viaggio, vitto e alloggio del progettista/ricercatore. L'ammissibilità di tali spese, anche limitatamente ad alcune di quelle sottoelencate, deve essere espressamente prevista dall'avviso per quanto riguarda le prestazioni del personale non dipendente:

<i>Spesa</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Non dipendente</i>
Indennità di missione	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	Non pertinente
Viaggio	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	• Aereo: per distanze superiori a km 300 per tratta • Treno: biglietto di I^a o II^a classe • Pullman per percorsi extraurbani • Automezzo o motomezzo proprio: 1/5 del costo di un litro di benzina super verde per ogni chilometro di percorrenza • Pedaggio autostradale • Parcheggio a pagamento
Vitto	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	Massimo lire 50.000 per pasto
Alloggio	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	Hotel fino a quattro stelle

4. Rientrano in questa categoria anche i costi relativi alla predisposizione di materiali didattici da parte del personale docente, con parametri di costo corrispondenti a quelli del comma 2.
5. L'attività di progettazione può incidere sul costo complessivo pubblico del progetto in misura non superiore al 5%. Il costo approvato in fase ex ante entro tale limite percentuale rimane il tetto massimo ammissibile a rendiconto.
6. Ove la medesima attività di progettazione sia riferibile a due o più progetti, il limite massimo va percentualizzato sul costo di un progetto e ripartito pro quota su tutti i progetti.
7. Eventuali attività di progettazione che si configurino quali revisioni di precedenti attività possono determinare il riconoscimento di un costo massimo non superiore al 10% di quello approvato originariamente.

Articolo 59 (Categoria di costo: Generali di gestione)

1. Si tratta dei costi relativi al funzionamento generale del soggetto attuatore. Nell'ambito del principio generale di diretta riferibilità dei costi all'attività, si ammettono imputazioni pro quota, sulla base, comunque, di sistemi di calcolo controllabili e trasparenti.
2. Le voci di costo ammissibili in questa categoria di costo sono:
 - illuminazione, forza motrice, acqua;
 - riscaldamento e condizionamento;
 - telefono;
 - spese postali;
 - assicurazioni;
 - cancelleria e stampati;
 - altre spese.
3. Con solo riferimento agli organismi formativi operanti sul Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della legge regionale 76/82, si ammette la computazione dei costi di cui al precedente paragrafo sulla base del bilancio dell'organismo medesimo, pur se relativo all'esercizio finanziario precedente.
4. Per quanto riguarda i costi relativi a illuminazione, forza motrice, acqua, riscaldamento e condizionamento, telefono, spese postali, assicurazione, cancelleria e stampati, laddove non applicabile il riferimento al bilancio dell'esercizio finanziario precedente, vanno utilizzate metodologie di calcolo che assicurino trasparenza e coerenza.
5. Qualora i costi possano configurarsi come diretti – ad esempio l'installazione di una linea telefonica esclusivamente dedicata all'intervento – la contabilizzazione avviene sulla base della documentazione specifica.
6. Alla voce «Altre spese» fanno capo:
 - costi derivanti da parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica o finanziaria nonché spese per contabilità o revisione contabile. Tali spese sono ammissibili quando sono direttamente legate all'azione e sono necessarie per la sua preparazione o esecuzione ovvero, per quanto riguarda le spese per contabilità o revisione contabile, se sono connesse a modalità imposte dalla Regione;
 - costi per garanzie esclusivamente bancarie;
 - oneri relativi a conti bancari. Sono ammissibili le spese di apertura e gestione dei conti bancari qualora l'esecuzione di un'azione richieda l'apertura di uno o più conti bancari.

Articolo 60 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni)

1. Vi rientrano le spese relative all'utilizzo di beni strumentali alla realizzazione dell'intervento.
2. Le voci di spesa ammissibili in questa categoria di costo sono:
 - locazione immobili;
 - ammortamento immobili;
 - noleggio attrezzature;
 - ammortamento attrezzature;
 - leasing;
 - materiale.

**Articolo 61 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni
– Acquisizione di immobili e attrezzature)**

1. L'acquisto di un immobile – l'edificio già costruito ed il terreno su cui si trova – ove consentito dalla programmazione, deve porsi in stretta connessione con le finalità dell'operazione in cui si inquadra.
2. Nell'intero periodo di programmazione, l'acquisto di immobili non può superare il 12% della spesa complessivamente prevista dal Programma per l'attuazione dell'obiettivo specifico di riferimento.
3. Il costo d'acquisto dell'immobile ammesso a finanziamento non può mai essere superiore al valore di mercato del bene; a tal fine il soggetto attuatore deve produrre una perizia di stima redatta da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato (regolamento (CE) 1685/2000, norma 6) attestante il

valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alla normativa nazionale e locale nonché, dal punto di vista funzionale, l'adeguatezza alla finalità per cui viene acquistato.

4. L'immobile non deve avere fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario che darebbe adito ad un doppio aiuto nel caso di cofinanziamento dell'acquisto da parte del Fondo Sociale Europeo.
5. L'edificio può essere utilizzato solo conformemente alle finalità dell'azione oggetto del contributo e per il periodo stabilito dalla Regione.
6. L'acquisto delle attrezzature deve essere strettamente connesso all'attuazione dell'asse F, misura F.2 del Programma e realizzarsi attraverso le procedure previste dalla normativa vigente, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 62 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Ammortamento di immobili e attrezzature)

1. Per i beni di costo superiore al milione di lire sono ammissibili le quote di ammortamento ordinario determinato sulla base dei coefficienti fissati dal DM 31 dicembre 1988 e successive modificazioni, ridotti alla metà per il primo esercizio di entrata in funzione dei beni stessi.
2. Per la sola categoria dei beni hardware, la quota di ammortamento di cui sopra può essere elevata fino a due volte nell'esercizio in cui i beni entrano in funzione e nei due successivi.
3. Relativamente al software si ammette l'ammortamento in misura non superiore ad un terzo del costo o, in caso di contratti di utilizzo a tempo determinato, in misura corrispondente alla durata di utilizzo prevista dal contratto stesso.
4. Per i beni materiali di costo unitario non superiore al milione di lire (compresa l'IVA se indetraibile) il costo è interamente ammortizzabile, a condizione che si tratti di acquisizione di attrezzatura completa.
5. I costi di cui ai precedenti comma del presente articolo devono essere calcolati nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) il costo deve essere proporzionalmente rapportato alle giornate di utilizzo per l'attività finanziata secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{costo d'acquisto} * \text{tasso di ammortamento} * \text{n. giorni di utilizzo (o n. ore di utilizzo)}}{365 \text{ giorni (o n. ore convenzionali come da CCNL di riferimento)}}$$

- b) finanziamenti nazionali o comunitari non devono avere contribuito all'acquisto degli immobili o attrezzature in questione;
 - c) è ammissibile la quota di ammortamento del costo delle manutenzioni straordinarie qualora portata in aumento del valore dei beni ai quali si riferisce.
6. E' ammessa anche la spesa relativa all'ammortamento dei locali utilizzati durante l'attività in senso lato.

Articolo 63 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Locazione immobili)

1. E' ammissibile la spesa sostenuta per il canone degli immobili nei limiti di quanto stabilito nel contratto di locazione. Se la locazione si riferisce esclusivamente al periodo in cui viene svolta l'attività si ammette il canone definito con il locatore, mentre se il contratto prevede una durata superiore, il costo dovrà essere rapportato al periodo ed alla superficie di utilizzo secondo il seguente criterio:

$$\frac{\text{canone annuo (o quota parte)} * \text{n. giorni di utilizzo (o n. ore di utilizzo)}}{365 \text{ giorni (o n. ore convenzionali come da CCNL di riferimento)}}$$

intendendosi per quota parte il rapporto tra la superficie utilizzata e la superficie totale.

2. In caso di sub-locazione viene ammesso il solo costo relativo al canone previsto dal contratto con il proprietario dell'immobile.
3. Si ammette anche il costo relativo alla locazione dei locali utilizzati durante l'attività in senso lato.

**Articolo 64 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni
– Noleggio attrezzature)**

1. Sono ammessi i costi relativi al noleggio delle attrezzature usate esclusivamente per l'attività oggetto del finanziamento ovvero attrezzature di uso comune a più attività; in quest'ultimo caso il costo dovrà essere rapportato alle ore di utilizzo secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{canone affitto} * \text{n. ore utilizzo} * \text{n. destinatari azione formativa}}{\text{n. ore annue convenzionali} * \text{n. utilizzatori totali}}$$

2. L'importo del noleggio non può superare il doppio della quota di ammortamento annuo, calcolata sul valore di mercato del bene, documentato dal soggetto attuatore, per il periodo di utilizzo. Per le quote di ammortamento si fa riferimento alle aliquote previste dalla vigente normativa fiscale di cui al DM 31 dicembre 1988 e successive modificazioni. Si precisa che nel caso di affitto di beni hardware detto raffronto va fatto applicando al valore di mercato dei beni un'aliquota d'ammortamento annua non superiore al 33,33%.
3. Nel caso di noleggio di beni hardware, il concedente deve svolgere attività di commercializzazione di beni hardware e software.

**Articolo 65 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione
delle azioni – Leasing)**

1. In relazione al leasing di beni mobili strumentali, si assumono due linee di comportamento connesse al tipo di contratto stipulato:
 - a) nel caso di contratti di leasing che prevedono il riscatto da parte dell'utilizzatore finale o una durata contrattuale minima non inferiore al periodo di ammortamento previsto dal DM 31 dicembre 1988 e successive modificazioni, l'importo massimo ammissibile al finanziamento non deve superare il valore di mercato del bene. Tutti gli altri costi relativi al contratto non costituiscono una spesa ammissibile. Nel contratto di leasing deve pertanto essere specificato il valore di mercato del bene e l'importo relativo agli interessi ed altri oneri contrattuali;
 - b) nel caso di contratti di leasing che non prevedono il patto di riscatto e la cui durata è inferiore al periodo di ammortamento di cui sopra, i relativi canoni sono ammessi a condizione che il soggetto attuatore dimostri la maggior convenienza economica rispetto a forme contrattuali alternative. In ogni caso l'importo dei canoni ammissibile non può superare il doppio della quota di ammortamento annuo, frazionato per il periodo di utilizzo, calcolata sul valore di mercato del bene.
2. In relazione ai beni hardware si può fare riferimento ad un periodo di ammortamento di tre anni.
3. Sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore nel corso dell'azione oggetto di finanziamento. I canoni devono comunque sempre essere rapportati al periodo di utilizzo e, in caso di uso comune a più attività, anche al numero di utilizzatori totali secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{canone leasing} * \text{n. ore utilizzo} * \text{n. destinatari azione}}{\text{n. ore annue convenzionali} * \text{n. utilizzatori totali}}$$

**Articolo 66 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle
azioni – Attività a titolarità aziendale)**

1. Nel caso di progetti a titolarità aziendale – ovvero realizzati da enti di formazione su commessa aziendale – i costi complessivamente riferiti all'utilizzo di attrezzature – affitto, ammortamento, manutenzione – possono essere ammessi nel solo caso l'attività formativa si svolga in ambiti esclusivamente riservati a tale attività e limitatamente a situazioni valutate in sede di esame del progetto e autorizzate dalla Regione.

Articolo 67 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Materiale)

1. Sono ammissibili i costi per l'acquisizione e/o predisposizione del materiale da consegnare gratuitamente all'allievo (penne, quaderni, block-notes, libri, dispense, software, video-audio cassette, eventuali indumenti protettivi ecc...), nel caso di azione formativa o strumentale alla realizzazione dell'azione, nel caso questa non sia formativa.
2. Con riferimento alle spese di fotocopiatrice necessarie per la confezione delle dispense e realizzate all'interno del soggetto proponente, la determinazione della spesa deve prendere in considerazione il costo della macchina – desumibile dal contratto di acquisto, comodato o manutenzione – e della carta.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a documentare la consegna del materiale agli allievi.
4. Sono ammissibili i costi per l'acquisto o l'utilizzo di materie prime ovvero di materiale di consumo già presenti nelle dotazioni di magazzino da usare nelle esercitazioni pratiche.
5. Se le esercitazioni si svolgono in affiancamento alla produzione, i costi del materiale utilizzato non sono ammissibili.
6. Se le esercitazioni sono improduttive – non determinando prodotti fruibili o commerciabili – i costi dei materiali utilizzati sono ammissibili.
7. Se le esercitazioni si svolgono presso strutture economicamente improduttive – enti senza scopo di lucro, centri di formazione professionale – ma determinano prodotti finiti o semilavorati riutilizzabili:
 - i costi sono ammissibili;
 - i beni prodotti, aventi valore commerciale, possono essere devoluti a titolo gratuito a organismi che perseguano finalità sociali ovvero, previa autorizzazione della Regione, alienati al miglior offerente. In questo caso il ricavato viene detratto dal finanziamento dell'azione.

Articolo 68 (Categoria di costo: Strumenti per la realizzazione delle azioni – Altri beni strumentali)

1. In relazione alle azioni rientranti nella tipologia «Servizi» sono ammissibili i costi relativi all'utilizzo di ulteriori beni strumentali attraverso l'acquisto o la locazione. I costi devono essere strettamente connessi e finalizzati all'attuazione del Programma.
2. I soggetti attuatori, nel caso di acquisto dei beni, devono rispettare le vigenti modalità previste per gli Enti pubblici, anche al fine di assicurare, a parità di dotazione tecnica, l'economicità dell'acquisto.

Articolo 69 (Categoria di costo: Promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione)

1. Si tratta delle spese relative a momenti di promozione e diffusione degli interventi e di sensibilizzazione presso la comunità regionale.
2. E' previsto il sostegno finanziario alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso ai servizi di orientamento e informazione.
3. In particolare sono ammissibili le spese connesse alla alimentazione di quattro canali informativi:
 - ☐ informatico/multimediale, attraverso:
 - la realizzazione o implementazione di un sito internet;
 - la produzione di materiale documentario e prodotti informativi specifici da veicolare attraverso il sito internet;
 - elaborazione di ipertesti (CDRom);
 - ☐ cartaceo, attraverso:
 - attraverso la produzione di materiale divulgativo e informativo (guide, depliant, cartellonistica);
 - ☐ iniziative seminariali, attraverso:
 - organizzazione di incontri tematici;
 - ☐ mass-media, attraverso:
 - servizi stampa dedicati;
 - diffusione notizie/spot sulle radio/televisioni nazionali e locali.

4. La Regione si riserva la possibilità di valutare l'ammissibilità di ulteriori forme di pubblicizzazione proposte dal soggetto attuatore.
5. Il soggetto attuatore deve operare nel rispetto del quadro complessivo del regolamento CE n. 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie. In particolare ogni atto, cartaceo o multimediale, deve recare i seguenti logo:



Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali – Fondo Sociale Europeo



Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia – Direzione regionale Formazione Professionale



I logo devono essere riportati anche nel caso la pubblicizzazione avvenga attraverso canali televisivi. Qualora invece lo strumento di diffusione sia la radio, è necessario fare espresso riferimento alle tre istituzioni quali soggetti che garantiscono il finanziamento dell'attività.

6. Il soggetto attuatore delle azioni di orientamento e informazione può affidare a terzi la progettazione e realizzazione di campagne di pubblicizzazione e diffusione, laddove al proprio interno non vi siano competenze sufficienti. In tali casi si richiede il rispetto dei seguenti principi:
 - affidamento del servizio nel rispetto della normativa vigente;
 - inammissibilità di qualsivoglia forma di lucro, diretto o indiretto, derivante, a favore del soggetto attuatore o del terzo, dalla prestazione professionale del soggetto terzo medesimo.
7. Oltre alle spese per la produzione dei materiali pubblicitari – cartacei, multimediale, a mezzo stampa – sono ammissibili le spese relative all'attività professionale dei soggetti impegnati nell'attività di pubblicizzazione. I parametri di spesa ammissibili massimi sono i seguenti:

<i>Figura professionale</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Non dipendente</i>
Progettista	Costo orario da busta paga	Massimo lire 600.000 giornata uomo

8. Sono ammessi i costi relativi alle spese di viaggio, vitto e alloggio del progettista. L'ammissibilità di tali costi, anche limitatamente ad alcune di quelle sottoelencate, deve essere espressamente prevista dall'avviso per quanto riguarda le prestazioni del personale non dipendente:

<i>Spesa</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Non dipendente</i>
Indennità di missione	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	Non pertinente
Viaggio	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	• Aereo: per distanze superiori a km 300 per tratta • Treno: biglietto di I^a o II^a classe • Bus • Automezzo o motomezzo proprio: 1/5 del costo di un litro di benzina super verde per ogni chilometro di percorrenza • Pedaggio autostradale • Parcheggio a pagamento
Vitto	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	Massimo lire 50.000 per pasto
Alloggio	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	Hotel fino a quattro stelle

Articolo 70 (Categoria di spesa: Risorse umane)

1. Si tratta delle spese relative alle prestazioni professionali delle persone impegnate nelle attività previste dagli interventi progettati. Tali attività possono essere realizzate da personale dipendente del soggetto attuatore ovvero da non dipendenti, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6.
2. Le prestazioni del personale docente sono così disciplinate:

Personale docente dipendente	Costo orario da busta paga
-------------------------------------	-----------------------------------

Personale docente con rapporto di collaborazione professionale		
Fascia	Tipologia	Costo
Fascia a)	☐ Docenti universitari di ruolo ☐ Dirigenti di ricerca ☐ Dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza almeno decennale ☐ Professionisti ed esperti di formazione con esperienza almeno decennale	Massimo lire 190.000/ora
Fascia b)	☐ Ricercatori con esperienza almeno triennale ☐ Dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza almeno triennale ☐ Professionisti ed esperti di formazione con esperienza almeno triennale	Massimo lire 150.000/ora
Fascia c)	☐ Ricercatori, imprenditori e professionisti della formazione con esperienza inferiore a tre anni	Massimo lire 110.000/ora

3. Le prestazioni di docenti esterni nell'ambito dei moduli formativi di orientamento ovvero delle work experiences – per la sola prima fase dell'attività relativa al modulo di orientamento al ruolo – sono limitate a quelle rientranti nelle fasce b) e c).
4. Le prestazioni del personale non docente impegnato in attività formative e non formative sono così disciplinate:

<i>Figura professionale</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Non dipendente</i>
Direttore	Costo orario da busta paga	Massimo lire 90.000/ora
Coordinatore	Costo orario da busta paga	Massimo lire 90.000/ora
Tutor	Costo orario da busta paga	Massimo lire 80.000/ora
Orientatore ¹	Costo orario da busta paga	Massimo lire 80.000/ora
Selezionatore	Costo orario da busta paga (non più di otto ore per ciascun candidato)	Massimo lire 80.000/ora (non più di otto ore per ciascun candidato)
Commissario d'esame (percorsi non di qualifica)	Costo orario da busta paga (non più di due ore per ciascun candidato)	☐ Massimo lire 90.000/ora (non più di due ore per ciascun candidato) se coordinatore ☐ Massimo lire 80.000/ora (non più di due ore per ciascun candidato) se tutor
Operatore amministrativo	Costo orario da busta paga	Non ammissibile
Personale ausiliario	Costo orario da busta paga	Non ammissibile
Addetto manutenzione locali	Costo orario da busta paga	Massimo lire 40.000/ora
Addetto manutenzione attrezzature	Costo orario da busta paga	Massimo lire 40.000/ora

5. Sono ammessi i costi relativi alle spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente. L'ammissibilità di tali costi, anche limitatamente ad alcuni di quelli sottoelencati, deve essere espressamente prevista dall'avviso per quanto riguarda le prestazioni del personale non dipendente:

<i>Spesa</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Non dipendente</i>
Indennità di missione	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	Non pertinente
Viaggio	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	• Aereo: per distanze superiori a km 300 per tratta • Treno: biglietto di I^a o II^a classe • Pullman per soli percorsi extraurbani • Automezzo o motomezzo proprio: 1/5 del costo di un litro di benzina super verde per ogni chilometro di percorrenza • Pedaggio autostradale • Parcheggio a pagamento
Vitto	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	Massimo lire 50.000 per pasto
Alloggio	Secondo il contratto di lavoro di riferimento	Hotel fino a quattro stelle

6. In relazione ai costi relativi all'azione «Funzionamento del Comitato di sorveglianza del Programma» il limite di cui al precedente comma relativo alla voce «Vitto» può essere superato.

¹ Relativamente alle prestazioni della Tipologia di azione «Orientamento e consulenza»

Articolo 71 (Categoria di spesa: Destinatari)

1. In relazione alla partecipazione dell'utenza alle attività cofinanziate, la disciplina dei costi ammissibili è la seguente:

- a) *indennità di frequenza ai disoccupati*. Per ciascuna ora di frequenza alle attività formative è ammessa la corresponsione agli allievi disoccupati e/o inoccupati una indennità ricompresa tra le 3.000 e le 3.500 lire. Tale indennità può essere elevata a lire 5.000 nel caso di azioni rientranti nell'asse B del Programma;
- b) *borsa di studio*, commisurata nella seguente misura:
- fino ad un massimo di lire 1.300.000 mensili nel caso si accompagni ad esperienza in ambito regionale;
 - fino ad un massimo di lire 2.200.000 mensili nel caso si accompagni ad esperienza al di fuori del territorio regionale, sul territorio nazionale ed in un raggio di almeno 100 chilometri dalla residenza dell'allievo;
 - fino ad un massimo di lire 2.700.000 mensili nel caso si accompagni ad esperienza all'estero ed in un raggio di almeno 100 chilometri dalla residenza dell'allievo.

Qualora, nell'ambito delle ultime due ipotesi, non ricorra il requisito della distanza di almeno 100 chilometri, l'importo della borsa di studio è quello della prima ipotesi. Complessivamente la liquidazione delle borse di studio deve avvenire in almeno due soluzioni.

- c) *retribuzioni ed oneri del personale dipendente*;
- d) *indennità da mancato reddito dei lavoratori autonomi*.

In relazione ai costi di cui alle lettere c) e d) si stabilisce quanto segue. Il salario degli allievi occupati e l'indennità da mancato reddito dei lavoratori autonomi (massimo lire 20.000/ora) che partecipano alle attività formative rappresenta spesa ammissibile e può contribuire alla costituzione della partecipazione finanziaria privata delle imprese, pari al 20% del costo complessivo del progetto, ove il progetto medesimo si realizzi nell'ambito della regola «de minimis». In casi prestabiliti la partecipazione privata può anche derivare da eventuali spese accessorie di missione comunque desumibili dalla busta paga. Il salario degli allievi può altresì essere imputato fino al 50% del costo complessivo del progetto nel caso di attività realizzata in regime di aiuti alla formazione autorizzato ovvero in regime di esenzione dalla notifica. Sono altresì ammissibili i costi derivanti dalla partecipazione di lavoratori legati all'impresa da contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'ammissibilità è peraltro legata:

- I. alla definizione, da parte del soggetto attuatore, di un costo orario del lavoratore interessato attraverso modalità trasparenti e verificabili dalla Regione;
- II. alla realizzazione della formazione all'interno del normale orario di lavoro dell'impresa;

- e) *voucher formativi* a favore di soggetti in età attiva nell'ambito della realizzazione di azioni di formazione permanente. L'ammontare massimo annuale del voucher è pari a lire 2.000.000. Il voucher rappresenta la spesa massima ammissibile per la formazione ed è totalmente coperto da risorse pubbliche;
- f) *quota di iscrizione*. Su richiesta dell'azienda a favore del proprio personale e limitatamente a modalità di realizzazione a carattere individuale, è ammessa la spesa relativa alla quota di iscrizione ad una attività formativa. In tale ambito la partecipazione finanziaria pubblica non può comunque superare lire 15.000.000 per ciascuna quota di iscrizione;
- g) *costi relativi all'accompagnamento educativo dei disabili*. L'ammissibilità è limitata al periodo di frequenza di una attività formativa. Qualora il destinatario già usufruisca di un accompagnatore ai sensi della normativa vigente, la prestazione è ammissibile se integrativa e non in sovrapposizione a quella già in essere. I costi sono ammissibili se coerenti con quelli normalmente adottati dal mercato;
- h) *voucher a favore di donne impegnate nella cura di figli e anziani*, al fine di favorirne la partecipazione alle attività formative e rafforzarne la permanenza nel mercato del lavoro. Rivolto sia a donne disoccupate/inoccupate che occupate, non può superare i seguenti ammontari:
- I. voucher a favore di donne disoccupate/inoccupate, per la frequenza di corsi di formazione:

<i>Frequenza</i>	<i>Ammontare del voucher</i>
Pari o superiore a 120 ore mensili	Fino a lire 1.000.000
Da 81 a 119 ore mensili	Fino a lire 750.000
Da 41 a 80 ore mensili	Fino a lire 500.000
Da 20 a 40 ore mensili	Fino a lire 250.000

II. voucher a favore di donne occupate: fino a lire 800.000 mensili.

III. Il voucher è erogabile nei confronti di donne che si trovano nelle seguenti condizioni:

- ☐ necessità di cura di figlio/figli di età inferiore a quindici anni;
- ☐ necessità di cura di parenti o affini anziani non autosufficienti – con condizione di non autosufficienza certificata dal medico curante – o di età superiore a 75 anni, titolari di reddito individuale non superiore a tre volte l'importo definitivo del trattamento minimo di pensione.

La misura del voucher come sopra determinata si riferisce alla presenza di un figlio/anziano da accudire; l'eventuale presenza di ulteriori figli/anziani da accudire determina una maggiorazione del 20% dell'importo tabellare per ciascuna unità.

Il voucher può essere utilizzato direttamente dal soggetto attuatore per conto del beneficiario ovvero può essere versato mensilmente a quest'ultimo, anche attraverso l'apertura di appositi conti correnti bancari;

- i) *assicurazione partecipanti*. E' ammissibile la spesa relativa ai versamenti all'INAIL previsti dalla normativa vigente in relazione alla partecipazione degli allievi alle azioni formative nonché quelle riguardanti assicurazioni private aggiuntive, compresa l'eventuale R.C.;
- j) *vitto, alloggio e trasporto allievi*. Tali spese sono ammissibili, nell'ambito delle attività formative, limitatamente a visite di studio e stage. Sono inoltre ammissibili, secondo le specifiche indicazioni contenute nell'avviso, nella realizzazione di azioni di accompagnamento a favore di soggetti svantaggiati:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costi</i>
Vitto	☐ massimo lire 30.000 per ciascun pasto sul territorio nazionale ☐ massimo lire 60.000 per ciascun pasto all'estero
Alloggio	Limitatamente alla realizzazione di visite guidate o di stage distanti oltre 200 km dalla sede principale di svolgimento dell'attività formativa: ☐ massimo lire 100.000 per ciascun pernottamento sul territorio nazionale ☐ massimo lire 150.000 per ciascun pernottamento all'estero
Trasporto	☐ automezzo o motomezzo proprio in ragione di 1/5 del costo di un litro di benzina super per ciascun chilometro di percorrenza ☐ noleggio pullman in ragione delle tariffe di mercato ☐ mezzi pubblici (pullman, treno – limitatamente alla seconda classe – aereo – per percorrenze superiori ai 300 chilometri a tratta) ☐ pedaggio autostradale e parcheggio

- 2. Le indennità non possono cumularsi con eventuali trattamenti derivanti da Cassa integrazione o altri ammortizzatori sociali.
- 3. In casi specificamente indicati nell'avviso, rimangono salve ed ammissibili le spese relative a indennità, borse di studio, voucher, trasporto eventualmente sostenute nei riguardi di soggetti che non hanno ultimato il percorso formativo. Le somme percepite dal soggetto attuatore e non erogate vengono restituite alla Regione.

Articolo 72 (Categoria di costo: Incentivi e/o sussidi)

- 1. Gli «Aiuti all'occupazione» e gli «Aiuti alla creazione di impresa e all'autoimpiego» sono disciplinati da apposito regolamento dell'Agenzia Regionale per l'Impiego.
- 2. In relazione all'azione «Assegni di studio per studenti a rischio di abbandono a causa di disagiate condizioni economiche» si stabilisce la seguente disciplina:
 - a) possono beneficiare degli incentivi, ove rientranti nelle fasce di reddito previste dalla normativa regionale vigente in materia:
 - studenti dell'obbligo scolastico;
 - giovani fino a 18 anni che, pur avendo adempiuto all'obbligo scolastico, non risultino inseriti nei canali dell'obbligo formativo;

- giovani fino a 18 anni inseriti nei previsti canali – scolastici e non scolastici – dell’obbligo formativo;
- b) gli incentivi possono essere erogati nelle seguenti forme:
 - assegni per l’acquisto di libri di testo e materiale didattico, fino ad un massimo di lire 1.500.000 all’anno;
 - contributo, anche totale, al pagamento di rette/convitto, fino a lire 800.000 al mese;
 - copertura per spese di viaggio da sostenere per la frequenza scolastica/formativa. Sono ammesse le spese relative al trasporto pubblico – autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe;
 - borse-lavoro estive, fino ad un massimo di lire 1.200.000 mensili.

Rimane salva la possibilità di assumere a riferimento modalità e criteri già adottati dalla Regione, per analoghe tipologie di intervento, sulla base di specifiche normative compatibili con il Programma.

3. L’azione «Mobilità geografica assistita» sostiene processi di inserimento lavorativo sul territorio regionale di lavoratori provenienti da regioni, anche non italiane, non coperte dall’obiettivo 3 attraverso modalità incentivanti.
4. Gli incentivi possono essere erogati nelle seguenti forme:
 - sostegno alle spese di vitto e alloggio, fino ad un massimo di lire 1.000.000 mensile;
 - sostegno alle spese di viaggio, secondo i seguenti termini e modalità:

Automezzo proprio	☐ 1/5 del costo di un litro di benzina super per ogni chilometro di percorrenza ☐ pedaggio autostradale
Pullman	Solo per percorsi extraurbani e secondo le tariffe del mercato
Treno	Limitatamente alla seconda classe
Aereo	Limitatamente a tratte superiori ai 300 chilometri

Articolo 73 (Costi non ammissibili)

1. Ai sensi della normativa comunitaria – regolamento (CE) n. 1685/2000 – sono specificamente non ammissibili i costi di seguito indicati, ferma restando l’inammissibilità di qualsiasi costo che non rispetti i principi di ammissibilità generale:
 - ☐ oneri finanziari, con ciò intendendosi:
 - gli interessi debitori;
 - gli aggi;
 - le spese e le perdite di cambio;
 - altri oneri meramente finanziari, fatti salvi, a determinate condizioni, i costi di apertura e gestione di conti bancari;
 - ☐ spese per garanzie assicurative;
 - ☐ ammende, penali e spese per controversie legali.

CAPO XIV (LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE)

Articolo 74 (Rendicontazione – Generalità)

1. In coerenza con quanto disposto dall’articolo 32 del Reg. (CE) 1260/99, i pagamenti della Commissione a titolo dei Fondi Strutturali devono riferirsi a «.. spese effettivamente sostenute, che devono corrispondere a pagamenti effettuati dai beneficiari finali e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente». Questa regola generale trova applicazione con due modalità diverse:
 - a) attraverso il meccanismo della rendicontazione nei seguenti casi:
 - I. ogniquale volta il beneficiario finale non è stato individuato attraverso l’esecuzione di una procedura di appalto (ed è quindi il caso di tutte le operazioni aventi contenuto formativo),

II. qualora siano individuati organismi intermediari ai quali è affidata l'erogazione degli aiuti ai singoli destinatari ultimi,

III. nel caso degli «aiuti alla formazione» erogati alle imprese per la formazione degli occupati.

Nei casi sopra elencati, il livello di giustificazione della spesa rilevante ai fini del rimborso da parte della Commissione è rappresentato rispettivamente da:

- organismo di formazione o organismo affidatario diretto del servizio non formativo,
- organismo erogatore degli aiuti ai destinatari finali,
- impresa beneficiaria dell'aiuto alla formazione.

Questi soggetti sono tenuti all'obbligo della rendicontazione dei costi inerenti all'azione di cui sono affidatari documentandoli con fatture quietanzate o con documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

b) senza il ricorso alla rendicontazione nei seguenti casi:

I. ogniqualvolta il beneficiario finale è stato individuato attraverso l'esecuzione di una procedura di appalto (intesa in senso lato come «procedura codificata dalla normativa in materia di appalti»);

II. qualora l'azione sia attuata «direttamente» dall'Autorità di gestione attraverso i propri uffici. In tal caso la P.A. può acquisire dall'esterno beni e/o servizi strumentali all'attuazione delle operazioni finanziate, applicando tutte le procedure contrattuali previste per la P.A. in generale.

Nella ipotesi di cui al punto I) il livello di giustificazione della spesa rilevante ai fini del rimborso da parte della Commissione è quello della Pubblica Amministrazione appaltante e la documentazione giustificativa dei costi sostenuti è rappresentata dalle fatture quietanzate emesse dagli organismi affidatari degli appalti.

Nella ipotesi di cui al punto II il livello di giustificazione della spesa è quello della Pubblica Amministrazione attuatrice delle operazioni e la documentazione giustificativa dei costi è rappresentata, per i costi diretti, da fatture ed altri documenti contabili emessi dai fornitori di beni o servizi, mentre per i costi indiretti (ammortamenti, quote di costi generali, contributi in natura, ecc.) sarà necessario produrre prospetti che illustrino e giustificano l'effettività e l'inerenza delle spese, in conformità con quanto previsto dal Reg. (CE) n.1685/2000 All. norma 1, par.1.5, 1.6 e 1.7.

Articolo 75 (Rendicontazione – Tempi e modalità di presentazione, di verifica e di approvazione)

1. Il rendiconto generale delle spese sostenute per la realizzazione delle attività formative non individuali finanziate deve pervenire alla Regione, in unica copia, firmato dal legale rappresentante e certificato secondo le disposizioni del regolamento attuativo dell'articolo 6, comma 196 della L.R. 2/2000 entro novanta giorni dalla data di conclusione dell'attività formativa in senso stretto; qualora la data fissata dovesse cadere in una giornata non lavorativa, la scadenza viene prorogata al primo giorno lavorativo successivo.
2. Il rendiconto generale delle spese sostenute per la realizzazione delle attività formative individuali o non formative finanziate deve pervenire alla Regione, in unica copia, firmato dal legale rappresentante entro sessanta giorni dalla data di conclusione dell'attività formativa in senso stretto; qualora la data fissata dovesse cadere in una giornata non lavorativa, la scadenza viene prorogata al primo giorno lavorativo successivo.
3. Il rendiconto va presentato utilizzando l'apposito modello consegnato all'operatore all'atto di approvazione del progetto al quale devono accompagnarsi:
 - la documentazione delle spese sostenute (buste paga dei dipendenti, lettere di incarico, fatture o documenti equivalenti, contratti, giustificativi di viaggio);
 - registri utilizzati in originale;
 - verbale di selezione iniziale degli allievi;
 - copia dei testi originali prodotti;
 - prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto.
4. Gli originali dei documenti devono essere annullati con la dicitura che il documento stesso è stato utilizzato ai fini del contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di rotazione nazionale e l'indicazione dell'anno del contributo, del codice progetto e della somma utilizzata per il rendiconto.

5. I beneficiari di contributo devono presentare la copia non autenticata della documentazione di spesa annullata ai fini del contributo, corredata da una dichiarazione resa dal legale rappresentante che attesti di avere fedelmente riprodotto la documentazione nonché il fatto che le spese comprovate da tale documentazione sono state sostenute per le finalità per le quali il contributo è stato concesso.
6. I documenti di spesa devono risultare conformi alle leggi contabili e fiscali. In particolare devono consentire la verifica analitica della natura, della quantità e della qualità dei beni forniti e dei servizi resi, anche con opportuni riferimenti temporali atti ad assicurare la pertinenza delle spese al progetto.
7. In nessun caso sono ammessi costi espressi forfettariamente, anche se il contratto dovesse prevederlo.
8. Tutte le spese ricomprese nel rendiconto devono risultare quietanzate. Il pagamento va dimostrato con copia della ricevuta sottoscritta dal beneficiario, ovvero con copia della documentazione sostitutiva (bollettino di conto corrente postale, documentazione bancaria, ecc...).
9. E' richiesta la giustificazione delle spese alla fonte. Se le spese sono giustificate mediante documentazione emessa da una società che fattura prestazioni di persone terze, al documento di spesa va allegata una dichiarazione del beneficiario ultimo da cui risulti il percepimento della somma esposta a rendiconto.
10. La verifica amministrativo-contabile del rendiconto è effettuata da dipendenti della Direzione regionale della Formazione Professionale, eventualmente con la presenza dell'operatore attraverso il legale rappresentante o suo delegato.
11. Detta verifica diviene momento fondamentale per la determinazione del contributo spettante in quanto finalizzato a controllare e verificare l'ammissibilità formale (esistenza dei documenti giustificativi e la loro idoneità a termini di legge a comprovare le spese in essi esposti) e sostanziale (spese conferenti all'azione realizzata e congruità delle spese stesse) dei costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento dell'azione formativa.
12. La Regione è tenuta a procedere, ove necessario, alle opportune rideterminazioni del contributo effettivamente spettante.
13. Ad avvenuta verifica del rendiconto la Regione provvede all'erogazione del saldo spettante.

Articolo 76 (Abrogazione)

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:
 - a) il documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo» approvato con D.P.G.R. n. 072/Pres./1998 e successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 0267/Pres./1998 e con D.P.G.R. n. 0429/Pres./1998, fatti salvi i richiami allo stesso contenuti nel documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative rivolte ad apprendisti», approvato con DPGR n. 0179/Pres./2000;
 - b) il documento recante «Criteri e modalità per la realizzazione di percorsi formativi individuali per soggetti privi di occupazione sostenuti da borsa di studio» approvato con D.P.G.R. n. 0293/Pres./2000.
2. In via transitoria i documenti di cui alle lettere a) e b) del precedente comma rimangono in vigore in relazione agli avvisi sottoposti alla loro disciplina ed operativi al momento di entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 77 (Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del conseguente decreto del Presidente della Giunta regionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 aprile 2001, n. 1119.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006.
Avviso per la presentazione di progetti formativi a
valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura
B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per

quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 con la quale è stato approvato il Complemento di programmazione, successivamente adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000;

RITENUTO di dare avvio, attraverso l'avviso costituente parte integrante del presente provvedimento, ad una procedura aperta di selezione di progetti facenti ai seguenti assi e misure del Programma Operativo e del connesso Complemento di programmazione:

Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare ad uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro	• Misura A.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo • Misura A.3 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei e dodici mesi
Asse B – Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale	• Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	• Misura C.2 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa • Misura C.3 – Formazione superiore • Misura C.4 – Formazione permanente
Asse E – Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro	Misura E.1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili sono pari a lire 61.391.420.713 (euro 31.706.021) così ripartite:

Misura	L/E.	2000	2001	2002	2003
A.2	L.	4.805.852.287	7.894.506.092	600.000.000	13.300.357.253
A.2	E.	2.482.015	4.077.172	309.874	6.869.061
A.3	L.	1.545.738	2.600.000.000	300.000.000	4.445.738.000
A.3	E.	798.397	1.342.788	154.937	2.296.032
B.1	L.	1.723.194.926	1.613.105.292	400.000.000	3.736.300.218
B.1	E.	889.956	833.099	206.583	1.929.638
C.2	L.	1.626.164.978	1.698.688.203	300.000.000	3.624.853.181
C.2	E.	839.844	877.299	154.937	1.872.000
C.3	L.	9.178.644.474	8.776.992.981	2.700.000.000	20.655.637.455
C.3	E.	4.740.374	4.532.939	1.394.434	10.667.747
C.4	L.	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000	4.500.000.000
C.4	E.	774.685	774.685	774.685	2.324.055
E.1	L.	4.960.023.499	4.856.689.395	1.311.821.712	11.128.534.606
E.1	E.	2.561.638	2.508.270	677.499	5.747.408
Totale	L.	25.339.617.038	28.939.981.963	7.111.821.712	61.391.420.713
Totale	E.	13.086.820	14.916.259	3.672.949	31.706.021

CONSIDERATO che l'attuazione dell'avviso rimane condizionato alla entrata in vigore del regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000-2006», approvato in data odierna con deliberazione n. 1118 e soggetto all'esame dell'organo di controllo;

CONSIDERATO che nell'avviso vengono previste modalità di attuazione a sportello ovvero a bando;

CONSIDERATO che, in relazione alle modalità di attuazione a sportello, la presentazione dei progetti prende avvio dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione del citato regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che il citato regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3» prevede, limitatamente all'azione a favore dei soggetti in contratto di formazione/lavoro, la possibilità di avviare le attività a far data dal 1° gennaio 2000 e fino all'entrata in vigore del primo avviso di riferimento;

CONSIDERATO che eventuali attività avviate nell'ambito di quanto indicato nel precedente paragrafo devono essere presentate presso lo specifico sportello previsto dall'avviso di cui al presente provvedimento, entro il primo mese di operatività;

CONSIDERATO che, in relazione alle modalità di attuazione a bando, la presentazione dei progetti deve intervenire entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del citato regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati, approvati e gestiti secondo i criteri e le modalità di cui al citato regolamento;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento, comunque precedente all'entrata in vigore dell'avviso, si procederà a determinare, con riferimento alla valutazione comparativa, i punteggi dei singoli criteri di valutazione nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento;

RITENUTO di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione; all'unanimità,

DELIBERA

E' approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, con cui si apre la procedura aperta di selezione dei progetti a valere sui seguenti assi e misure del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 e del connesso Complemento di programmazione:

Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare ad uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l’inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro	• Misura A.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell’approccio preventivo • Misura A.3 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei e dodici mesi
Asse B – Promozione di pari opportunità per tutti nell’accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale	• Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell’istruzione e dell’orientamento nell’ambito di una politica di apprendimento nell’intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l’accesso e l’integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l’occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	• Misura C.2 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa • Misura C.3 – Formazione superiore • Misura C.4 – Formazione permanente
Asse E – Misure specifiche intese a migliorare l’accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l’accesso a nuove opportunità di lavoro e all’attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro	Misura E.1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Le risorse che vengono messe a disposizione sono pari a lire 61.391.420.713 (euro 31.706.021) così ripartite:

Misura	L/E.	2000	2001	2002	2003
A.2	L.	4.805.852.287	7.894.506.092	600.000.000	13.300.357.253
A.2	E.	2.482.015	4.077.172	309.874	6.869.061
A.3	L.	1.545.738	2.600.000.000	300.000.000	4.445.738.000
A.3	E.	798.397	1.342.788	154.937	2.296.032
B.1	L.	1.723.194.926	1.613.105.292	400.000.000	3.736.300.218
B.1	E.	889.956	833.099	206.583	1.929.638
C.2	L.	1.626.164.978	1.698.688.203	300.000.000	3.624.853.181
C.2	E.	839.844	877.299	154.937	1.872.000
C.3	L.	9.178.644.474	8.776.992.981	2.700.000.000	20.655.637.455
C.3	E.	4.740.374	4.532.939	1.394.434	10.667.747
C.4	L.	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000	4.500.000.000
C.4	E.	774.685	774.685	774.685	2.324.055
E.1	L.	4.960.023.499	4.856.689.395	1.311.821.712	11.128.534.606
E.1	E.	2.561.638	2.508.270	677.499	5.747.408
Totale	L.	25.339.617.038	28.939.981.963	7.111.821.712	61.391.420.713
Totale	E.	13.086.820	14.916.259	3.672.949	31.706.021

L'attuazione dell'avviso rimane condizionato alla entrata in vigore del Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000-2006», approvato in data odierna con deliberazione n. 1118 e soggetto all'esame dell'organo di controllo.

In relazione alle modalità di attuazione a sportello, la presentazione dei progetti prende avvio dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione del citato regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

In relazione alle modalità di attuazione a bando, la presentazione dei progetti deve intervenire entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del citato regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il citato regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3» prevede, limitatamente all'azione a favore dei soggetti in contratto di formazione/lavoro, la possibilità di avviare le attività a far data dal 1° gennaio 2000 e fino all'entrata in vigore del primo avviso di riferimento.

Eventuali attività avviate nell'ambito di quanto indicato nel precedente paragrafo devono essere presentati presso lo specifico sportello previsto dall'avviso di cui al presente provvedimento, entro il primo mese di operatività.

Con successivo provvedimento, comunque precedente all'entrata in vigore dell'avviso, si procederà a determinare, con riferimento alla valutazione comparativa, i punteggi dei singoli criteri di valutazione nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Fondo Sociale Europeo

Programma Operativo Obiettivo 3 – 2000/2006

Avviso per la presentazione di progetti a valere sulle misure

A.2, A.3, B.1, C.2, C.3, C.4, E.1

(così come modificato con deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2001, n. 1997)

INDICE

SEZIONE I[^] - GENERALITA' E ATTUAZIONE

1. Campo di applicazione e misure finanziabili
2. Rispetto dei campi trasversali d'intervento
3. Destinazione finanziaria a favore delle aree obiettivo 2
4. Progetti interregionali
5. Soggetti destinatari degli interventi
6. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
7. Durata dei progetti
8. Piano finanziario
9. Modalità di presentazione, valutazione e approvazione dei progetti. Generalità

SEZIONE II[^] - ASSE A – LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE

1. Obiettivi e misure finanziabili
2. Criteri per la definizione dell'approccio preventivo e curativo
3. Scheda tecnica misura A.2 e misura A.3

SEZIONE III[^] - ASSE B – ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO DEI SOGGETTI ESPOSTI AL RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

1. Obiettivi e misure finanziabili
2. Tipologia di destinatari
3. Scheda tecnica misura B.1

SEZIONE IV[^] - ASSE C – SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE ED ORIENTAMENTO

1. Obiettivi e misure finanziabili
2. Tipologia di destinatari
3. Scheda tecnica misura C.2
4. Scheda tecnica misura C.3
5. Scheda tecnica misura C.4

SEZIONE V[^] - ASSE E - MISURE SPECIFICHE VOLTE A MIGLIORARE L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO

1. Obiettivi e misure finanziabili
2. Tipologia di destinatari
3. Scheda tecnica misura E.1

SEZIONE I^A

GENERALITA' E ATTUAZIONE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE E MISURE FINANZIABILI

1.1 La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- del regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Quadro comunitario di sostegno – obiettivo 3, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000)1120 del 18 luglio 2000;
- del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 ed adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000.

1.2 Il presente avviso dà avvio ad una procedura aperta di selezione di progetti presentati a valere sui seguenti assi e relative misure previsti dal citato Programma Operativo, di seguito denominato Programma, e dal connesso Complemento di programmazione, di seguito denominato Complemento:

Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare ad uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro	• Misura A.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo • Misura A.3 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei e dodici mesi
Asse B – Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale	• Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	• Misura C.2 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa • Misura C.3 – Formazione superiore • Misura C.4 – Formazione permanente
Asse E – Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro	• Misura E.1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

1.3 Il presente avviso prevede la realizzazione di interventi, anche integrati, a livello di misura e fra misure, con l'attuazione di azioni facenti capo alle macro tipologie «Azioni rivolte alle persone» e «Azioni di accompagnamento».

1.4 Sul fronte più propriamente operativo ed applicativo, i progetti vanno presentati avendo a riferimento il regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale», di seguito denominato Regolamento.

1.5 L'operatività del presente avviso è pertanto sottoposta alla risoluzione della condizione sospensiva relativa all'approvazione del citato Regolamento.

- 1.6 Il Regolamento è consultabile sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/normfp.htm dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale.
- 1.7 I termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento.
- 1.8 Nell'allegato 1 vengono indicate le voci di spesa ammissibili in relazione alle azioni previste dal presente avviso nonché i termini e le modalità di partecipazione alle attività del personale non docente.
- 1.9 I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.

2. RISPETTO DEI CAMPI TRASVERSALI DI INTERVENTO

- 2.1 La programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 individua dei campi trasversali di intervento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1784/99.
- 2.2 In attuazione di tali disposizioni, i progetti di cui al presente avviso devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione	Tutte le attività formative di durata superiore alle 100 ore devono prevedere un modulo formativo, denominato «Società dell'informazione» in tema di conoscenza, sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie. Tale modulo deve essere pari ad almeno il 2% della durata complessiva dell'attività in senso stretto. Il mancato rispetto di tale previsione determina l'esclusione del progetto dalla fase valutativa
Pari opportunità	Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a favorire processi di selezione che conducano ad una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attuerà un adeguato monitoraggio su tale versante
Sviluppo locale	I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali

3. DESTINAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DELLE AREE OBIETTIVO 2

- 3.1 Sulla base di quanto stabilito dal Programma, il presente avviso assicura, ove pertinente, una specifica destinazione finanziaria a favore delle aree obiettivo 2 individuate, per il periodo 2000/2006, dalla decisione 2000/530/CE del 27 luglio 2000 ed elencate nell'allegato 2 al presente documento.
- 3.2 L'allocazione degli interventi all'interno delle disponibilità finanziarie riservate a dette zone avviene sulla base di uno dei seguenti criteri:
- residenza dei destinatari;
 - localizzazione dell'impresa;
 - finalizzazione/ricaduta dell'intervento.
- 3.3 Il presente avviso, in funzione degli specifici interventi che verranno nel prosieguo delineati, definisce di volta in volta il criterio da applicare. Rimane salva, peraltro, la possibilità, laddove opportuno, di una quantificazione ex post delle risorse riferibili alle aree obiettivo 2.

4. PROGETTI INTERREGIONALI

- 4.1 Il presente avviso, nell'ambito della riserva finanziaria prevista dal Programma in relazione all'attuazione di progetti interregionali, prevede la possibilità di presentare progetti con tale caratterizzazione.
- 4.2 I soggetti attuatori sono tenuti ad indicare la realizzazione del progetto anche presso le altre Regioni o Province Autonome, descrivendo il processo generale e fornendo adeguata documentazione a sostegno da parte dell'Amministrazione partner.

5. SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- 5.1 I destinatari delle attività sono quelli previsti dagli assi e dalle misure oggetto del presente avviso e definiti nel Programma e nel Complemento.
- 5.2 Specificazioni ulteriori ed indicazioni di priorità ed eventuali pre requisiti possono essere indicati nelle successive schede di misura.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- 6.1 La titolarità dei progetti è riservata ad organismi pubblici non territoriali ovvero privati senza scopo di lucro i quali abbiano, tra le proprie finalità statutarie, la formazione professionale.
- 6.2 E' ammessa la presentazione dei progetti da parte di associazioni temporanee composte da due o più soggetti le quali devono possedere i seguenti elementi:
- il capofila deve essere uno dei soggetti di cui al precedente punto 6.1. Esso diviene il destinatario dei trasferimenti finanziari della Regione ed il responsabile della gestione del progetto;
 - almeno uno dei soggetti associati deve essere una impresa ovvero un ente locale (Amministrazione provinciale, Amministrazione comunale, Comunità montana);
 - l'eventuale impresa partecipante deve operare in un settore corrispondente a quello della figura professionale cui il progetto si riferisce, assicurando una o più fra le seguenti attività:
 - ☐ docenze qualificate da parte dell'imprenditore, degli amministratori o dei propri dipendenti;
 - ☐ impegno diretto nelle attività di tutoraggio;
 - ☐ partecipazione diretta nello fase dello stage, assicurando l'ospitalità di parte degli allievi ovvero la ricerca di adeguate strutture ospitanti;
 - ☐ partecipazione agli esami o prove finali.
- Il suddetto elenco di possibili attività non deve in ogni caso ritenersi esaustivo;
- tutti i soggetti associati devono assicurare una attiva partecipazione nella realizzazione del progetto, nel rispetto delle proprie specificità e finalità. Il ruolo da ciascuno assunto nel progetto deve essere descritto nel medesimo.
- 6.3 Negli interventi a favore di soggetti in contratto di formazione /lavoro è possibile la presentazione del progetto da parte dell'impresa interessata.
- 6.4 Non si ammettono associazioni temporanee tra soli soggetti di cui al punto 6.1.
- 6.5 In relazione a fattispecie di intervento ovvero di utenza particolari è ammessa la titolarità dei progetti da parte di soggetti diversi comunque individuati nelle schede di misura.

7. DURATA DEI PROGETTI

I progetti devono trovare avvio e concludersi entro i termini indicati nelle successive schede di misura, dove viene altresì indicata la durata dei progetti, commisurata in ore ovvero in mesi.

8. PIANO FINANZIARIO

8.1 Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di lire 61.391.420.713 corrispondenti a euro 31.706.021, così ripartita a livello di misura¹:

Misura	L./E	2000	2001	2002	Totale
A.2	L.	4.805.852.287	7.894.506.092	600.000.000	13.300.357.253
A.2	E.	2.482.015	4.077.172	309.874	6.869.061
A.3	L.	1.545.738.000	2.600.000.000	300.000.000	4.445.738.000
A.3	E.	798.307	1.342.788	154.937	2.296.032
B.1	L.	1.723.194.926	1.613.105.292	400.000.000	3.736.300.218
B.1	E.	889.956	833.099	206.583	1.929.638
C.2	L.	1.626.164.978	1.698.688.203	300.000.000	3.624.853.181
C.2	E.	839.844	877.299	154.937	1.872.000
C.3	L.	9.178.644.474	8.776.992.981	2.700.000.000	20.655.637.455
C.3	E.	4.740.374	4.532.939	1.394.434	10.667.747
C.4	L.	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000	4.500.000.000
C.4	E.	774.685	774.685	774.685	2.324.055
E.1	L.	4.960.023.499	4.856.689.395	1.311.821.712	11.128.534.606
E.1	E.	2.561.638	2.508.270	677.499	5.747.408
Totale	L.	25.339.617.038	28.939.981.963	7.111.821.712	61.391.420.713
Totale	E.	13.086.820	14.916.259	3.672.949	31.706.021

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI. GENERALITA'

- 9.1 Le modalità di presentazione dei progetti fanno riferimento a due diverse modalità, a «sportello» ovvero a «bando». Le schede di misura indicano le specifiche modalità di presentazione.
- 9.2 Nella modalità a «sportello» i progetti devono pervenire agli uffici della Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione del Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione. Lo sportello rimane operante nel periodo e con l'orario indicato nelle schede di misura di riferimento. L'esame dei progetti avviene con cadenza mensile.
- 9.3 La Regione si riserva la possibilità di indicare, con adeguata pubblicizzazione e diffusione, eventuali ulteriori sedi di sportelli presso cui presentare i progetti.
- 9.4 Nella modalità a «bando», i progetti devono pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste entro trenta giorni dalla pubblicazione del Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- 9.5 I progetti devono perentoriamente pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro i termini stabiliti. Nel caso di trasmissione postale, ivi compreso l'invio con raccomandata A.R., non possono essere ammessi progetti pervenuti dopo la scadenza dei termini pur avendo timbro postale antecedente.
- 9.6 I progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario predisposto dalla Regione e disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/strumfp.htm
Ciascun progetto deve essere presentato in forma cartacea e su supporto informatico.
Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive – motivazioni, obiettivi, ecc... - entro termini adeguati.
- 9.7 I progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo ovvero secondo il sistema di ammissibilità previsti dal Regolamento. Le schede di misura indicano la modalità di valutazione adottata.

¹ Non vengono riportati gli importi relativi all'azione «Aiuti all'occupazione» richiamati nell'avviso

- 9.8 Nel caso di modalità di attuazione a bando ed applicazione del sistema di valutazione comparativo, la soglia minima di punteggio per l'utile inserimento in graduatoria è fissata in 55 punti.
- 9.9 Nel caso di modalità di attuazione a sportello ed applicazione del sistema di valutazione comparativo, la soglia minima di punteggio per l'utile inserimento in graduatoria è fissata in 50 punti.
- 9.10 Nel caso di modalità a bando vengono predisposte le graduatorie dei progetti approvati, ordinati secondo l'ordine decrescente di punteggio, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento. Vengono altresì predisposti elenchi dei progetti non approvati e/o esclusi dalla valutazione.
- 9.11 La medesima procedura descritta nel precedente punto viene seguita nel caso di modalità di presentazione a sportello ed applicazione del sistema comparativo.
- 9.12 Nel caso di modalità a sportello con valutazione di ammissibilità, vengono predisposti, con cadenza mensile, elenchi dei progetti approvati, con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento, ordinati secondo l'ordine di presentazione desumibile dal protocollo. Vengono altresì predisposti elenchi dei progetti non approvati e/o esclusi dalla valutazione.
- 9.13 Il presente avviso individua le risorse finanziarie disponibili per ciascuna linea di intervento all'interno delle schede di misura. Rimane salva la possibilità, nell'ambito di ciascuna misura, di trasferire risorse non utilizzate a favore di linee di intervento che le possano assorbire.
- 9.14 La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
 - nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori. Dalla data di ricevimento decorrono i termini di cantierabilità del progetto;
 - inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/abanfp.htm
- 9.15 Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.
- 9.16 Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.

SEZIONE II^A**ASSE A - SVILUPPO E PROMOZIONE DI POLITICHE ATTIVE DEL MERCATO DEL LAVORO PER COMBATTERE E PREVENIRE LA DISOCCUPAZIONE****1. OBIETTIVI E MISURE FINANZIABILI****1.1 Finalità**

- a) sostenere l'inserimento nel lavoro e, più in generale, i processi di mobilità lavorativa, con efficaci servizi di orientamento e con l'ampliamento dell'offerta formativa; sostenere esperienze dirette in ambienti lavorativi;
- b) incentivare le imprese all'assunzione dei disoccupati di lunga durata;
- c) sostenere l'accesso ai servizi offerti e l'integrazione dei servizi stessi; sviluppare le professionalità e le competenze degli operatori del sistema.

1.2 Misure finanziate nel presente avviso

- a) Misura A.2: inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo;
- b) Misura A.3: inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi.

2. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'APPROCCIO PREVENTIVO E CURATIVO

- 2.1 La misura A.2 si propone di prevenire la disoccupazione con un approccio preventivo per sostenere i giovani e gli adulti, rispettivamente entro un periodo massimo di sei mesi e di dodici mesi dall'ingresso nella disoccupazione, nell'inserimento in misure di politica attiva del lavoro.
- 2.2 La misura A.3 è finalizzata all'inserimento e reinserimento occupazionale attraverso un approccio curativo nei confronti dei disoccupati giovani e adulti in tale condizione, rispettivamente, da più di sei o dodici mesi, attraverso l'offerta di misure di politica attiva del lavoro.
- 2.3 Viene considerato giovane il soggetto che non ha compiuto il venticinquesimo anno di età alla data della selezione; è invece considerato adulto colui che al momento della selezione ha compiuto il venticinquesimo anno di età.
- 2.4 L'inizio dello stato di disoccupazione viene dedotto dalla ricostruzione della situazione soggettiva dei potenziali destinatari delle azioni. La data di inizio della disoccupazione è da intendersi come segue:

Disoccupati in senso stretto (persone che hanno perso un precedente posto di lavoro) e persone in cerca di prima occupazione	Data più recente tra le seguenti: • Conclusione di una attività lavorativa (incluse forme di lavoro temporaneo e atipico, senza limiti di tempo) che non necessariamente comporta la cancellazione dalle attuali liste di collocamento • Conclusione della frequenza di una misura di politica attiva del lavoro • Conclusione di un percorso scolastico (anche in caso di abbandono) • Iscrizione o reiscrizione alle liste di collocamento
Persone inattive (casalinghe, studenti, militari di leva, altro inattivo)	Data di iscrizione alle liste di collocamento che diviene requisito per l'accesso alle attività cofinanziate dal FSE
Stranieri immigrati o immigrazione di ritorno	Data che registra l'inizio della presenza sul territorio nazionale, attraverso il permesso di soggiorno o il cambio di residenza dal Paese straniero all'Italia

- 2.5 La data di offerta del percorso formativo da cui derivare il carattere preventivo o curativo dell'azione è rappresentata dalla data di selezione dei candidati effettuata dal soggetto attuatore.

3. SCHEDA TECNICA MISURA A.2 E MISURA A.3

Premessa: i progetti presentati a valere sulla presente scheda devono riferirsi ad una soltanto delle due misure interessate. Non si ammettono progetti rivolti ad utenza mista, con la sola eccezione di quanto indicato nel successivo punto 3.1, lettera b).

3.1 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo (9)

con la seguente offerta:



- a) Attività: Formazione iniziale per soggetti senza titolo di studio e di età superiore ai 18 anni

Tipologia formativa: Qualificazione di base abbreviata. I progetti possono essere presentati nell'ambito delle figure professionali di cui all'allegato 3 del presente avviso. In esso viene altresì indicato il numero massimo di progetti finanziabili per ciascuna figura professionale sulla misura

Durata: 400/800 ore

Destinatari: Soggetti in cerca di occupazione coerenti con i criteri dell'approccio preventivo (misura A.2) e dell'approccio curativo (misura A.3)

Destinazione aree obiettivo 2:

- a) Progetti promossi da soggetti - Amm.ni comunali e Comunità montane - collocati in area obiettivo 2.
b) Residenza degli allievi. In tale eventualità tutti gli allievi devono essere residenti in area obiettivo 2.
I criteri sopraindicati sono fra loro alternativi.

Modalità di attuazione: a bando. I progetti devono pervenire entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Ogni soggetto attuatore, in relazione a ciascuna misura - A.2, A.3 - ed a ciascuna delle figure professionali di cui all'allegato 3, non può presentare un numero di progetti superiore a quello complessivamente finanziabile secondo le indicazioni del medesimo allegato 3. Il mancato rispetto di tali disposizioni determina l'esclusione dalla valutazione di tutti i progetti interessati sulla misura.

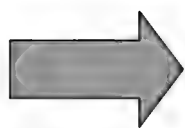
Costo ora/allievo: lire 18.000 (euro 9,29).

Modalità di valutazione: sistema comparativo.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria:

Misura A.2			
<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 2.854388.371 Euro 1.474.168	Lit. 951.462.790 Euro 491.389	Lit. 3.805.851.161 Euro 1.965.558
2001	Lit. 3.370.879.569 Euro 1.740.914	Lit. 1.123.626.523 Euro 580.304	Lit. 4.494.506.092 Euro 2.321.218
Misura A.3			
<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 934.303.500 Euro 482.527	Lit. 311.434.500 Euro 160.842	Lit. 1.245.738.000 Euro 643.369
2001	Lit. 825.000.000 Euro 426.076	Lit. 275.000.000 Euro 142.025	Lit. 1.100.000.000 Euro 568.102



- b) Attività: Formazione iniziale per soggetti di età superiore ai 18 anni. Ci si prefigge, in modo particolare ma non esclusivo, di favorire i processi di mobilità di soggetti provenienti da regioni dell'obiettivo 1 e di immigrati.

Tipologia formativa: qualificazione di base abbreviata; formazione permanente per gruppi omogenei.

Durata: 400/800 ore per qualificazione di base abbreviata; 200/400 ore per formazione permanente per gruppi omogenei.

Destinatari: Disoccupati giovani e adulti. In particolare soggetti provenienti da regioni dell'obiettivo 1 ed immigrati per i quali si determina l'impegno all'assunzione da parte di imprese collocate sul territorio regionale a seguito del superamento di un percorso formativo. I destinatari devono possedere i requisiti richiesti dall'approccio preventivo (misura A.2) e dall'approccio curativo (misura A.3). Al fine di favorire la realizzazione degli interventi, è ammessa la presentazione di progetti con utenza rientrante in entrambe le misure. Sulla base della composizione del «gruppo allievi» la Regione imputa i costi del progetto sulle due misure.

Destinazione aree obiettivo 2: collocazione territoriale dell'impresa che si impegna all'assunzione.

Modalità di attuazione: a sportello. I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello è operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Costo ora/allievo: lire 18.000 (euro 9,29).

Modalità di valutazione: sistema comparativo.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria:

Misura A.2			
<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 0 Euro 0	Lit. 0 Euro 0	Lit. 0 Euro 0
2001	Lit. 750.000.000 Euro 387.342	Lit. 250.000.000 Euro 129.114	Lit. 1.000.000.000 Euro 516.456
Misura A.3			
<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 0 Euro 0	Lit. 0 Euro 0	Lit. 0 Euro 0
2001	Lit. 375.000.000 Euro 193.671	Lit. 125.000.000 Euro 64.557	Lit. 500.000.000 Euro 258.228

- 3.2. I progetti devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^A, punto 6, paragrafi 6.1 e 6.2.
- 3.3. Le graduatorie relative alle attività di cui alla lettera a) rimangono in vigore fino al 31 dicembre 2001, con possibilità, per i progetti utilmente collocati ma non finanziati, di subentrare a seguito di rinunce.
- 3.4. I progetti di cui alla lettera a), relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro il 31 dicembre 2001 e concludersi entro dieci mesi dalla data di inizio. Il mancato rispetto del termine di avvio conduce alla revoca del finanziamento.
- 3.5. I progetti di cui alla lettera b) devono documentare l'impegno all'assunzione da parte dell'impresa.
- 3.6. I progetti di cui alla lettera b) devono trovare avvio e concludersi entro termini che saranno oggetto di concertazione tra la Regione, il soggetto attuatore e l'impresa interessata.
- 3.7. Il rendiconto viene presentato alla Regione, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

3.8 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Formazione nell'ambito dell'apprendistato e, in generale, nei contratti a causa mista (10)

con la seguente offerta:

Attività: Formazione nell'ambito dei contratti a causa mista – contratti di formazione/lavoro

Tipologia formativa: Percorsi formativi in attuazione dei contratti di formazione/lavoro» .

Durata: Durata minima pari alla parte formativa prevista dal contratto + una quota aggiuntiva pari ad almeno il 100% della parte contrattuale. La quota aggiuntiva deve sostanzarsi in attività teorica, visite guidate presso realtà significative, attività pratica realizzata al di fuori della produzione. L'intera attività deve realizzarsi in orario di lavoro.

Destinatari: Contrattisti in formazione/lavoro in possesso dei requisiti richiesti dall'approccio preventivo (misura A.2) e dall'approccio curativo (misura A.3) ed in costanza di contratto per tutta la fase formativa. In particolare, secondo quanto stabilito dalla decisione C(1999)1364 dell'11 maggio 1999, gli interventi devono soddisfare entrambe le seguenti condizioni:

- riferirsi alla creazione di nuovi posti di lavoro nell'impresa beneficiaria a favore di lavoratori che non hanno ancora trovato un impiego o che hanno perso l'impiego precedente;
- riguardare lavoratori che incontrano difficoltà specifiche ad inserirsi o a reinserirsi nel mercato del lavoro (giovani con meno di 25 anni, laureati fino ai 29 anni compresi, persone disoccupate da almeno un anno).

Destinazione aree obiettivo 2: collocazione territoriale dell'unità produttiva di riferimento. Nel caso di progetto interessante due o più imprese, l'allocazione sulla riserva finanziaria ob. 2 deriva dalla collocazione di tutte le unità produttive coinvolte in area ob. 2. Non si ammette la presenza di imprese non uniformemente collocate nell'una o nell'altra area territoriale.

Modalità di attuazione: a sportello. I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello è operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Costo ora/allievo: lire 17.000 (euro 8,77). Non si ammettono le spese relative alla retribuzione degli allievi in formazione né indennità oraria per la presenza.

Modalità di valutazione: sistema di ammissibilità.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria:

Misura A.2			
<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 600.000.000 Euro	Lit. 200.000.000 Euro	Lit. 800.000.000 Euro
2001	Lit. 375.000.000 Euro	Lit. 125.000.000 Euro	Lit. 500.000.000 Euro
2002	Lit. 420.000.000 Euro	Lit. 180.000.000 Euro	Lit. 600.000.000 Euro
Misura A.3			
<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 225.000.000 Euro 116.202	Lit. 75.000.000 Euro 38.734	Lit. 300.000.000 Euro 154.936
2001	Lit. 155.000.000 Euro 80.050	Lit. 45.000.000 Euro 23.240	Lit. 200.000.000 Euro 103.291
2002	Lit. 225.000.000 Euro 116.202	Lit. 75.000.000 Euro 38.734	Lit. 300.000.000 Euro 154.936

3.9 I progetti formativi devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 6, paragrafi 6.1 e 6.3.

3.10 In considerazione dell'esigenza di soddisfare i fabbisogni delle imprese e di quanto stabilito dall'articolo 5 della decisione C(00)2076 del 21 settembre 2000 che approva il Programma Operativo in tema di data iniziale per l'ammissione delle spese, possono essere presentati progetti relativi ad attività già iniziate ma non ancora concluse, attuate in coerenza con le regole del FSE e con possibilità di riconoscimento delle spese sostenute successivamente al 1° gennaio 2000.

3.11 L'attività in senso stretto deve trovare avvio entro 30 giorni dal giorno di ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della nota di approvazione della Regione, pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento; la conclusione deve intervenire entro nove mesi dall'avvio.

3.12 Il rendiconto viene presentato alla Regione, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.

3.13 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Formazione di supporto al reinserimento lavorativo (11)

con la seguente offerta:



Attività: Riqualificazione professionale nell'ambito di accordi sindacali per il reinserimento lavorativo.

Tipologia formativa: All'interno di quelle previste dal Regolamento, la più idonea a raggiungere l'obiettivo formativo.

Durata: In funzione della tipologia formativa attuata.

Destinatari: Lavoratori in CIGS e mobilità in possesso dei requisiti richiesti dall'approccio preventivo (misura A.2) e dall'approccio curativo (misura A.3).

Modalità di attuazione: a sportello. I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello è operativo dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00.

I progetti devono documentare la presenza dell'accordo sindacale, pena l'esclusione dalla valutazione.

Costo ora/allievo: lire 17.000 (euro 8,7). Non si ammettono indennità orarie di presenza.

Modalità di valutazione: sistema comparativo o di ammissibilità, in funzione della tipologia formativa proposta.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria

Misura A.2	
<i>Annualità</i>	<i>L'intero territorio regionale</i>
2000	Lit. 0 Euro 0
2001	Lit. 1.000.000.000 Euro 516.456
2002	Lit. 0 Euro 0
Misura A.3	
<i>Annualità</i>	<i>L'intero territorio regionale</i>
2000	Lit. 0 Euro 0
2001	Lit. 300.000.000 Euro 154.937
2002	Lit. 0 Euro 0

- 3.14 I progetti devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 6, paragrafi 6.1 e 6.2.
- 3.15 L'attività in senso stretto deve trovare avvio entro 30 giorni dal giorno di ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della nota di approvazione della Regione, pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento; la conclusione deve intervenire entro nove mesi dall'avvio.
- 3.16 Il rendiconto viene presentato alla Regione, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.

3.17 **Disciplina per azione**

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Incentivi	Aiuti all'occupazione ((45))

con la seguente offerta:



Descrizione: In un quadro generale che persegue l'integrazione delle azioni, l'Agenzia regionale per l'Impiego, nell'ambito dei propri programmi, incentiva l'assunzione di soggetti i quali hanno positivamente seguito una delle attività formative finanziate con il presente avviso ed indicate nell'allegato 3. In particolare si prevede la corresponsione dell'aiuto in forma maggiorata qualora l'assunzione si riferisca ad un soggetto in uscita da uno dei percorsi di cui all'allegato 3.

Procedure, criteri e parametri: vedi regolamento dell'Agenzia regionale dell'Impiego.

Destinatari: Popolazione in età attiva in cerca di occupazione, coerenti con i criteri definiti per l'approccio preventivo (misura A.2) e per l'approccio curativo (misura A.3) nonché con quelli stabiliti dal citato regolamento dell'Agenzia regionale dell'Impiego ed in uscita da uno dei percorsi di cui all'allegato 3.

Destinazione aree obiettivo 2: quantificazione ex post sulla base della collocazione territoriale dell'impresa beneficiaria dell'aiuto.

Regime adottato: de minimis.

3.18 **Disciplina per azione**

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Incentivi	Mobilità geografica assistita (48)

con la seguente offerta:



Descrizione: La presente azione accompagna i progetti di cui al precedente punto 3.1, lettera b) limitatamente ai soggetti non provenienti da zone dell'obiettivo 3.

Procedure: Presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, opera, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00, uno sportello presso il quale possono essere presentate le domande sull'apposito formulario reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/strumfp.htm.

Le domande vengono presentate dal soggetto attuatore titolare del progetto con il quale l'azione di mobilità geografica assistita si integra.

Requisiti dei destinatari: risultare allievo di uno fra gli interventi di cui al precedente punto 3.1, lettera b) e non provenire da aree dell'obiettivo 3.

Architettura finanziaria:

Relativamente alla ammissibilità delle spese, vedi allegato 1.

Accanto all'intervento finanziario della Regione è richiesta una partecipazione finanziaria dell'impresa impegnata all'assunzione nella misura del 20% dei costi relativi all'alloggio e/o al vitto.

Durata del sostegno: attività in senso stretto del progetto formativo di riferimento.

Modalità di attuazione: la domanda deve essere presentata dal soggetto attuatore contestualmente al modello che documenta l'avvio dell'attività formativa di riferimento. La valutazione si sostanzia nella verifica della documentazione che giustifica il ricorso all'azione nonché della corrispondenza delle spese richieste rispetto al quadro di ammissibilità.

Ad avvenuta verifica della regolarità della domanda, la Regione provvede all'erogazione dell'intera somma al soggetto attuatore. Quest'ultimo assicura il corretto utilizzo della somma direttamente ovvero attraverso il trasferimento all'interessato che provvede poi a documentarne l'utilizzo.

Rimangono salve e ammissibili le spese eventualmente sostenute nei riguardi di soggetti che non hanno ultimato il percorso formativo. Le somme percepite dal soggetto attuatore e non erogate vengono restituite alla Regione.

Il rendiconto delle spese deve pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto del progetto formativo di riferimento.

Destinazione aree obiettivo 2: funzionale all'attività formativa di riferimento.

Disponibilità finanziaria:

Misura A.2	
<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 0 Euro 0
2001	Lit. 500.000.000 Euro 258.228
Misura A.3	
<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 0 Euro 0
2001	Lit. 300.000.000 Euro 154.937

3.19 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni di accompagnamento	Servizi	Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte di soggetti non completamente autonomi (89)

con la seguente offerta:



- a) Attività: Servizi relativi al trasporto speciale e/o accompagnamento educativo per disabili frequentanti il corso.

Descrizione: L'attività può accompagnare i progetti di cui al punto 3.1, lettera a). Essa viene attivata dopo l'avvio del progetto, della misura A.2 ovvero A.3, cui si collega, consentendo:

- I. sostegno alle spese di trasporto del disabile per il raggiungimento della sede formativa. In particolare si ammettono, limitatamente al periodo di attività in senso stretto:

- trasporto pubblico a mezzo treno, bus;
 - trasporto con mezzi speciali;
 - utilizzo del mezzo proprio con rimborso del carburante (1/5 del costo di un litro di benzina super per ciascun chilometro di percorrenza) e di eventuali pedaggi autostradali;
- II. di sostenere, durante l'attività in senso stretto, l'accompagnamento del disabile. Qualora il destinatario già usufruisca di un accompagnatore ai sensi della normativa vigente, la prestazione è ammissibile se integrativa e non in sovrapposizione a quella già in essere. Tali presupposti devono essere evidenziati nel progetto alla voce «Motivazioni dell'intervento»;
- III. l'acquisto e/o affitto di attrezzature, materiali didattici, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del disabile.

Procedure: Presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, opera, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00, uno sportello presso il quale possono essere presentate le domande sull'apposito formulario reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/strumfp.htm

Le domande vengono presentate dal soggetto titolare del progetto con il quale l'azione di sostegno si accompagna, contestualmente al modello che documenta l'avvio dell'attività formativa di riferimento. La valutazione si sostanzia nella verifica della documentazione che giustifica il ricorso all'azione nonché della corrispondenza delle spese richieste rispetto al quadro di ammissibilità.

Ad avvenuta verifica della regolarità della domanda, la Regione provvede all'erogazione dell'intera somma al soggetto attuatore. Quest'ultimo assicura il corretto utilizzo della somma direttamente ovvero attraverso il trasferimento all'interessato che provvede poi a documentarne l'utilizzo. Il rendiconto delle spese deve pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto del progetto formativo di riferimento. Rimangono salve e ammissibili le spese eventualmente sostenute nei riguardi di soggetti che non hanno ultimato il percorso formativo di riferimento. Le somme eventualmente non utilizzate vengono restituite alla Regione.

Requisiti dei destinatari:

- a) risultare allievo di uno fra gli interventi finanziati con il presente avviso e rientranti fra quelli di cui al punto 3.1, lettere a);
- b) condizione di disabilità certificata ai sensi della normativa vigente.

Durata del sostegno: attività in senso stretto del progetto di riferimento

Disponibilità finanziaria

Misura A.2	
<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 100.000.000 Euro 51.645
2001	Lit. 200.000.000 Euro 103.291
Misura A.3	
<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 0 Euro 0
2001	Lit. 100.000.000 Euro 51.645



- b) **Attività:** Progettazione e realizzazione di azioni informative specifiche finalizzate alle utenze deboli.

Descrizione: l'attività può accompagnare le azioni di cui al punto 3.1, lettera b), con riferimento all'utenza proveniente da aree non coperte dall'obiettivo 3. Si prevedono interventi di animazione territoriale volti a sostenere e facilitare gli interessati nel processo di integrazione nella nuova realtà sociale e territoriale, allargando l'attenzione all'intera famiglia del lavoratore.

Procedure: Presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, opera, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00, uno sportello presso il quale possono essere presentate le domande sull'apposito formulario reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/strumfp.htm

Le domande vengono presentate dal soggetto titolare del progetto con il quale l'azione di sostegno si accompagna, contestualmente al modello che documenta l'avvio dell'attività formativa di riferimento. La valutazione si sostanzia nella verifica della documentazione che giustifica il ricorso all'azione nonché della corrispondenza delle spese richieste rispetto al quadro di ammissibilità.

Ad avvenuta verifica della regolarità della domanda, la Regione provvede all'erogazione dell'intera somma. Il rendiconto delle spese deve pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto del progetto formativo di riferimento. Rimangono salve e ammissibili le spese eventualmente sostenute nei riguardi di soggetti che non hanno ultimato il percorso formativo di riferimento. Le somme eventualmente non utilizzate vengono restituite alla Regione.

Durata del sostegno: non più di otto mesi a partire dall'avvio dell'attività formativa della lettera b) cui si accompagna.

Destinazione aree obiettivo 2: funzionale all'attività formativa di riferimento.

Disponibilità finanziaria:

Misura A.2	
<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 100.000.000 Euro 51.645
2001	Lit. 200.000.000 Euro 103.291
Misura A.3	
<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 0 Euro 0
2001	Lit. 100.000.000 Euro 51.645

3.20 Indicatori e parametri di programmazione

<i>Azione</i>	<i>Parametro unitario di costo</i>	<i>Durata media intervento</i>	<i>N° partecipanti medi ad intervento</i>	<i>N° interventi previsti</i>	<i>Totale partecipanti</i>	<i>Donne</i>
Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo (a)	18.000	600 h	20	49	980	588
Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo (b)	18.000	450 h	20	9	180	108
Formazione nell'ambito dell'apprendistato e, in generale, nei contratti a causa mista (CFL)	17.000	240 h	12	33	396	238
Formazione di supporto al reinserimento lavorativo	17.000	200 h	12	19	228	137

SEZIONE III^A**ASSE B - ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO DEI SOGGETTI ESPOSTI AL RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE****1. OBIETTIVI E MISURE FINANZIABILI**

- 1.1 Finalità. L'obiettivo della misura è quello di rafforzare le politiche formative e del lavoro a favore delle categorie svantaggiate ed in particolare:
- promuovere lo sviluppo di condizioni favorevoli nel contesto ambientale per interventi integrati e finalizzati all'accesso ai servizi ed al lavoro dei gruppi svantaggiati e basato su reti di partenariato locale;
 - realizzare percorsi integrati per lo sviluppo formativo, professionale e l'accesso al lavoro, in ragione delle diverse matrici di disagio e di potenziale rischio di esclusione dal mercato del lavoro e che veda la compresenza di più strumenti di politica attiva.
- 1.2 Misure finanziate nel presente avviso: Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati.

2. TIPOLOGIA DI DESTINATARI

- 2.1 Rientrano tra i destinatari della misura le seguenti fattispecie di soggetti disoccupati o occupati:
- disabili;
 - detenuti ed ex detenuti;
 - cittadini extracomunitari;
 - nomadi;
 - tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti;
 - alcolisti ed ex alcolisti;
 - altri.

3. SCHEDA TECNICA MISURA B.1**3.1 Disciplina per azione**

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Work experiences	Work experiences (42)

con la seguente offerta:

Attività: periodi di tirocinio con borsa di studio .

Tipologia formativa: percorsi individuali per soggetti privi di occupazione .

Durata: da 4 a 8 mesi da rapportare in ore.

Destinatari: vedi punto 2, § 2.1. Non si richiede il possesso di specifici titoli di studio.

Organismi ospitanti: imprese, studi professionali, enti pubblici.

Finalizzazione dell'intervento: le Work experiences rappresentano uno strumento attraverso cui al disoccupato viene assicurato un contatto diretto con una realtà lavorativa, consentendo un periodo formativo finalizzato ad una

successiva occupazione. In questo senso si chiede di esplicitare, nella parte relativa a «Motivazioni dell'intervento» e con particolare riferimento ai tirocini presso studi professionali ed enti pubblici, la strumentalità dell'azione rispetto all'ingresso nel mercato del lavoro.

Destinazione aree obiettivo 2: Collocazione territoriale della struttura ospitante il tirocinio .

Modalità di attuazione: a sportello. I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello opera dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00.

Borsa di studio e costo ora/allievo:

Localizzazione	Ammontare della borsa	Costo ora/all. massimo
Sul territorio regionale	Lire 1.200.000 (Euro 619,74)	Lire 11.200 (Euro 5,78)
	Lire 800.000 (Euro 413,16)	Lire 7.466 (Euro 3,85)
	Lire 400.000 (Euro 206,58)	Lire 3.733 (Euro 1,92)
Al di fuori del territorio regionale, sul territorio nazionale ed in un raggio di almeno 100 chilometri dalla residenza dell'allievo.	Lire 2.000.000 (Euro 1.032,91)	Lire 17.000 (Euro 8,77)
	Lire 1.400.000 (Euro 723,03)	Lire 11.900 (Euro 6,14)
	Lire 700.000 (Euro 361,51)	Lire 5.950 (Euro 3,07)

Modalità di valutazione: sistema di ammissibilità .

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio dello stesso; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto ad avvenuta verifica di quest'ultimo da parte della Direzione regionale della Formazione Professionale.

Disponibilità finanziaria:

Annualità	Non area ob. 2	Area ob. 2	Totale
2000	Lit. 450.000.000 Euro 232.405	Lit. 150.000.000 Euro 77.468	Lit. 600.000.000 Euro 309.873
2001	Lit. 450.000.000 Euro 232.405	Lit. 150.000.000 Euro 77.468	Lit. 600.000.000 Euro 309.873
2002	Lit. 300.000.000 Euro 154.937	Lit. 100.000.000 Euro 51.645	Lit. 400.000.000 Euro 206.582

- 3.2 I progetti devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^A, punto 6, paragrafo 6.1. Ogni progetto presentato deve prevedere, secondo la tipologia d'utenza, una stretta collaborazione con i Servizi sociali e/o sanitari presenti sul territorio che hanno in carico l'utenza e che, pertanto, dovranno caratterizzarsi come soggetti promotori dell'intervento. Le modalità di collaborazione tra i Servizi e gli organismi di formazione professionale dovranno essere documentate da apposita nota di impegno.
- 3.3 In considerazione della specificità dell'utenza, i progetti possono essere presentati anche dai Servizi sociali e/o sanitari di cui al precedente paragrafo.
- 3.4 L'attività in senso stretto deve trovare avvio entro 30 giorni dal ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della nota di approvazione della Regione, pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento.

3.5 Il rendiconto delle spese sostenute viene presentato alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto.

3.6 **Disciplina per azione**

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Alfabetizzazione e formazione (12)

con la seguente offerta:



Attività: formazione di base e linguistica per cittadini extracomunitari.

Tipologia formativa: formazione permanente per gruppi omogenei.

Durata: da 50 a 200 ore.

Destinatari: extracomunitari e nomadi di età superiore a 18 anni, disoccupati o occupati.

Destinazione aree obiettivo 2:

- a) Promossi da soggetti collocati in area obiettivo 2 – Amm.ni comunali, Comunità montane;
 - b) Residenza degli allievi. In tale eventualità tutti gli allievi devono essere residenti in area obiettivo 2.
- I criteri sopraindicati sono fra loro alternativi.

Modalità di attuazione: A sportello. I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello opera dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00.

Ogni progetto presentato deve prevedere, secondo la tipologia d'utenza, una stretta collaborazione con i Servizi sociali e/o sanitari presenti sul territorio che hanno in carico l'utenza e che, pertanto, dovranno caratterizzarsi come soggetti promotori dell'intervento. Le modalità di collaborazione tra i Servizi e gli organismi di formazione professionale dovranno essere documentate da apposita nota di impegno.

Costo ora/allievo: lire 20.000 (euro 10,32).

Modalità di valutazione: sistema comparativo.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 242.396.194 Euro 125.187	Lit. 80.798.732 Euro 41.729	Lit. 323.194.926 Euro 166.916
2001	Lit. 197.328.969 Euro 101.911	Lit. 65.776.323 Euro 33.970	Lit. 263.105.292 Euro 135.882

3.7 I progetti devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^A, punto 6, paragrafo 6.1.

3.8 L'attività in senso stretto deve trovare avvio entro 30 giorni dal ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della nota di approvazione della Regione pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento.

3.9 Il rendiconto delle spese sostenute viene presentato alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto.

3.10 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Incentivi	Aiuti all'occupazione (45)



Descrizione: In un quadro generale che persegue l'integrazione delle azioni, l'Agenzia regionale per l'Impiego, nell'ambito dei propri programmi, incentiva l'assunzione di soggetti i quali hanno positivamente seguito una delle attività formative finanziate con il presente avviso. In particolare le risorse relative a questa azione ed a questa misura sostengono, in forma maggiorata, l'assunzione di soggetti rientranti nelle categorie di cui al precedente punto 2, paragrafo 2.1 quand'anche in uscita da percorsi formativi relativi ad altre misure ed indicati nell'allegato 3.

Procedure, criteri e parametri: vedi regolamento dell'Agenzia regionale dell'Impiego.

Destinatari: vedi punto 2, § 2.1. Non si richiede il possesso di specifici titoli di studio.

Destinazione aree obiettivo 2: quantificazione ex post sulla base della collocazione territoriale dell'impresa beneficiaria dell'aiuto.

Regime adottato: de minimis.

3.11 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni di accompagnamento	Servizi	Sostegno alle imprese per l'adattamento delle tecnologie finalizzate all'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati (90)

con la seguente offerta:



Attività: misure di sostegno finalizzate all'innovazione tecnologica e di supporto logistico per facilitare l'accesso ai servizi e al lavoro.

Descrizione: L'attività assume carattere trasversale andando a sostenere e potenziare quegli organismi che, per finalità statutarie, operano nel settore dello svantaggio e dell'esclusione sociale.

Destinatari:

- a) Amministrazioni comunali
- b) cooperative ed imprese sociali
- c) organismi no profit
- d) organizzazioni non governative
- e) organismi del terzo settore
- f) associazioni del volontariato
- g) enti di formazione

statutariamente deputati ad operare con utenza svantaggiata ed a rischio di esclusione sociale.

Contenuti: l'attività consente:

- a) l'acquisto di autoveicolo finalizzato al trasporto di soggetti svantaggiati o a rischio di esclusione sociale per consentire il loro accesso al lavoro o a servizi di formazione professionale. Il servizio deve essere svolto in modo collettivo, continuativo o periodico, funzionante sul territorio regionale. Non si ammette l'acquisto di autoveicoli usati.

Requisiti richiesti:

I. non disponibilità di un autoveicolo idoneo a garantire il servizio, ovvero

II. necessità di sostituire un autoveicolo obsoleto (non meno di cinque anni dalla prima immatricolazione).

Modalità: il tasso di copertura pubblica dell'intervento è pari al 100% del costo complessivo dell'autoveicolo.

L'erogazione può avvenire:

I. in via di anticipazione, su presentazione di fideiussione e documento comprovante la pratica d'acquisto.

Entro sessanta giorni dalla data di acquisto deve essere presentato il rendiconto delle spese;

II. a titolo di saldo, ad avvenuta presentazione del rendiconto delle spese;

- b) l'adeguamento di autoveicoli di proprietà in relazione alle esigenze del trasporto di utenza svantaggiata o a rischio di esclusione sociale.

Requisiti richiesti:

I. proprietà di un autoveicolo adibito al trasporto di soggetti svantaggiati;

II. documentata esigenza di adeguamento del mezzo.

Modalità: il tasso di copertura dell'intervento è pari al 100% del costo complessivo. L'erogazione avviene dietro presentazione delle spese sostenute, con ammissibilità delle spese se sostenute dopo la pubblicazione del Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

- c) l'acquisto di apparecchiature e/o attrezzature atte a facilitare l'accesso al lavoro o ai servizi di formazione professionale dei disabili. Ci si riferisce, in particolare, alla dotazione di attrezzature informatiche ed arredi funzionali alla partecipazione del soggetto svantaggiato all'attività lavorativa o formativa.

Modalità: il tasso di copertura dell'intervento è pari al 100% del costo complessivo. L'erogazione avviene con anticipazione dell'85% dietro presentazione di fideiussione ed erogazione a saldo, ad avvenuta presentazione alla Direzione regionale della Formazione Professionale del rendiconto delle spese entro sessanta giorni dalla data di acquisto.

I beni acquisiti nell'ambito dell'attuazione della presente azioni sono sottoposti ad un vincolo di destinazione pari al periodo minimo di ammortamento previsto dalla normativa fiscale vigente.

Procedure: a sportello. Le richieste di finanziamento devono pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00, fino al 30 giugno 2002. La domanda viene presentata utilizzando l'apposito formulario reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/strumfp.htm

Si richiede l'evidenziazione dei seguenti elementi:

- rispondenza dell'automezzo rispetto al servizio da realizzare – caratteristiche tecniche;
- rispetto del principio generale dell'economicità della spesa attraverso la presentazione di documentazione che attesti come la scelta dell'automezzo corrisponde a tale principio.

Modalità di valutazione: sistema di ammissibilità.

Destinazione aree obiettivo 2: quantificazione ex post sulla base della collocazione territoriale del soggetto beneficiario

Informazione e pubblicità: l'autoveicolo ovvero l'attrezzatura/apparecchiatura acquistati nell'ambito di questa disciplina devono riportare, evidenti, i logo dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione e la seguente dicitura: «Autoveicolo/attrezzatura/apparecchiatura acquisita con le risorse del Fondo Sociale Europeo – P.O.R. obiettivo 3 – 2000/2006 – Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale della Formazione Professionale».

Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 800.000.000 Euro 413.165
2001	Lit. 750.000.000 Euro 387.342

3.11 Indicatori e parametri di programmazione

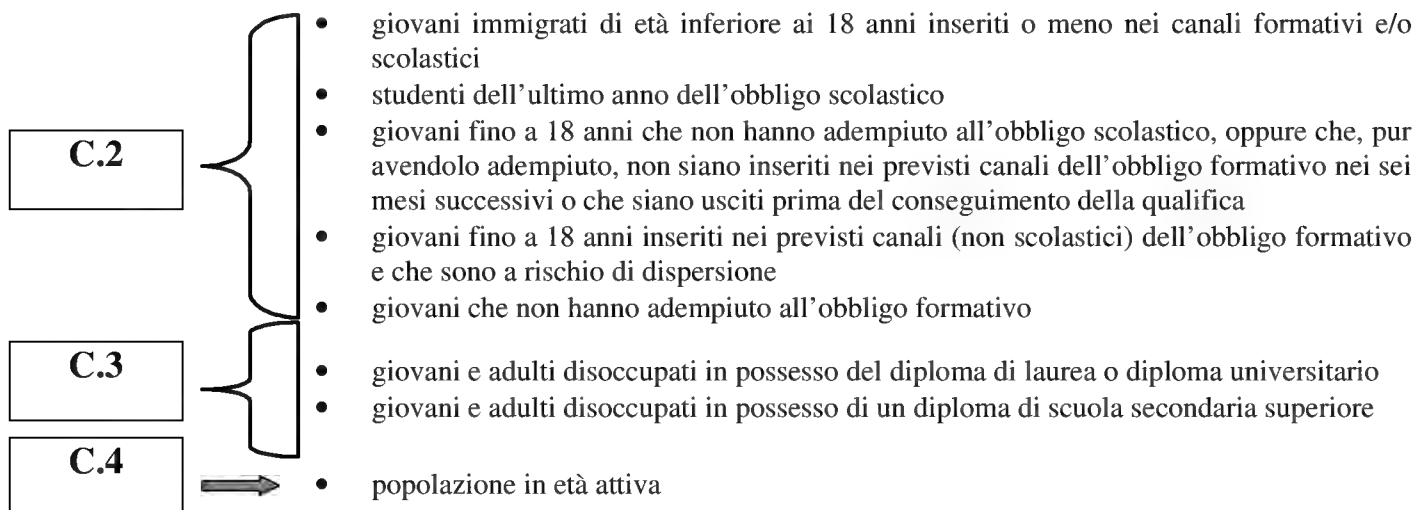
<i>Azione</i>	<i>Parametro unitario di costo</i>	<i>Durata media intervento</i>	<i>N° partecipanti medi ad intervento</i>	<i>N° interventi previsti</i>	<i>Totale partecipanti</i>	<i>Donne</i>
Work experiences	11.200	960 h	1	149	149	89
Alfabetizzazione e formazione	20.000	200	20	7	140	84

SEZIONE IV[^]**ASSE C - SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE ED ORIENTAMENTO****1. OBIETTIVI E MISURE FINANZIABILI****1.1 Finalità:**

Sviluppare un'offerta di istruzione, formazione professionale e orientamento che consenta lo sviluppo di percorsi di apprendimento per tutto l'arco della vita, favorendo anche l'adeguamento e l'integrazione tra i sistemi di formazione, istruzione e lavoro.

1.2 Misure finanziate nel presente avviso:

- a) Misura C.2 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa;
- b) Misura C.3 – Formazione superiore;
- c) Misura C.4 – Formazione permanente.

2. TIPOLOGIA DI DESTINATARI**2.1 Rientrano tra i destinatari delle misure le seguenti categorie di soggetti disoccupati:****3. SCHEDA TECNICA MISURA C.2****3.1 Disciplina per azione**

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Sviluppo competenze di base e trasversali (13)

con la seguente offerta:



Attività: Recupero di competenze linguistiche e acquisizione di nuovi alfabeti per immigrati.

Tipologia formativa: Formazione permanente per gruppi omogenei.

Durata: da 50 a 200 ore.

Destinatari: Giovani immigrati di età inferiore ai 18 anni compiuti inseriti o meno nei canali formativi e/o scolastici.

Destinazione aree obiettivo 2: residenza degli allievi in area obiettivo 2. In tale eventualità tutti gli allievi devono essere residenti in area obiettivo 2.

Modalità di attuazione: a sportello: I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello opera dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Costo ora/allievo: lire 20.000 (euro 10,32).

Modalità di valutazione: sistema comparativo.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

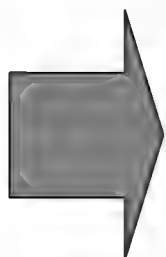
Disponibilità finanziaria

<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 500.000.000 Euro 258.228
2001	Lit. 500.000.000 Euro 258.228
2002	Lit. 300.000.000 Euro 154.937

- 3.2 I progetti devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 6, paragrafo 6.1.
- 3.3 L'attività in senso stretto deve trovare avvio entro 30 giorni dal ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della nota di approvazione della Regione, pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento.
- 3.4 Il rendiconto delle spese sostenute viene presentato alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto.
- 3.5 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni di accompagnamento	Servizi	Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte dei soggetti non completamente autonomi (89)

con la seguente offerta:



Descrizione: L'azione sostiene i soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa attraverso interventi di carattere strumentale. Al fine di facilitare la frequenza dei giovani inseriti nei percorsi dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo (frequenza ai percorsi di istruzione secondaria superiore successivi al primo anno, percorsi di qualificazione professionale, percorsi di apprendistato), si prevede la possibilità di sostenere i servizi di scuola-bus da parte delle seguenti

Amministrazioni comunali rientranti, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 3303/2000, nella più alta delle tre fasce – fascia C – in cui sono inserite le zone montane a svantaggio economico:

Provincia di Udine	Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascello, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Treppo Carnico, Verzegnis
Provincia di Pordenone	Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio

Contenuti: l'attività consente l'acquisto di autocorriera finalizzato al trasporto dei giovani inseriti nei percorsi dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo (frequenza ai percorsi di istruzione secondaria superiore successivi al primo anno, percorsi di qualificazione professionale, percorsi di apprendistato). Il servizio deve essere svolto in modo collettivo, continuativo o periodico, funzionante sul territorio regionale. Non si ammette l'acquisto di autoveicoli usati.

Requisiti richiesti:

I. non disponibilità di un autoveicolo idoneo a garantire il servizio, ovvero

II. necessità di sostituire un autoveicolo obsoleto (non meno di cinque anni dalla prima immatricolazione).

I mezzi acquistati sono sottoposti a vincolo di destinazione per il periodo minimo di ammortamento previsto dalla normativa fiscale vigente.

Modalità: il tasso di copertura assicurato dal Programma è pari al 100% del costo complessivo dell'autoveicolo.

L'erogazione avviene:

I. in via di anticipazione, su presentazione di documento comprovante la pratica d'acquisto e con obbligo della presentazione del rendiconto delle spese entro sessanta giorni dalla data di acquisto;

II. a titolo di saldo, ad avvenuta presentazione del rendiconto delle spese.

Procedure: a sportello. Le richieste di finanziamento devono pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00, fino al 30 giugno 2002. La domanda viene presentata utilizzando l'apposito formulario reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/strumfp.htm

Le richieste possono essere presentate anche da associazioni di due o più delle Amministrazioni comunali sopraindicate.

Modalità di valutazione: sistema di ammissibilità.

Destinazione aree obiettivo 2: totale.

Informazione e pubblicità: l'autoveicolo ovvero l'attrezzatura/apparecchiatura acquistati nell'ambito di questa disciplina devono riportare, evidenti, i logo dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione e la seguente dicitura: «Autoveicolo/attrezzatura/apparecchiatura acquisita con le risorse del Fondo Sociale Europeo – P.O.R. obiettivo 3 – 2000/2006 – Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione regionale della Formazione Professionale» .

Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 1.126.164.978 Euro 581.616
2001	Lit. 1.198.688.203 Euro 619.071

4. SCHEDA TECNICA MISURA C.3**4.1 Disciplina per azione**

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Work experiences	Tirocini quale strumento di transizione dall'università al lavoro (43)

con la seguente offerta:



Attività: tirocini quale strumento di transizione dall'Università al lavoro.

Tipologia formativa: percorsi individuali per soggetti privi di occupazione.

Durata: da 4 a 8 mesi da rapportare in ore.

Destinatari: giovani e adulti in possesso del diploma di laurea o diploma universitario da non più di quattro mesi alla data della selezione.

Organismo ospitante: imprese, studi professionali, Amministrazioni provinciali e comunali Comunità montane.

Finalizzazione dell'intervento: le Work experiences rappresentano uno strumento attraverso cui al disoccupato viene assicurato un contatto diretto con una realtà lavorativa, consentendo un periodo formativo finalizzato ad una successiva occupazione. In questo senso si chiede di esplicitare, nella parte relativa a «Motivazioni dell'intervento» e con particolare riferimento ai tirocini presso enti privati ed enti pubblici, la strumentalità dell'azione rispetto all'ingresso nel mercato del lavoro, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.

Destinazione aree obiettivo 2: collocazione territoriale della struttura ospitante il tirocinio.

Modalità di attuazione: a sportello. I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello opera dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00. Ciascun soggetto attuatore non può presentare più di quattro progetti al mese.

Borsa di studio e costo ora/allievo:

- lire 1.200.000 (euro 619) nel caso lo stage si realizzi in ambito regionale, con costo ora/allievo massimo del progetto pari a lire 11.200 (euro 5,78);
- lire 2.000.000 (euro 1.032) nel caso lo stage si realizzi al di fuori del territorio regionale, sul territorio nazionale ed in un raggio di almeno 100 chilometri dalla residenza dell'allievo. Costo ora/allievo massimo del progetto pari a lire 17.000 (euro 8,77);

- c) lire 2.500.000 (euro 1.291) nel caso lo stage si realizzi all'estero ed in un raggio di almeno 100 chilometri dalla residenza dell'allievo. Costo ora/allievo massimo del progetto pari a lire 21.600 (euro 11,15).

Modalità di valutazione: sistema di ammissibilità .

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio dello stesso; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto ad avvenuta verifica di quest'ultimo alla Direzione regionale della Formazione Professionale.

Disponibilità finanziarie

<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 375.000.000 Euro 193.671	Lit. 125.000.000 Euro 64.557	Lit. 500.000.000 Euro 258.228
2001	Lit. 0 Euro 0	Lit. 0 Euro 0	Lit. 0 Euro 0
2002	Lit. 375.000.000 Euro 193.671	Lit. 125.000.000 Euro 64.557	Lit. 500.000.000 Euro 258.228

- 4.2 I progetti devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 6, paragrafo 6.1.
- 4.3 L'attività in senso stretto deve trovare avvio entro 30 giorni dal ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della nota di approvazione della Regione, pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento.
- 4.4 Il rendiconto delle spese sostenute viene presentato alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto.
- 4.5 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Percorsi di professionalizzazione post diploma (15)

con la seguente offerta:



- a) Attività: interventi brevi, articolati, fortemente specialistici, per giovani in possesso di diplomi tecnici, spendibili sul mercato del lavoro locale.

Tipologia formativa: formazione permanente per gruppi omogenei.

Durata: da 50 a 400 ore.

Destinatari: giovani disoccupati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore tecnica o professionale.

Destinazione aree ob. 2:

- progetti promossi da soggetti – Amm.ni comunali e Comunità montane – collocati in area obiettivo 2;
- residenza dell'allievo in area obiettivo 2.

I criteri sopraindicati sono fra loro alternativi. Qualora il criterio adottato sia quello della residenza degli allievi, si chiede che esso sia posseduto da tutti gli allievi partecipanti.

Modalità di attuazione: a sportello. I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello opera dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Ciascun soggetto attuatore non può presentare più di quattro progetti al mese. Per tutta la durata dello sportello ciascun soggetto attuatore può realizzare il medesimo progetto formativo non più di due volte, comunque in ambiti provinciali diversi.

Costo ora/allievo: lire 18.000 (euro 10,32). Non si ammettono indennità orarie di presenza a favore degli allievi in formazione.

Modalità di valutazione: sistema comparativo.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria

<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 2.250.000.000 Euro 1.162.028	Lit. 750.000.000 .Euro 387.342	.Lit. 3.000.000.000 Euro 1.549.370
2001	Lit. 2.250.000.000 Euro 1.162.028	Lit. 750.000.000 Euro 387.342	Lit. 3.000.000.000 Euro 1.549.370
2002	Lit. 1.650.000.000 Euro 852.153	Lit. 550.000.000 Euro 284.051	Lit. 2.200.000.000 Euro 1.136.205



a) Attività: qualificazione superiore.

Tipologia formativa: qualificazione superiore post diploma.

Durata: da 400 a 600 ore.

Destinatari: Giovani e adulti disoccupati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

Destinazione aree obiettivo 2:

- Promossi da soggetti collocati in area obiettivo 2 – Amm.ni comunali e Comunità montane;
- Residenza dell'allievo in area obiettivo.

I criteri sopraindicati sono fra loro alternativi. Qualora il criterio adottato sia quello della residenza degli allievi, si chiede che esso sia posseduto da tutti gli allievi partecipanti.

Modalità di attuazione: a bando. I progetti devono pervenire entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste.

Costo ora/allievo: lire 18.000 (euro 10,32). Non si ammettono indennità orarie di presenza a favore degli allievi in formazione.

Modalità di valutazione: sistema comparativo .

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria

<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 4.178.644.474 Euro 2.158.089	Lit. 1.350.000.000 Euro 697.216	Lit. 5.528.644.474 Euro 2.855.306
2001	Lit. 4.251.992.981 Euro 2.195.971	Lit. 1.350.000.000 Euro 697.216	Lit. 5.626.992.981 Euro 2.893.187

- 4.6 I progetti formativi devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 6, paragrafi 6.1 e 6.2.
- 4.7 I progetti relativi alla tipologia formativa «Qualificazione superiore post – diploma» devono essere presentati a valere su una delle figure professionali indicate nell'allegato 3 al presente avviso il quale indica anche, in ordine a ciascuna figura, il numero massimo di progetti finanziabili. Rappresentano causa di esclusione dalla valutazione:
- la presentazione, per la medesima figura professionale, di un numero di progetti superiore a quello ammissibile al finanziamento secondo l'allegato 3;
 - la presentazione di progetti relativi a figure professionali diverse da quelle indicate nell'allegato 3.
- 4.8 I progetti formativi di cui alla tipologia formativa «Formazione permanente per gruppi omogenei» devono rappresentare sviluppo di conoscenze e competenze acquisite nel percorso scolastico, con particolare riferimento all'indirizzo seguito.
- 4.9 I progetti relativi a «Formazione permanente per gruppi omogenei», qualora di durata non inferiore a 150 ore, devono prevedere un periodo di stage di almeno il 30% della durata dell'attività formativa in senso stretto; i progetti relativi a «Qualificazione superiore post diploma» devono prevedere un periodo di stage di almeno il 40% della durata dell'attività formativa in senso stretto.
- 4.10 Le graduatorie relative ai progetti di «Qualificazione superiore post diploma» rimangono in vigore fino al 31 dicembre 2001, con possibilità, per i progetti utilmente collocati ma non finanziati, di subentrare a seguito di rinunce.
- 4.11 L'attività in senso stretto dei progetti relativi alla tipologia formativa «Formazione permanente per gruppi omogenei» realizzati con modalità a «sportello» devono trovare avvio entro 30 giorni dal ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della nota di approvazione della Regione.
- 4.12 I progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono concludersi entro dieci mesi dalla data di inizio e comunque non oltre il 30 giugno 2002.
- 4.13 Il rendiconto viene presentato alla Regione, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
- 4.14 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni di accompagnamento	Servizi	Misure a carattere socio pedagogico finalizzate ad agevolare l'inserimento lavorativo (93)

con la seguente offerta:



Attività: percorsi di accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo.

Descrizione: l'azione mira a sostenere gli allievi in uscita dai percorsi rientranti nella tipologia formativa «Qualificazione superiore post diploma» nella ricerca del posto di lavoro.

Procedure: a seguito della valutazione dei progetti presentati sulla citata tipologia formativa e del conseguente processo di approvazione, la Direzione regionale della Formazione Professionale attribuisce a ciascun soggetto attuatore un numero di ore di accompagnamento pari a 40 per ciascun progetto formativo approvato. L'azione viene svolta da tutor.

La Direzione regionale della Formazione Professionale predispone un apposito documento che descrive modalità e tempi di attuazione e che viene sottoscritto per accettazione dal soggetto attuatore.

Durata del sostegno: non più 120 giorni dal termine dell'attività in senso stretto. Il rendiconto delle spese deve pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività di accompagnamento.

Destinazione aree obiettivo 2: funzionale all'attività formativa di riferimento con quantificazione ex post.

Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 150.000.000 Euro 77.468
2001	Lit. 150.000.000 Euro 77.468

5. SCHEDA TECNICA MISURA C.4

5.1 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia d'azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione (40)

con la seguente offerta:



Attività: azioni di formazione relative ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione, in particolare nei settori delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle lingue straniere.

Tipologia formativa: formazione permanente per gruppi omogenei.

Durata: da 20 a 200 ore.

Destinatari: occupati e disoccupati di età superiore ai diciotto anni.

Modalità di attuazione: a sportello. I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione del regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello opera dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

I progetti devono essere indirizzati ai seguenti settori:

- Società dell'informazione – comunicazione, nuove tecnologie, informatica;
- Lingue straniere – inglese, tedesco, sloveno, serbo – croato.

Ciascun soggetto attuatore non può presentare più di quattro progetti al mese.

Destinazione aree obiettivo 2: residenza degli allievi. In tale caso si chiede che tutti gli allievi siano residenti in tali aree.

Costo ora/allievo: lire 20.000 (euro 10,32). Non si ammettono indennità orarie di presenza a favore degli allievi in formazione.

Modalità di valutazione: sistema di ammissibilità .

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria

<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 1.500.000.000 Euro 774.685
2001	Lit. 1.500.000.000 Euro 774.685
2002	Lit. 1.500.000.000 Euro 774.685

- 5.2 I progetti formativi devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 6, paragrafi 6.1.
- 5.3 I progetti devono trovare avvio entro 30 giorni dal ricevimento della nota di approvazione della Regione e concludersi entro sei mesi dalla data di inizio. Il mancato rispetto del termine di avvio conduce alla revoca del finanziamento.
- 5.4 Il rendiconto viene presentato alla Regione, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto
- 5.5 Indicatori e parametri di programmazione

<i>Azione</i>	<i>Parametro unitario di costo</i>	<i>Durata media intervento</i>	<i>N° partecipanti medi ad intervento</i>	<i>N° interventi previsti</i>	<i>Totale partecipanti</i>	<i>Donne</i>
Sviluppo competenze di base e trasversali	20.000	200 h	20	14	280	168
Work experiences	12.000	960 h	1	87	87	52
Percorsi di professionalizzazione post – diploma (a)	18.000	400 h	15	76	1.140	684
Percorsi di professionalizzazione post – diploma (b)	18.000	550 h	15	75	1.125	675
Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione	20.000	200 h	20	56	1.120	672

SEZIONE V^**ASSE E – MISURE SPECIFICHE VOLTE A MIGLIORARE L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO****1. OBIETTIVI E MISURE FINANZIABILI****1.1 Finalità**

- a) Sensibilizzare il contesto di impresa, delle parti sociali e del territorio, e migliorare i processi di programmazione e le politiche rivolte alle donne.
- b) Sostenere l'inserimento lavorativo delle donne attraverso lo sviluppo di percorsi integrati; garantire azioni di sostegno e servizi per consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione.

1.2 Misure finanziate nel presente avviso:

Misura E.1 : Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

2. TIPOLOGIA DI DESTINATARI

2.1 Gli interventi sono rivolti a donne disoccupate e occupate, giovani ed adulte.

3. SCHEDA TECNICA MISURA E.1**3.1 Disciplina per azione**

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro (14)

con la seguente offerta:



Tipologia formativa: formazione permanente per gruppi omogenei.

Durata: da 50 a 400 ore.

Destinatari: donne disoccupate o occupate in possesso di competenze acquisite nell'ambito di percorsi di istruzione/formazione ovvero di esperienze lavorative.

Destinazione aree ob. 2:

- progetti promossi da soggetti – Amm.ni comunali e Comunità montane – collocati in area ob. 2;
- residenza degli allievi in area obiettivo 2.

I criteri sopraindicati sono fra loro alternativi. Qualora il criterio adottato sia quello della residenza degli allievi, si chiede che esso sia posseduto da tutti gli allievi partecipanti

Modalità di attuazione: a sportello. I progetti devono pervenire a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento e fino al 30 novembre 2002, salvo anticipato esaurimento delle risorse, presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37,

Trieste. Lo sportello opera dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00. Ciascun soggetto attuatore non può presentare più di quattro progetti al mese.

Costo ora/allievo: lire 20.000 (euro 10,32).

Modalità di valutazione: sistema comparativo.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria

<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2000	Lit. 1.020.017.624 Euro 526.795	Lit. 340.005.875 .Euro 175.598	.Lit. 1.360.023.499 Euro 702.393
2001	Lit. 942.517.046 Euro 486.769	Lit. 314.172.349 Euro 162.256	Lit. 1.256.689.395 Euro 649.025
2002	Lit. 983.866.284 Euro 508,124	Lit. 327.955.428 Euro 169.375	Lit. 1.311.821.712 Euro 677.499

- 3.2 I progetti formativi devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 6, paragrafi 6.1 e 6.2
- 3.3 Tutti i progetti formativi di durata non inferiore a 150 ore devono prevedere un periodo di stage non inferiore al 30% della durata dell'attività in senso stretto.
- 3.4 I progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 30 giorni dal ricevimento della nota di approvazione della Regione e concludersi entro sei mesi dalla data di inizio. Il mancato rispetto del termine di avvio conduce alla revoca del finanziamento.
- 3.5 Il rendiconto viene presentato alla Regione, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
- 3.6 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni di accompagnamento	Servizi	Misure a carattere socio pedagogico finalizzate ad agevolare l'inserimento lavorativo (89)

con la seguente offerta:



Descrizione: L'azione può accompagnare ciascuno dei progetti di cui al punto 3.1 e viene attivata dopo l'avvio del progetto che va ad accompagnare consentendo, per il periodo dell'attività in senso stretto:

- a) sostegno alle spese di trasporto del soggetto con svantaggio fisico interessato per il raggiungimento della sede formativa. In particolare si ammettono, limitatamente al periodo di attività in senso stretto:
- trasporto pubblico a mezzo treno, bus;
 - trasporto con mezzi speciali;
 - utilizzo del mezzo proprio con rimborso del carburante (1/5 del costo di un litro di benzina super per ciascun chilometro di percorrenza) e di eventuali pedaggi autostradali;
- b) di sostenere, durante l'attività in senso stretto, l'accompagnamento del soggetto interessato. La prestazione è ammissibile qualora rivolta a soggetto con svantaggio fisico e/o psichico. Qualora il destinatario già usufruisca di un accompagnatore ai sensi della normativa vigente, la prestazione è ammissibile se integrativa e non in

sovrapposizione a quella già in essere. Tali presupposti devono essere evidenziati nel progetto alla voce «Motivazioni dell'intervento»;

- c) l'acquisto e/o affitto di attrezzature, materiali didattici, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del soggetto interessato.

Procedure: Presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, opera, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00, uno sportello presso il quale possono essere presentate le domande sull'apposito formulario reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it

Le domande vengono presentate dal soggetto titolare del progetto con il quale l'azione di sostegno si accompagna, contestualmente al modello che documenta l'avvio dell'attività formativa di riferimento. La valutazione si sostanzia nella verifica della documentazione che giustifica il ricorso all'azione nonché della corrispondenza delle spese richieste rispetto al quadro di ammissibilità.

Ad avvenuta verifica della regolarità della domanda, la Regione provvede all'erogazione dell'intera somma al soggetto attuatore. Quest'ultimo assicura il corretto utilizzo della somma direttamente ovvero attraverso il trasferimento all'interessato che provvede poi a documentarne l'utilizzo. Il rendiconto delle spese deve pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto del progetto formativo di riferimento. Rimangono salve e ammissibili le spese eventualmente sostenute nei riguardi di soggetti che non hanno ultimato il percorso formativo di riferimento. Le somme eventualmente non utilizzate vengono restituite alla Regione.

Requisiti dei destinatari:

- a) risultare allievo di uno fra gli interventi finanziati con il presente avviso e rientranti fra quelli di cui al punto 3.1;
b) condizione di disagio essere certificata ai sensi della normativa vigente.

Durata del sostegno: attività in senso stretto.

Destinazione aree obiettivo 2: funzionale all'attività formativa di riferimento.

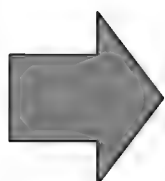
Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	Lit. 100.000.000 Euro 51.645
2001	Lit. 100.000.000 Euro 51.645

3.7 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni di accompagnamento	Servizi	Misure di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione (94)

con la seguente offerta:



Descrizione: al fine di facilitare l'accesso delle donne al mercato del lavoro ed alle attività formative, superando gli ostacoli che normalmente vi si oppongono, viene sperimentata una modalità che consente, attraverso l'erogazione di un voucher, di ovviare ai problemi connessi alla cura di figli e familiari anziani non autosufficienti – con condizione di non autosufficienza certificata da parte del medico curante – o di età superiore ai 75 anni.

Soggetto attuatore. L'azione viene realizzata dall'organismo titolare del progetto formativo cui l'azione medesima si accompagna o da cui deriva.

Destinatari. Donne disoccupate o inoccupate frequentanti un progetto formativo rientrante nell'attuazione del Programma, ivi comprese le Work experiences e con esclusione delle attività di cui alle misure D.1 e D.2

Procedure. Ciascun soggetto attuatore titolare di progetti formativi facenti capo al Programma, ivi comprese le Work experiences e con esclusione delle sole attività di cui alle misure D.1 e D.2, può fare pervenire i progetti relativi alla presente azione allo sportello presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste. Lo sportello opera dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00, con le seguenti scadenze:

- 29 giugno 2001;
- 31 ottobre 2001;
- 28 febbraio 2002.

E' richiesto l'utilizzo dell'apposito formulario reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/strumfp.htm.

Modalità di valutazione: sistema di ammissibilità.

Modalità di attuazione. L'azione si rivolge a donne disoccupate o inoccupate le quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) necessità di cura di figlio/figli di età inferiore a quindici anni;
- b) necessità di cura di parenti o affini anziani non autosufficienti – con condizione di non autosufficienza certificata dal medico curante – o di età superiore a 75 anni, titolari di reddito individuale non superiore a tre volte l'importo definitivo del trattamento minimo di pensione.

Il voucher viene erogato per un ammontare così articolato:

Frequenza	Ammontare del voucher
Pari o superiore a 120 ore mensili	Fino a lire 1.000.000
Da 81 a 119 ore mensili	Fino a lire 750.000
Da 41 a 80 ore mensili	Fino a lire 500.000
Da 20 a 40 ore mensili	Fino a lire 250.000

La misura del voucher così come sopra determinata si riferisce alla presenza di un figlio/anziano da accudire; l'eventuale presenza di ulteriori figli/anziani da accudire determina una maggiorazione del 20% dell'importo tabellare per ciascuna unità.

L'attività di tipo tecnico/amministrativo svolta dal soggetto attuatore in relazione alla gestione dell'azione comporta l'ammissibilità, per ciascun progetto, di un numero massimo di ore mensili di impegno di uno o più addetti pari a 16.

Ad avvenuta approvazione del progetto, la Regione provvede all'erogazione dell'intera somma ammessa, a seguito, comunque, della presentazione di polizza fideiussoria. Il preventivo delle spese deve essere formulato tenendo in considerazione il calendario delle attività e la previsione mensile a livello di ore di formazione.

Il voucher può essere utilizzato direttamente dal soggetto attuatore per conto del beneficiario ovvero può essere versato mensilmente a quest'ultimo, anche attraverso l'apertura di appositi conti correnti. La scelta di una fra queste opzioni deve essere indicata dal soggetto attuatore nel progetto; la successiva nota con cui la Regione comunica l'approvazione ed ammissione al finanziamento fornisce una disciplina più dettagliata circa la gestione del progetto il cui rendiconto delle spese può essere presentato anche per stati di avanzamento e, comunque, non oltre sessanta giorni dal termine dell'ultima attività formativa a cui si accompagna.

Rimangono salve ed ammissibili le spese eventualmente sostenute nei riguardi di soggetti che non hanno ultimato il percorso formativo. Le somme percepite dal soggetto attuatore e non erogate vengono restituite alla Regione.

Destinazione aree obiettivo 2: in funzione della residenza del soggetto che beneficia del sostegno.

Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2000	3.500.000.000
2001	3.500.000.000

3.8 Indicatori e parametri di programmazione

<i>Azione</i>	<i>Parametro unitario di costo</i>	<i>Durata media intervento</i>	<i>N° partecipanti medi ad intervento</i>	<i>N° interventi previsti</i>	<i>Totale partecipanti</i>	<i>Donne</i>
Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne	20.000	300	15	43	645	645

Il Direttore Regionale
dott. Maria Emma Ramponi

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

(così come modificato con D.G.R. 11 maggio 2001, n. 1623 ed ulteriormente modificata con D.G.R. 13 giugno 2001, n. 1997)

Indirizzi per la predisposizione del preventivo delle spese ed indicazioni in merito alla partecipazione alle attività del personale non docente

Macro tipologia e tipologia di azione	Spese ammissibili con riferimento allo schema della Parte D del formulario di presentazione dei progetti
Azioni rivolte alle persone - Formazione	Sono ammissibili le seguenti spese: ☐ b1.2 – Progettazione esecutiva ☐ b1.3 – Trasferte personale dipendente ☐ b1.4 – Pubblicizzazione e promozione ☐ b1.5 – Selezione e orientamento partecipanti ☐ b1.6 – Elaborazione materiale didattico e FAD ☐ b2.1 – Docenza (qualora il docente esterno risieda ad oltre 300 chilometri dalla sede dell'attività formativa sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio, con imputazione alla b2.1. A livello di documentazione, queste spese vanno comunque mantenute distinte da quelle che si riferiscono alla erogazione della prestazione) ☐ b2.2 – Tutoring (impegno orario massimo non superiore all'attività formativa in senso stretto – l'attività è realizzabile, in detti limiti, anche da più soggetti) ☐ b2.8 – Indennità partecipanti (con esclusione per gli interventi rientranti nelle tipologie formative «Qualificazione superiore post – diploma» – misura C.3 -, «Formazione permanente per gruppi omogenei» – misure C.3 e C.4 ☐ b2.9 – Vitto, alloggio e trasporto partecipanti limitatamente a: • visite di studio • stage. Le spese relative al trasporto ed all'alloggio sono ammissibili solo se lo stage si realizza ad oltre 200 chilometri dalla residenza dell'allievo ☐ b2.10 – Trasferte personale dipendente (docenti e non docenti) ☐ b2.11 – Assicurazioni ☐ b2.12 – Esami finali ☐ b2.13 – Utilizzo locali e attrezzature ☐ b2.14 – Materiale didattico e di consumo ☐ b2.15 – Altre spese (fideiussione bancaria, certificazione dei rendiconti, spese per consulenze legali e notarili per la costituzione di associazioni temporanee) ☐ b4.1 – Direzione (impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ b4.2 – Coordinamento (impegno orario massimo non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ C2 – Segreteria/amministrazione (impegno orario massimo non superiore al 100% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ C3 – Servizi ausiliari - (Si comprende anche la manutenzione locali e attrezzature - impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ C4 – Trasferte personale dipendente ☐ C5 – Illuminazione, forza motrice, acqua ☐ C6 – Riscaldamento e condizionamento ☐ C7 – Telefono ☐ C8 – Spese postali ☐ C9 – Assicurazioni ☐ C10 – Cancelleria e stampati ☐ C11 – Altre spese (Manutenzione locali e attrezzature da parte di soggetti esterni)

Azioni rivolte alle persone – Work experiences	Sono ammesse le seguenti voci di spesa: ☐ b1.2 – Progettazione esecutiva ☐ b1.3 – Trasferite personale dipendente ☐ b1.4 – Pubblicizzazione e promozione ☐ b1.5 – Selezione (non più di 8 ore per ciascun allievo) ☐ b2.2 – Tutoring (impegno orario massimo non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ b2.8 – Indennità partecipanti (borsa di studio) ☐ b2.9 – Vitto, alloggio e trasporto partecipanti (nei limiti stabiliti dal Regolamento) ☐ b2.10 – Trasferite personale dipendente (non docente) ☐ b2.11 – Assicurazioni ☐ b2.14 – Materiale didattico e di consumo ☐ b2.15 - Altre spese (fideiussione bancaria, oneri relativi a conti bancari – apertura e gestione) ☐ b4.2 – Coordinamento (impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ C2 – Segreteria/amministrazione (impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ C7 – Telefono ☐ C8 – Spese postali
Azioni rivolte alle persone – Incentivi	 Con riferimento all'azione «<i>Mobilità geografica assistita</i>», le voci di spesa ammissibili sono le seguenti: ☐ b1.1 – Ideazione progetto/indagine preliminare ☐ b2.5 – Erogazione del servizio. Comprende le spese relative a: • alloggio/vitto (contributo pubblico non superiore a lire 800.000 mensili – si prevede una partecipazione privata pari al 20%) • viaggio (fino a due viaggi a/r al mese per la residenza di provenienza – aereo per distanze superiori ai 400 chilometri, treno II^a classe, automezzo proprio con rimborso corrispondente a 1/5 del costo di un litro di benzina super per ogni chilometro di percorrenza) ☐ b2.15 – Altre spese (fideiussione bancaria) ☐ C2 – Segreteria/amministrazione (non più di 30 ore di impegno al mese per ciascun progetto) ☐ C7 – Telefono ☐ C8 – Spese postali

Azioni di accompagnamento	Con riferimento all'azione <i>«Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte di soggetti non completamente autonomi»</i> (misure A.2, A.3, C.2,), sono ammissibili le seguenti voci di spesa: ❑ b1.2 – Progettazione esecutiva (A.2, A.3) ❑ b2.2 – Tutoring (A.2, A.3, limitatamente all'attività «Progettazione e realizzazione di azioni informative specifiche finalizzate alle utenze deboli». Impegno massimo non superiore alla durata dell'attività in senso stretto , quand'anche la prestazione sia svolta da più soggetti) ❑ b2.4 – Impianto del servizio (C.2) (acquisto dell'autocorriera) ❑ b2.5 – Erogazione del servizio (A.2, A.3) (limitatamente alla previsione di accompagnamento del disabile da computare finanziariamente sulla base delle tariffe del mercato) ❑ b2.9 – Vitto, alloggio e trasporto partecipanti (A.2, A.3) (limitatamente alle spese di trasporto e con esclusione dell'attività «Progettazione e realizzazione di azioni informative specifiche finalizzate alle utenze deboli».) ❑ b2.13 – Utilizzo locali e attrezzature (A.2, A.3) (limitatamente all'acquisto e/o noleggio di attrezzature, materiali didattici, ausili informatici ed elettronici e con esclusione dell'attività «Progettazione e realizzazione di azioni informative specifiche finalizzate alle utenze deboli») ❑ b2.15 – Altre spese (A.2, A.3) (fideiussione bancaria) ❑ b4.2 Coordinamento (A.2, A.3, limitatamente all'attività «Progettazione e realizzazione di azioni informative specifiche finalizzate alle utenze deboli». Nell'ambito dell'attività in senso stretto ed in senso lato non più di 20 ore al mese) ❑ C2 – Segreteria/amministrazione (non più di 30 ore di impegno al mese per ciascun progetto) Con riferimento all'azione <i>«Sostegno alle imprese per l'adattamento delle tecnologie finalizzate all'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati»</i> (misura B.1) sono ammissibili le seguenti voci di spesa: ❑ b1.2 – Progettazione esecutiva (limitatamente agli interventi di cui alla Sezione III^A, punto 3.11, lettera c) di «Contenuti» dell'avviso) ❑ b2.4 – Impianto del servizio (acquisto dell'autoveicolo o adattamento dell'autoveicolo di proprietà) ❑ b2.13 – Utilizzo locali e attrezzature (limitatamente all'acquisto di attrezzature informatiche ed arredi funzionali alla partecipazione del soggetto svantaggiato) ❑ b2.15 – Altre spese (fideiussione bancaria) ❑ C2 – Segreteria/amministrazione (non più di 30 ore di impegno al mese per ciascun progetto) Con riferimento all'azione <i>«Misure a carattere sociopedagogico finalizzate ad agevolare l'inserimento lavorativo»</i> (misura E.1) sono ammissibili le seguenti voci di spesa: ❑ b1.2 – Progettazione esecutiva ❑ b2.5 – Erogazione del servizio (limitatamente alla previsione di accompagnamento del disabile da computare finanziariamente sulla base delle tariffe del mercato) ❑ b2.9 – Vitto, alloggio e trasporto partecipanti (limitatamente alle spese di trasporto) ❑ b2.13 – Utilizzo locali e attrezzature (limitatamente all'acquisto e/o affitto di attrezzature, materiali didattici, ausili informatici ed elettronici) ❑ b2.15 – Altre spese (A.2, A.3) (fideiussione bancaria) ❑ C2 – Segreteria/amministrazione (non più di 30 ore di impegno al mese per ciascun progetto) Con riferimento all'azione <i>«Misure di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione»</i> (misura E.1) sono ammissibili le seguenti voci di spesa: ❑ b1.2 – Progettazione esecutiva ❑ b2.5 – Erogazione del servizio (voucher secondo le misure indicate nell'avviso) ❑ b2.15 – Altre spese (fideiussione bancaria, oneri relativi a conti bancari – apertura e gestione) ❑ C2 – Segreteria/amministrazione (non più di 30 ore di impegno al mese per ciascun progetto)
---------------------------	---

Figura non docente	Disciplina
Direttore	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da soggetto legato da rapporto di collaborazione professionale che, all'interno del soggetto attuatore, svolga funzioni di direzione. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Coordinatore	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da soggetto legato da rapporto di collaborazione professionale. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Tutor	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da soggetto legato da rapporto di collaborazione professionale. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Operatore amministrativo	La funzione può essere svolta esclusivamente da personale dipendente, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o a tempo parziale. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Personale ausiliario	La funzione può essere svolta esclusivamente da personale dipendente, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o a tempo parziale. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Addetto manutenzione locali	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da personale di ditta specializzata legata da apposito contratto con il soggetto attuatore. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Addetto manutenzione attrezzature	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da personale di ditta specializzata legata da apposito contratto con il soggetto attuatore. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Progettista/ricercatore	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da personale esterno. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento, con un peso finanziario in fase ex ante pari a non più del 5% del costo complessivo del progetto.

Selezionatore	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da personale esterno. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Commissario d'esame	Secondo le modalità e parametri di spesa previsti dal Regolamento.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 2**Elenco delle zone cui si applica l'obiettivo 2 per il periodo 2000/2006**

Provincia	Comune
Trieste	• Trieste (limitatamente alle seguenti Circoscrizioni: Altipiani est, Servola – Chiarbola, Valmaura – Borgo San Sergio, l'area portuale, Demanio marittimo del Compartimento di Trieste – per la parte eccedente l'area portuale di Trieste) • Duino Aurisina (si tratta delle frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Medeazza e Sistiana) • Monrupino (si tratta della zona corrispondente al consorzio dell'autoporto di Ferneti che in parte rientra nel comune di Trieste) • Muggia • San Dorligo della Valle (si tratta della zona rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste, una parte della quale è situata nel comune di Trieste) • Sgonico
Udine	• Amaro • Ampezzo • Arta Terme • Artegna • Attimis • Bordano • Carlino • Cavazzo Carnico • Cercivento • Cervignano del Friuli (solo l'area ricompresa nel Consorzio di sviluppo industriale dell'Aussa Corno) • Chiusaforte • Comeglians • Dogna • Drenchia • Enemonzo • Faedis • Forgaria del Friuli • Forni Avoltri • Forni di Sopra • Forni di Sotto • Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est - Sud - Nord dai confini amministrativi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine – Tarvisio) • Grimacco • Lauco • Ligosullo • Lusevera • Malborghetto Valbruna • Marano Lagunare • Moggio Udinese • Montenars • Nimis • Ovaro • Paluzza • Paularo

	• Pontebba • Prato Carnico • Preone • Pulfero • Ravascletto • Raveo • Resia • Resiutta • Rigolato • San Giorgio di Nogaro • San Leonardo • San Pietro al Natisone • Sauris • Savogna • Socchieve • Stregna • Sutrio • Taipana • Tarcento • Tarvisio • Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud – ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo) • Torviscosa • Trasaghis • Treppo Carnico • Venzone • Verzegnis • Villa Santina • Zuglio
Pordenone	• Andreis • Barcis • Castelnovo del Friuli • Cavasso Nuovo • Cimolais • Claut • Clauzetto • Erto e Casso • Fanna • Frisanco • Maniago • Meduno • Montereale Valcellina • Sequals • Tramonti di Sopra • Tramonti di Sotto • Travesio • Vito d'Asio • Vivaro
Gorizia	• Doberdò del Lago • Gorizia (solo i seguenti quartieri: Piedimonte del Calvario, S. Andrea, S. Rocco – S. Anna e Madonnina del Fante – limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Ceccotti e sponda destra del fiume

	Isonzo) • Grado (l'intero territorio comunale ad eccezione della frazione di Fossalun) • Monfalcone (l'intero territorio comunale incluso il Demanio marittimo; resta escluso il comune catastale di S. Polo) • Romans d'Isonzo • Ronchi dei Legionari • San Pier d'Isonzo • Savogna d'Isonzo • Staranzano • Villesse
--	--

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 3

(così come modificato con D.G.R. 11 maggio 2001, n. 1623)

**Tipologia formativa «Qualificazione di base abbreviata»
Figure professionali**

N° Ordine	Figura professionale	N. massimo progetti finanziabili		Aiuti all'occupazione ¹	Ordinamento didattico
		A.2 .	A.3 .		
1	Addetto alla contabilità	2	1	SI	SI
2	Addetto alle funzioni di segreteria	2	1	SI	SI
3	Addetto alle relazioni commerciali	2	1	SI	SI
4	Addetto alla manutenzione di parchi e giardini	2	1	SI	SI
5	Autocarroziere	2	1	SI	SI
6	Conduttore di sistemi a CNC	2	1	SI	SI
7	Costruttore alle macchine utensili	2	1	SI	SI
8	Elettricista civile – industriale	2	1	SI	SI
9	Frigorista	2	1	SI	SI
10	Impiantista di sistemi di climatizzazione	2	1	SI	SI
11	Manutentore di motoveicoli	2	1	SI	SI
12	Manutentore elettronico – meccanico per autoveicoli	2	1	SI	SI
13	Manutentore di macchine per l'edilizia e l'agricoltura	2	1	SI	SI
14	Manutentore di sistemi meccanici	2	1	SI	SI
15	Manutentore di sistemi scoppio diesel di mezzi di trasporto	2	1	SI	SI
16	Montatore manutentore di apparecchiature elettroniche civili	2	1	SI	SI
17	Montatore manutentore di apparecchiature elettroniche industriali	2	1	SI	SI
18	Montatore manutentore di gruppi meccanici	2	1	SI	SI
19	Montatore manutentore di sistemi di manutenzione	2	1	SI	SI
20	Saldocarpentiere	Libero	Libero	SI	SI
21	Termoidraulico	2	1	SI	SI
22	Addetto alla lavorazione artistica del legno	1	1	SI	NO
23	Addetto alla lavorazione artistica ferro battuto e rame	1	1	SI	NO
24	Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni	2	1	SI	NO

¹ L'evidenziazione di tale colonna sta a significare che per gli allievi in uscita dai percorsi formativi indicati ed assunti con qualifica coerente è ammissibile il beneficio dell'aiuto all'occupazione nella misura maggiorata di cui al Regolamento dell'Agenzia regionale dell'Impiego

25	Addetto alle vendite	2	1	SI	NO
26	Calzolaio riparatore	2	1	SI	NO
27	Falegname	2	1	SI	NO
28	Gommista	2	1	SI	NO
29	Grafico pubblicitario	2	1	SI	NO
30	Legatore	2	1	SI	NO
31	Manutentore assistente alla nautica da diporto	2	1	SI	NO
32	Modellista confezionista	1	1	SI	NO
33	Tappezziere	1	1	SI	NO
34	Muratore	2	1	SI	NO
35	Orafo	1	1	SI	NO
36	Operatore chimico	1	1	SI	NO
37	Operatore coltivazioni orto floricole	1	1	SI	NO
38	Operatore tecnico subacqueo e iperbarico	1	1	SI	NO
39	Gelatiere	2	1	SI	NO
40	Operatore agricolo	1	1	SI	NO
41	Operatore agrituristico	1	1	SI	NO
42	Ceramista	2	1	SI	NO
43	Carpentiere navale	Libero	Libero	SI	NO
44	Tubista	Libero	Libero	SI	NO
45	Operatore forestale	1	1	SI	NO
46	Operatore itticultura	2	1	SI	NO
47	Operatore tatuaggio e piercing ²	1	1	SI	NO
48	Panettiere/pasticciere	2	1	SI	NO
49	Parchettista	2	1	SI	NO
50	Pavimentista rivestimentista	2	1	SI	NO
51	Pizzaiolo	1	1	SI	NO
52	Restauratore accordatore di pianoforte	1	1	SI	NO
53	Governante ai piani	1	1	SI	NO
54	Standista – attrezzista	1	1	SI	NO
55	Operatore degli eventi culturali	1	1	SI	NO
56	Operatore recupero intonaci e stucchi antichi	1	1	SI	NO
57	Pastaio	1	1	SI	NO
58	Addetto al confezionamento di prodotti alimentari	4	1	SI	NO
59	Magazziniere	1	1	SI	NO
60	Operatore macchina per la lavorazione degli ingranaggi	1	1	SI	NO
61	Addetto per l'installazione e manutenzione delle apparecchiature a gas	2	1	SI	NO
62	Serramentista in alluminio	1	1	SI	NO
63	Addetto alla lavorazione della carta	1	1	SI	NO
64	Operatore di call center	1	1	SI	NO
65	Operatore del recupero lapideo	1		SI	NO

² I programmi didattici dovranno essere conformi alle linee guida emanate dal Ministero della Sanità

nell'architettura

**Tipologia formativa «Qualificazione superiore post diploma»
Figure professionali**

<i>Numero d'ordine</i>	<i>Figure professionali tradizionali</i>	<i>Aiuti all'occupazione</i>	<i>Numero massimo di progetti finanziabili</i>
1	Tecnico della qualità	SI	2
2	Tecnico della sicurezza	SI	2
3	Tecnico import – export	SI	2
4	Tecnico del controllo di gestione	SI	2
5	Tecnico della gestione amministrativa aziendale	SI	2
6	Tecnico della gestione amministrativa del personale	SI	2
7	Tecnico commerciale	SI	2
8	Tecnico della produzione	SI	2
9	Tecnico della gestione degli approvvigionamenti	SI	1
10	Tecnico automazione industriale	SI	2
11	Tecnico del commercio e della distribuzione	SI	2
12	Tecnico grafico	SI	2
13	Tecnico CAD CAM	SI	2
14	Tecnico CAD nella progettazione edile	SI	2
15	Tecnico cartario	SI	2
16	Tecnico coltellinaio	SI	1
17	Stampatore offset	SI	1
18	Meccanico aeronautico	SI	1
19	Pilota commerciale (Secondo le norme in tema di «Licenze europee di pilotaggio di veicoli dell'aviazione civile»)	SI	1
20	Tecnico dell'elettronica d'auto	SI	1
21	Tecnico delle plastiche rinforzate	SI	1
22	Tecnico della progettazione navale	SI	2
23	Tecnico progettista d'arredo d'interni	SI	1
24	Tecnico dei trasporti	SI	2
25	Tecnico del settore assicurativo	SI	2
26	Tecnico del settore produttivo del mobile	SI	2
27	Tecnico della manutenzione e gestione automatizzata degli impianti in ambito portuale	SI	1
28	Tecnico delle industrie chimiche	SI	1
29	Tecnico della produzione lattiero – casearia	SI	1
	<i>Figure professionali settori innovativi</i>	<i>Aiuti all'occupazione</i>	<i>Numero massimo di progetti finanziabili</i>
30	Tecnico gestore reti informatiche	SI	2
31	Analista programmatore	SI	2
32	Tecnico hardware	SI	2
33	Tecnico software	SI	2
34	Tecnico della produzione multimediale	SI	2
35	Tecnico del web master	SI	2
36	Tecnico del web designer – editing multimediale	SI	2
37	Tecnico internet e net economy	SI	2
38	Tecnico del commercio elettronico	SI	2

39	Tecnico della telematica per e – business	SI	2
40	Tecnico della progettazione/prototipazione virtuale	SI	2
41	Tecnico dei sistemi di telecomunicazione	SI	2
42	Tecnico dell'automazione d'ufficio	SI	2
43	Fotografo	SI	2
44	Tecnico dei processi di apprendimento a distanza	SI	1
45	Tecnico dei sistemi di controllo	SI	1
46	Tecnico delle apparecchiature biomediche	SI	2
47	Tecnico di produzione musicale	SI	2
48	Tecnico del montaggio digitale	SI	2
49	Tecnico di modellazione a animazione 3D	SI	1
50	Tecnico operatore della Surface Mounted Technology	SI	1
51	Tecnico della manutenzione di linee SMT	SI	1
	<i>Figure professionali nei settori dei servizi alla persona, culturali, educativi, del tempo libero</i>	<i>Aiuti all'occupazione</i>	<i>Numero massimo di progetti finanziabili</i>
52	Animatore (con esclusione del settore sociale)	SI	2
53	Assistente di biblioteca	SI	2
54	Tecnico catering	SI	2
55	Tecnico teatrale polivalente	SI	2
56	Tecnico della gestione di piccole unità commerciali	SI	2
57	Animatore musicale	SI	2
58	Assistente tecnico di museo	SI	2
59	Tecnico di fitness	SI	2
60	Tecnico di agenzia turistica	SI	1
61	Tecnico del restauro	SI	1
62	Assistente alla comunicazione (L.I.S.)	SI	1
63	Tecnico della gestione di informagiovani	SI	1
64	Assistente alla direzione d'albergo	SI	1
65	Receptionist	SI	1
66	Food and beverage manager	SI	1
67	Tecnico dell'edilizia storica	SI	1
68	Tecnico addetto ai servizi nautici da diporto	SI	2
	<i>Figure professionali settore ambientale</i>	<i>Aiuti all'occupazione</i>	<i>Numero massimo di progetti finanziabili</i>
60	Conduttore azienda agricola	SI	1
70	Conduttore azienda agrituristica	SI	1
71	Conduttore azienda ittica	SI	1
72	Tecnico viticoltura	SI	2
73	Tecnico ortofrutticoltura	SI	1
74	Tecnico florovivaismo	SI	1
75	Tecnico della progettazione di spazi verdi	SI	2
76	Tecnico colture biologiche	SI	2
77	Tecnico faunista	SI	1
78	Tecnico della progettazione edilizia anche con tecniche biocompatibili	SI	2
79	Tecnico addetto all'ambiente ed alla sicurezza ambientale	SI	2

80	Tecnico della gestione integrata delle acque	SI	1
81	Tecnico del disinquinamento dell'aria	SI	1
82	Tecnico del disinquinamento del rumore	SI	1
83	Tecnico addetto alla bonifica dei suoli contaminati	SI	1

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2001, n. 1791.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi integrati di istruzione scolastica e formazione professionale a valere sull'asse B, misura B.1, asse C, misura C.4, asse E, misura E.1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 con la quale è stato approvato il Complemento di programmazione, successivamente adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000;

VISTO il Protocollo d'Intesa fra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Friuli-Venezia Giulia in materia di integrazione dei sistemi formativi;

VISTO il parere espresso nella seduta del 12/4/01 dal Comitato paritetico d'indirizzo previsto dal citato Protocollo;

RITENUTO di dare avvio, attraverso l'avviso costituente parte integrante del presente provvedimento, ad una procedura aperta di selezione di progetti formativi integrati di istruzione scolastica e formazione professionale facenti capo ai seguenti assi e misure del Programma Operativo e del connesso Complemento di programmazione:

Asse B – Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale	• Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento <nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	• Misura C.4 – Formazione permanente
Asse E – Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro	Misura E.1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili sono pari a lire 3.300.000.000 (euro 1.704.307,76) così ripartite:

Misura	L./E.	
B.1	L.	550.000.000
B.1	E.	258.228,44
C.4	L.	2.200.000.000
C.4	E.	1.136.205,17
E.1	L.	550.000.000
E.1	E.	258.228,44
Totale	L.	3.300.000.000
Totale	E.	1.704.307,76

CONSIDERATO che l'attuazione dell'avviso rimane condizionato alla entrata in vigore del regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'obiettivo 3 - 2000/2006», approvato in data 6/4/2001 con deliberazione n. 1118 e soggetto all'esame dell'organo di controllo;

CONSIDERATO che, la presentazione dei progetti deve intervenire entro il ventesimo giorno dalla pubblicazione del citato regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati, approvati e gestiti secondo i criteri e le modalità di cui al citato regolamento;

RITENUTO di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

E' approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, con cui si apre la procedura aperta di selezione dei progetti formativi integrati di istruzione scolastica e formazione professionale a valere sui seguenti assi e misure del Programma Operativo dell'obiettivo 3 e del connesso Complemento di programmazione:

Asse B – Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale	• Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento <nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	• Misura C.4 – Formazione permanente
Asse E – Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro	Misura E.1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Le risorse complessivamente disponibili sono pari a lire 3.300.000.000 (euro 1.704.307,76) così ripartite:

Misura	L./E.	
B.1	L.	550.000.000
B.1	E.	258.228,44
C.4	L.	2.200.000.000
C.4	E.	1.136.205,17
E.1	L.	550.000.000
E.1	E.	258.228,44
Totale	L.	3.300.000.000
Totale	E.	1.704.307,76

L'attuazione dell'avviso rimane condizionato alla entrata in vigore del regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'obiettivo 3 - 2000/2006», approvato in data 6/4/2001 con deliberazione n. 1118 e attualmente all'esame dell'organo di controllo.

La presentazione dei progetti deve intervenire entro il ventesimo giorno dalla pubblicazione del citato regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Fondo Sociale Europeo**Programma Operativo
Obiettivo 3 – 2000/2006****Avviso per la presentazione di progetti integrati di istruzione scolastica e formazione professionale a valere sulle misure B.1, C.4, E.1****SEZIONE I^A****GENERALITA' E ATTUAZIONE****1. CAMPO DI APPLICAZIONE E MISURE FINANZIABILI**

1.1 La Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- del regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Quadro comunitario di sostegno – obiettivo 3, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000)1120 del 18 luglio 2000;
- del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia approvato con decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 ed adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000;
- del Protocollo d'Intesa fra il Ministero della Pubblica Istruzione e la regione Friuli Venezia Giulia in materia di integrazione dei sistemi formativi.

1.2 Il presente avviso dà avvio ad una procedura aperta di selezione di progetti presentati a valere sui seguenti assi e relative misure previsti dal citato Programma Operativo, di seguito denominato Programma, e dal connesso Complemento di programmazione, di seguito denominato Complemento:

	•
Asse B – Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale	• Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati
Asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	• Misura C.4 – Formazione permanente
Asse E – Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro	Misura E.1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

- 1.3 Il presente avviso prevede la realizzazione di interventi integrati di istruzione scolastica e formazione professionale. Gli stessi interventi si caratterizzeranno come integrati, a livello di misura, con l'attuazione di azioni facenti capo alle macro tipologie «Azioni rivolte alle persone» e «Azioni di accompagnamento».
- 1.4 Sul fronte più propriamente operativo ed applicativo, i progetti vanno presentati avendo a riferimento il regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale», di seguito denominato Regolamento.
- 1.5 L'operatività del presente avviso è pertanto sottoposta alla risoluzione della condizione sospensiva relativa all'approvazione del citato Regolamento.
- 1.6 Il Regolamento è consultabile sul sito internet www.regione.fvg.it/formprof/normfp.htm dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale.
- 1.7 I termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Regolamento.
- 1.8 Nell'allegato 1 vengono indicate le voci di spesa ammissibili in relazione alle azioni previste dal presente avviso nonché i termini e le modalità di partecipazione alle attività del personale non docente.
- 1.9 I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.

2. RISPETTO DEI CAMPI TRASVERSALI DI INTERVENTO

- 2.1 La programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 individua dei campi trasversali di intervento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1784/99.
- 2.2 In attuazione di tali disposizioni, i progetti di cui al presente avviso devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione	Tutte le attività formative di durata superiore alle 100 ore devono prevedere un modulo formativo, denominato «Società dell'informazione» in tema di conoscenza, sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie. Tale modulo deve essere pari ad almeno il 2% della durata complessiva dell'attività in senso stretto. Il mancato rispetto di tale previsione determina l'esclusione del progetto dalla fase valutativa
Pari opportunità	Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a favorire processi di selezione che conducano ad una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attuerà un adeguato monitoraggio su tale versante
Sviluppo locale	I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali

3. DESTINAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DELLE AREE OBIETTIVO 2

- 3.1 Sulla base di quanto stabilito dal Programma, il presente avviso assicura, ove pertinente, una specifica destinazione finanziaria a favore delle aree obiettivo 2 individuate, per il periodo 2000/2006, dalla decisione 2000/530/CE del 27 luglio 2000 ed elencate nell'allegato 2 al presente documento.
- 3.2 L'allocazione degli interventi all'interno delle disponibilità finanziarie riservate a dette zone avviene sulla base della localizzazione dell'Istituto scolastico superiore e/o del Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta coinvolto nel progetto integrato;
- 3.3. Rimane salva, peraltro, la possibilità, laddove opportuno, di una quantificazione ex post delle risorse riferibili alle aree obiettivo 2.

4. SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- 4.1 I destinatari delle attività sono quelli previsti dagli assi e dalle misure oggetto del presente avviso e definiti nel Programma e nel Complemento.
- 4.2 Specificazioni ulteriori ed indicazioni di priorità ed eventuali pre requisiti possono essere indicati nelle successive schede di misura.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- 5.1 La titolarità dei progetti è riservata ad organismi pubblici non territoriali ovvero privati senza scopo di lucro i quali abbiano, tra le proprie finalità statutarie, la formazione professionale.

6. DURATA DEI PROGETTI

I progetti devono trovare avvio e concludersi entro i termini indicati nelle successive schede di misura, dove viene altresì indicata la durata dei progetti, commisurata in ore ovvero in mesi.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI. GENERALITA'

- 7.1 I progetti devono pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco 37, Trieste entro le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione del Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- 7.2 I progetti devono perentoriamente pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro i termini stabiliti. Nel caso di trasmissione postale, ivi compreso l'invio con raccomandata A.R., non possono essere ammessi progetti pervenuti dopo la scadenza dei termini pur avendo timbro postale antecedente
- 7.3 I progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario predisposto dalla Regione e disponibile sul sito internet www.regione.friuli.it/formprof/strumfp.htm
Ciascun progetto deve essere presentato in forma cartacea e su supporto informatico.
Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive – motivazioni, obiettivi, ecc... - entro termini adeguati.
- 7.4 I progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo.
- 7.5 I progetti relativi ai percorsi di pre professionalizzazione di cui alla misura B.1, azione 12, misura C.4, azione 38, misura E.1, azione 14 verranno valutati in base ai seguenti criteri:
- a) affidabilità del proponente, fino a punti 25
 - b) coerenza delle motivazioni, fino a punti 15
 - c) qualità ed organizzazione didattica, fino a punti 40
 - d) congruenza finanziaria, fino a punti 15
 - e) giudizio di sintesi, fino a punti 5
- Le voci del formulario «Motivazioni dell'intervento», «Presenza e ruolo dei soggetti promotori», e «Descrizione delle figura professionale», non vanno compilate in quanto non pertinenti.
- 7.6 I progetti relativi ai percorsi di qualificazione e specializzazione di cui alla misura C.4, azione 41 verranno valutati in base ai seguenti criteri:
- a) affidabilità del proponente, fino a punti 25
 - b) coerenza delle motivazioni, fino a punti 20
 - c) qualità ed organizzazione didattica, fino a punti 35
 - d) congruenza finanziaria, fino a punti 15
 - e) giudizio di sintesi, fino a punti 5
- 7.7 La soglia minima di punteggio per l'utile inserimento in graduatoria è fissata in 50 punti.

- 7.8 I progetti valutati vengono ordinati in apposite graduatorie secondo l'ordine decrescente di punteggio, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento. Vengono altresì predisposti elenchi dei progetti non approvati e/o esclusi dalla valutazione.
- 7.9 Il presente avviso individua le risorse finanziarie disponibili per ciascuna linea di intervento all'interno delle schede di misura. Rimane salva la possibilità, nell'ambito di ciascuna misura, di trasferire risorse non utilizzate a favore di linee di intervento che le possano assorbire.
- 7.10 La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
 - nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori. Dalla data di ricevimento decorrono i termini di cantierabilità del progetto;
 - inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.friuli.it/formprof/abanfp.htm
- 7.11 Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fidejussione bancaria, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.
- 7.12 Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.

SEZIONE II^A

ASSE B - ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO DEI SOGGETTI ESPOSTI AL RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

1. OBIETTIVI E MISURE FINANZIABILI

- 1.1 Finalità. L'obiettivo della misura è quello di rafforzare le politiche formative e del lavoro a favore delle categorie svantaggiate ed in particolare:
- a) promuovere lo sviluppo di condizioni favorevoli nel contesto ambientale per interventi integrati e finalizzati all'accesso ai servizi ed al lavoro dei gruppi svantaggiati e basato su reti di partenariato locale;
 - b) realizzare percorsi integrati per lo sviluppo formativo, professionale e l'accesso al lavoro, in ragione delle diverse matrici di disagio e di potenziale rischio di esclusione dal mercato del lavoro e che veda la compresenza di più strumenti di politica attiva.
- 1.2 Misure finanziate nel presente avviso: Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati

2. SCHEDA TECNICA MISURA B.1

2.1 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Alfabetizzazione e formazione (12)

con la seguente offerta:

Attività:

- a) formazione generale di base finalizzata alla certificazione dell'obbligo di istruzione
- b) percorsi di pre professionalizzazione rivolti sia al potenziamento delle abilità di base contestualizzate in ambito lavorativo sia all'acquisizione di determinate competenze tipo trasversale

Tipologia progetto: azioni integrative extra curricolari (5)

Modalità di attuazione:

Il percorso formativo deve prevedere una stretta collaborazione tra i Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta istituiti ai sensi dell'O.M. n. 455 del 29/7/97, Istituti di istruzione secondaria di II grado e gli organismi di cui al punto a). Le modalità di collaborazione tra i Centri Territoriali, gli Istituti e gli organismi di formazione professionale dovranno essere definite attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione conforme al modello, allegato 3, e che fa parte integrante del presente Avviso. Tale convenzione dovrà essere allegata al progetto, pena l'**inammissibilità** dello stesso.

Requisiti dei progetti

I progetti in questione dovranno caratterizzarsi come esperienze pilota di percorsi integrati che coniughino gli aspetti curricolari tradizionali con l'acquisizione di competenze pre professionalizzanti con una forte valenza di orientamento.

L'impianto progettuale prevederà la seguente macroarticolazione modulare:

- ⇒ Sensibilizzazione dei formatori (20 ore). Contenuti: omogeneizzazione e socializzazione sulle procedure di programmazione degli interventi e sulle metodologie di insegnamento. Destinatari: docenti dei Centri Territoriali Permanenti e degli Istituti secondari di II grado e formatori. Canale di finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione. Soggetto attuatore: Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Orientamento in ingresso (20 ore). Contenuti: predisposizione del bilancio di competenze; rimotivazione; accoglienza e definizione dei termini del patto formativo. Canale di finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione. Soggetto attuatore: Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Formazione generale di base (350 ore). Questa formazione è prettamente finalizzata alla certificazione dell'obbligo di istruzione. Finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione
Soggetto attuatore: Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Pre Professionalizzazione (da 120 a 190 ore). Finanziamento: FSE - Regione Friuli-Venezia Giulia. Soggetto attuatore: enti pubblici non territoriali o privati senza scopo di lucro aventi esplicitamente e statutariamente prevista tra i propri fini la formazione professionale. Tale percorso è rivolto sia al potenziamento delle abilità di base contestualizzate in ambito lavorativo sia all'acquisizione di determinate competenze di tipo trasversale (alfabetizzazione informatica e multimediale, lingue straniere, organizzazione aziendale e sistemi di qualità, ecc...) Dovrà essere previsto inoltre un modulo relativo alle tecniche e agli strumenti di ricerca attiva del lavoro.

Tutti i progetti dovranno prevedere la puntuale descrizione delle attività formative finanziate dalla Regione attraverso l'obiettivo 3 del FSE nell'apposito Modello Unico 2000. **Il proponente avrà cura di riportare nell'apposita voce accanto alla denominazione del progetto la specifica SCR.**

Si avrà cura di riportare in allegato, pena **l'inammissibilità** del progetto alla fase di valutazione, anche la descrizione dei moduli non finanziati direttamente dal FSE utilizzando preferibilmente lo schema predisposto per la descrizione dei moduli di pre professionalizzazione.

Dovrà essere inoltre prevista la costituzione formale di un Gruppo di Pilotaggio composto da docenti e formatori così come previsto dalla convenzione. A tale gruppo di pilotaggio spetteranno i compiti di programmazione di dettaglio dell'attività integrata e sua verifica, di monitoraggio dell'attuazione e della valutazione e della diffusione dei risultati. Le prestazioni del Direttore del CFP o suo delegato e dei docenti del CFP vanno imputate con riferimento al costo orario da busta paga moltiplicato per le ore di impegno. Le prestazioni del Coordinatore del Centro Territoriale o suo delegato e dei docenti statali vanno imputate con i medesimi criteri previsti per il personale del CFP qualora si tratti di attività ordinaria. Qualora, invece, nell'ambito dell'organizzazione del Centro Territoriale, la prestazione si configuri come straordinaria rispetto a quelle normalmente dovute, i costi dovranno essere tarati coerentemente a quanto previsto dal Regolamento in ordine alle attività dei non dipendenti. In tali casi si richiede una specifica nota di incarico da parte dell'organo istituzionalmente preposto. I costi delle attività del Gruppo di Pilotaggio, riferiti comunque ad un numero di giornate non superiori a dieci e per non più di quattro ore per giornata, vanno imputate alla voce B4.5 del preventivo delle spese del Modello Unico 2000.

Alla fine del percorso verrà rilasciato all'allievo da parte della commissione esaminatrice oltre alla certificazione dell'obbligo di istruzione ai sensi della Circolare 620 del 15/2/2000, un attestato di frequenza, relativo al modulo di pre professionalizzazione che dovrà prevedere l'esplicitazione delle competenze acquisite e la durata e la denominazione dei singoli contenuti di apprendimento frequentati. Tale attestato di frequenza si configurerà come un vero e proprio credito da potersi utilizzare anche all'interno del sistema formativo regionale. La commissione esaminatrice dovrà ricomprendere almeno due membri del gruppo di pilotaggio in rappresentanza dell'organismo di formazione professionale, ai fini della definizione del credito formativo di cui sopra, ed i cui costi saranno imputati alla voce B2.12 del preventivo delle spese del Modello Unico 2000.

L'orario dei corsi dovrà essere previsto nella fascia pomeridiana - serale e comunque verrà concordato in funzione delle esigenze espresse dall'utenza.

Destinatari: detenuti ed ex detenuti; cittadini extracomunitari; nomadi; tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti; alcolisti ed ex alcolisti; occupati e/o disoccupati senza titolo di studio e qualifica professionale.

Destinazione aree obiettivo 2:

localizzazione del Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta coinvolto nel progetto integrato.

Costo ora/allievo: lire 18.000 (9,29 euro) Non si ammettono indennità orarie di presenza in favore degli allievi in formazione.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2001	Lit. 375.000.000 Euro 193.671,33	Lit. 125.000.000 Euro 64.577,11	Lit. 500.000.000 Euro 258.248,44

2.2 I progetti devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 5, paragrafo 5.1.

2.3 L'attività in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2001, pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento.

2.4 Il rendiconto delle spese sostenute viene presentato alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto.

2.5 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni di accompagnamento	Servizi	Misure di carattere socio pedagogico finalizzate ad agevolare l'inserimento lavorativo (94)

con la seguente offerta:



Attività: percorsi di accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo.

Descrizione: l'azione mira a sostenere gli allievi disoccupati in uscita dai percorsi di cui al precedente capitolo nella ricerca del posto di lavoro.

Procedure: a seguito della presentazione dell'avvio delle attività formative, la Direzione regionale della Formazione Professionale attribuisce a ciascun soggetto attuatore un numero di ore di accompagnamento pari a 20 per ciascun progetto formativo approvato. La Direzione regionale della Formazione Professionale predispone un apposito documento che descrive modalità e tempi di attuazione e che viene sottoscritto per accettazione dal soggetto attuatore. Qualora all'avvio dell'attività formativo il progetto risulti rivolto unicamente ad un'utenza occupata la realizzazione della presente azione di accompagnamento viene meno.

Durata del sostegno: non più 120 giorni dal termine dell'attività in senso stretto. Il rendiconto delle spese deve pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività di accompagnamento.

Destinazione aree obiettivo 2: funzionale all'attività formativa di riferimento con quantificazione ex post.

Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2001	Lit. 50.000.000 Euro 25.822,84

SEZIONE III^A**ASSE C - SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE ED ORIENTAMENTO****1. OBIETTIVI E MISURE FINANZIABILI****1.1 Finalità**

Sviluppare un'offerta di istruzione, formazione professionale e orientamento che consenta lo sviluppo di percorsi di apprendimento per tutto l'arco della vita, favorendo anche l'adeguamento e l'integrazione tra i sistemi di formazione, istruzione e lavoro.

1.2 Misure finanziate nel presente avviso

- a) Misura C.4 – Formazione permanente

2. SCHEDA TECNICA MISURA C.4**2.1 Disciplina per azione**

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Interventi finalizzati al consolidamento e allargamento della cultura generale e delle competenze sociali (38)

con la seguente offerta:

**Attività:**

- c) formazione generale di base finalizzata alla certificazione dell'obbligo di istruzione
- d) percorsi di pre professionalizzazione rivolti sia al potenziamento delle abilità di base contestualizzate in ambito lavorativo sia all'acquisizione di determinate competenze tipo trasversale

Tipologia progetto: azioni integrative extra curricolari (5)

Modalità di attuazione:

Il percorso formativo deve prevedere una stretta collaborazione tra i Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta istituiti ai sensi dell'O.M. n. 455 del 29/7/97, Istituti di istruzione secondaria di II grado e gli organismi di cui al punto a). Le modalità di collaborazione tra i Centri Territoriali, gli Istituti e gli organismi di formazione professionale dovranno essere definite attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione conforme al modello, allegato 3 e che fa parte integrante del presente Avviso. Tale convenzione dovrà essere allegata al progetto, pena l'**inammissibilità** dello stesso.

Requisiti dei progetti

I progetti in questione dovranno caratterizzarsi come esperienze pilota di percorsi integrati che coniughino gli aspetti curricolari tradizionali con l'acquisizione di competenze pre professionalizzanti con una forte valenza di orientamento. L'impianto progettuale prevederà la seguente macroarticolazione modulare:

- ⇒ Sensibilizzazione dei formatori (20 ore). Contenuti: omogeneizzazione e socializzazione sulle procedure di programmazione degli interventi e sulle metodologie di insegnamento. Destinatari: docenti dei Centri Territoriali Permanenti e degli Istituti secondari di II grado e formatori. Canale di finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione. Soggetto attuatore: Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Orientamento in ingresso (20 ore). Contenuti: predisposizione del bilancio di competenze; rimotivazione; accoglienza e definizione dei termini del patto formativo. Canale di finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione. Soggetto attuatore: Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Formazione generale di base (350 ore). Questa formazione è prettamente finalizzata alla certificazione dell'obbligo di istruzione. Finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione.
Soggetto attuatore: Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Pre Professionalizzazione (da 120 a 190 ore). Finanziamento: FSE - Regione Friuli Venezia Giulia. Soggetto attuatore: enti pubblici non territoriali o privati senza scopo di lucro aventi esplicitamente e statutariamente prevista tra i propri fini la formazione professionale. Tale percorso è rivolto sia al potenziamento delle abilità di base contestualizzate in ambito lavorativo sia all'acquisizione di determinate competenze di tipo trasversale (alfabetizzazione informatica e multimediale, lingue straniere, organizzazione aziendale e sistemi di qualità, ecc...). Dovrà essere previsto inoltre un modulo relativo alle tecniche e agli strumenti di ricerca attiva del lavoro.

Tutti i progetti dovranno prevedere la puntuale descrizione delle attività formative finanziate dalla Regione attraverso l'obiettivo 3 del FSE nell'apposito Modello Unico 2000. **Il proponente avrà cura di riportare nell'apposita voce accanto alla denominazione del progetto la specifica SCR.**

Si avrà cura di riportare in allegato, pena l'inammissibilità del progetto alla fase di valutazione, anche la descrizione dei moduli non finanziati direttamente dal FSE utilizzando preferibilmente lo schema predisposto per la descrizione dei moduli di pre professionalizzazione.

Dovrà essere inoltre prevista la costituzione formale di un Gruppo di Pilotaggio composto da docenti e formatori così come previsto dalla convenzione. A tale gruppo di pilotaggio spetteranno i compiti di programmazione di dettaglio dell'attività integrata e sua verifica, di monitoraggio dell'attuazione e della valutazione e della diffusione dei risultati. Le prestazioni del Direttore del CFP o suo delegato e dei docenti del CFP vanno imputate con riferimento al costo orario da busta paga moltiplicato per le ore di impegno. Le prestazioni del Coordinatore del Centro territoriale o suo delegato e dei docenti statali vanno imputate con i medesimi criteri previsti per il personale del CFP qualora si tratti di attività ordinaria. Qualora, invece, nell'ambito dell'organizzazione del Centro Territoriale, la prestazione si configuri come straordinaria rispetto a quelle normalmente dovute, i costi dovranno essere tarati coerentemente a quanto previsto dal Regolamento in ordine alle attività dei non dipendenti. In tali casi si richiede una specifica nota di incarico da parte dell'organo istituzionalmente preposto. I costi delle attività del Gruppo di Pilotaggio, riferiti comunque ad un numero di giornate non superiori a dieci e per non più di quattro ore per giornata, vanno imputati alla voce B4.5 del preventivo delle spese del Modello Unico 2000.

Alla fine del percorso verrà rilasciato all'allievo da parte della commissione esaminatrice oltre alla certificazione dell'obbligo di istruzione ai sensi della Circolare 620 del 15/2/2000, un attestato di frequenza, relativo al modulo di pre professionalizzazione che dovrà prevedere l'esplicitazione delle competenze acquisite e la durata e la denominazione dei singoli contenuti di apprendimento frequentati. Tale attestato di frequenza si configurerà come un vero e proprio credito da potersi utilizzare anche all'interno del sistema formativo regionale. La commissione esaminatrice dovrà ricomprendere almeno due membri del gruppo di pilotaggio in rappresentanza dell'organismo di formazione professionale, ai fini della definizione del credito formativo di cui sopra, ed i cui costi saranno imputati alla voce B2.12 del preventivo delle spese del Modello Unico 2000.

L'orario dei corsi dovrà essere previsto nella fascia pomeridiano-serale e comunque verrà concordato in funzione delle esigenze espresse dall'utenza.

Destinatari: popolazione in età attiva occupata e/o disoccupata senza titolo di studio e qualifica professionale

Destinazione aree obiettivo 2: localizzazione del Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta coinvolto nel progetto integrato

a) Costo ora/allievo: lire 18.000 (9,29 euro). Non si ammettono indennità orarie di presenza in favore degli allievi in formazione

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio dello stesso; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto ad avvenuta verifica di quest'ultimo alla Direzione regionale della Formazione Professionale

Disponibilità finanziarie

<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2001	Lit. 450.000.000 Euro 232.405,60	Lit. 150.000.000 Euro 77.568,530	Lit. 600.000.000 Euro 309.974,13

2.2 I progetti devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 5, paragrafo 5.1.

2.3 L'attività in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2001, pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento.

2.4 Il rendiconto delle spese sostenute viene presentato alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto.

2.5 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Formazione volta a recuperare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base (41)

con la seguente offerta:



Attività:

- conseguimento di crediti formativi certificati all'interno del sistema e relativamente ad un Istituto secondario di II grado con indirizzo coerente a quello seguito durante il percorso
- conseguimento di un attestato regionale di qualificazione professionale di base o di specializzazione post qualifica, quest'ultimo relativamente ai soli percorsi integrati con un Istituto Professionale di Stato,

Tipologia progetto : a) qualificazione di base abbreviata (3)
 b) Specializzazione post qualifica (4)

Modalità di attuazione: Il percorso formativo deve prevedere una stretta collaborazione tra gli Istituti secondari di II grado e gli organismi di cui sopra. Le modalità di collaborazione tra gli Istituti scolastici e gli organismi di

formazione professionale dovranno essere definite attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione conforme al modello, allegato 4, e che fa parte integrante del presente Avviso. Tale convenzione dovrà essere allegata al progetto, pena l'**inammissibilità** dello stesso.

Requisiti dei progetti: I progetti in questione dovranno caratterizzarsi come esperienze pilota di percorsi integrati che coniughino gli aspetti curriculari tradizionali con l'acquisizione di competenze professionalizzanti.

L'impianto progettuale del percorso integrato prevederà la seguente macroarticolazione modulare:

- ⇒ Sensibilizzazione dei formatori (20 ore). Contenuti: omogeneizzazione sulle procedure e metodologie di insegnamento. Destinatari: docenti degli Istituti secondari di II grado e formatori. Canale di finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione. Soggetto attuatore: Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Orientamento in ingresso (20 ore). Contenuti: predisposizione del bilancio di competenze e recupero di prerequisiti; rimotivazione; accoglienza e definizione dei termini del patto formativo. Canale di finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione. Soggetto attuatore: Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Due anni di istruzione secondaria di II grado. Finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione. Soggetto attuatore: Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Formazione Professionale (da 400 a 800 ore da articolarsi anche su due annualità per la qualificazione professionale; 600 ore da articolarsi su due annualità limitatamente ai soli percorsi integrati con un Istituto professionale di Stato e finalizzati alla specializzazione post qualifica. Finanziamento: FSE - Regione Friuli-Venezia Giulia. Contenuti: percorso formativo abbreviato che porta all'acquisizione di una qualifica regionale di base o di una specializzazione post qualifica. Tale percorso dovrà necessariamente prevedere dei moduli relativi sia alle tecniche e agli strumenti di ricerca attiva del lavoro, che allo sviluppo dell'autoimprenditorialità. Dovrà inoltre essere previsto, per i soli allievi disoccupati, un periodo di stage in azienda di durata non inferiore al 20% della durata complessiva del percorso di qualifica; durante lo stesso periodo per gli allievi occupati saranno predisposte opportune esercitazioni pratiche e/o di laboratorio. Soggetto attuatore: enti pubblici non territoriali o privati senza scopo di lucro aventi esplicitamente e statutariamente prevista tra i propri fini la formazione professionale.

L'orario dei corsi dovrà essere previsto nella fascia pomeridiana - serale e comunque verrà concordato in funzione delle esigenze espresse dall'utenza.

Il percorso di formazione professionale proposto dovrà caratterizzarsi come coerente ed integrativo con i contenuti impartiti nel percorso scolastico superiore. Pertanto, si avrà cura di riportare in allegato, pena l'**inammissibilità** del progetto alla fase di valutazione, anche la descrizione dei moduli non finanziati direttamente dal FSE utilizzando preferibilmente lo schema predisposto per la descrizione dei moduli di formazione professionale.

I percorsi di formazione professionale finalizzati al conseguimento di una qualifica di base dovranno necessariamente fare riferimento ai profili professionali ammessi dalla Regione, allegato 5 al presente Avviso. Tuttavia, in considerazione del carattere sperimentale delle azioni che il presente Avviso intende promuovere, potranno essere attivate in forma provvisoria nuovi percorsi di qualifica. Le condizioni da rispettare sono le seguenti:

- a) accertare che non vengano contraddette leggi, o normative nazionali o regionali di settore che definiscono figure professionali specifiche;
- b) analizzare le possibili corrispondenze con le qualifiche esistenti nell'ambito della contrattazione collettiva;
- c) proporre qualifiche relative a professionalità compiute e non a singole mansioni.

Tutti i progetti dovranno prevedere la puntuale descrizione delle attività formative finanziate dalla Regione attraverso l'obiettivo 3 del FSE nell'apposito Modello Unico 2000. **Il proponente avrà cura di riportare nell'apposita voce accanto alla denominazione del progetto la specifica SCI.**

Dovrà essere inoltre prevista la costituzione formale di un Gruppo di Pilotaggio composto da docenti e formatori così come previsto dalla convenzione. A tale gruppo di pilotaggio spetteranno i compiti di programmazione di dettaglio dell'attività integrata e sua verifica, di monitoraggio dell'attuazione e della valutazione e della diffusione dei risultati. Le prestazioni del Direttore del CFP o suo delegato e dei docenti del CFP vanno imputate con riferimento al costo orario da busta paga moltiplicato per le ore di impegno. Le prestazioni del Preside dell'Istituto o suo delegato e dei docenti dell'Istituto vanno imputate con i medesimi criteri previsti per il personale del CFP qualora si tratti di attività ordinaria. Qualora, invece, nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto, la prestazione si configuri come straordinaria rispetto a quelle normalmente dovute, i costi dovranno essere tarati coerentemente a quanto previsto dal Regolamento in ordine alle attività dei non dipendenti. In tali casi si richiede una specifica nota di incarico da parte dell'organo istituzionalmente preposto. I costi delle attività del Gruppo di Pilotaggio, riferiti comunque ad un numero di giornate non superiori a quindici e per non più di quattro ore per giornata, vanno imputati alla voce B4.5 del preventivo delle spese del Modello Unico 2000.

Alla fine del percorso l'allievo potrà conseguire sia l'idoneità all'anno successivo del biennio integrato frequentato, sia un attestato regionale di qualifica che dovrà prevedere l'esplicitazione delle competenze acquisite e la durata e la denominazione dei singoli contenuti di apprendimento frequentati. La commissione esaminatrice relativamente al corso di qualifica verrà costituita secondo quanto stabilito dall'art. 16 della L.R. 76/82.

Relativamente ai soli percorsi integrati con un Istituto professionale di Stato alla fine dell'iter formativo, che coinciderà necessariamente con l'ultimo biennio del percorso curriculare scolastico, l'allievo conseguirà sia l'ammissione all'esame di stato, sia un attestato regionale di specializzazione post qualifica che dovrà prevedere l'esplicitazione delle competenze acquisite e la durata e la denominazione dei singoli contenuti di apprendimento frequentati. La commissione esaminatrice relativamente al corso di qualifica verrà costituita secondo quanto stabilito dall'art. 16 della L.R. 76/82.

Destinatari: popolazione in età attiva (giovani ed adulti, occupati e disoccupati, per i quali le competenze possedute non costituiscono una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa).

Destinazione aree obiettivo 2: localizzazione dell'Istituto secondario superiore coinvolto nel progetto integrato.

Costo ora/allievo: lire 16.000 (8,26 euro). Non si ammettono indennità orarie di presenza in favore degli allievi in formazione.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria

<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2001	Lit. 1.125.000.000 Euro 581.014,01	Lit. 375.000.000 Euro 193.671,330	Lit. 1.500.000.000 Euro 774.685,34

2.6 I progetti devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 5, paragrafo 5.1.

2.7 L'attività in senso stretto deve trovare avvio entro il 15 novembre 2001, pena la decadenza dalla titolarità del progetto e la revoca del finanziamento.

2.8 Il rendiconto delle spese sostenute viene presentato alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività in senso stretto.

2.9 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni di accompagnamento	Servizi	Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti (89)

con la seguente offerta:



Attività: percorsi di accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo.

Descrizione: l'azione mira a sostenere gli allievi disoccupati in uscita dai percorsi di cui al precedente capitolo nella ricerca del posto di lavoro.

Procedure: a seguito della presentazione dell'avvio delle attività formative, la Direzione regionale della Formazione Professionale attribuisce a ciascun soggetto attuatore un numero di ore di accompagnamento pari a 20 per ciascun progetto formativo approvato. La Direzione regionale della Formazione Professionale predispone un apposito documento che descrive modalità e tempi di attuazione e che viene sottoscritto per accettazione dal soggetto attuatore. Qualora all'avvio dell'attività formativa il progetto risulti rivolto unicamente ad un'utenza occupata la realizzazione della presente azione di accompagnamento viene meno.

Durata del sostegno: non più di 120 giorni dal termine dell'attività in senso stretto. Il rendiconto delle spese deve pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività di accompagnamento.

Destinazione aree obiettivo 2: funzionale all'attività formativa di riferimento con quantificazione ex post.

Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2001	Lit. 100.000.000 Euro 51.654,688

SEZIONE IV[^]**ASSE E – MISURE SPECIFICHE VOLTE A MIGLIORARE L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO****1. OBIETTIVI E MISURE FINANZIABILI****1.1 Finalità**

- a) Sensibilizzare il contesto di impresa, delle parti sociali e del territorio, e migliorare i processi di programmazione e le politiche rivolte alle donne.
- b) Sostenere l'inserimento lavorativo delle donne attraverso lo sviluppo di percorsi integrati; garantire azioni di sostegno e servizi per consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione.

1.2 Misure finanziate nel presente avviso.

Misura E.1 : Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

2. SCHEDA TECNICA MISURA E.1**2.1 Disciplina per azione**

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni rivolte alle persone	Formazione	Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro (14)

con la seguente offerta:

**Attività:**

- e) formazione generale di base finalizzata alla certificazione dell'obbligo di istruzione
- f) percorsi di pre professionalizzazione rivolti sia al potenziamento delle abilità di base contestualizzate in ambito lavorativo sia all'acquisizione di determinate competenze tipo trasversale

Tipologia progetto: azioni integrative extracurricolari (5).

Modalità di attuazione:

Il percorso formativo deve prevedere una stretta collaborazione tra i Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta istituiti ai sensi dell'O.M. n. 455 del 29/7/97, Istituti di istruzione secondaria di II grado e gli organismi di cui al punto a). Le modalità di collaborazione tra i Centri Territoriali, gli Istituti e gli organismi di formazione professionale dovranno essere definite attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione conforme al modello, allegato 3, e che fa parte integrante del presente Avviso. Tale convenzione dovrà essere allegata al progetto, pena l'**inammissibilità** dello stesso.

Requisiti dei progetti

I progetti in questione dovranno caratterizzarsi come esperienze pilota di percorsi integrati che coniughino gli aspetti curricolari tradizionali con l'acquisizione di competenze pre professionalizzanti con una forte valenza di orientamento.

L'impianto progettuale prevederà la seguente macroarticolazione modulare:

- ⇒ Sensibilizzazione dei formatori (20 ore). Contenuti: omogeneizzazione e socializzazione sulle procedure di programmazione degli interventi e sulle metodologie di insegnamento. Destinatari: docenti dei Centri Territoriali Permanenti e degli Istituti secondari di II grado e formatori. Canale di finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione. Soggetto attuatore: Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Orientamento in ingresso (20 ore). Contenuti: predisposizione del bilancio di competenze; rimotivazione; accoglienza e definizione dei termini del patto formativo. Canale di finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione. Soggetto attuatore: Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Formazione generale di base (350 ore). Questa formazione è prettamente finalizzata alla certificazione dell'obbligo di istruzione. Finanziamento: Ministero della Pubblica Istruzione.
Soggetto attuatore: Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e Istituti secondari di II grado.
- ⇒ Pre Professionalizzazione (da 120 a 190 ore). Finanziamento: FSE - Regione Friuli-Venezia Giulia. Soggetto attuatore: enti pubblici non territoriali o privati senza scopo di lucro aventi esplicitamente e statutariamente prevista tra i propri fini la formazione professionale. Tale percorso è rivolto sia al potenziamento delle abilità di base contestualizzate in ambito lavorativo sia all'acquisizione di determinate competenze di tipo trasversale (alfabetizzazione informatica e multimediale, lingue straniere, organizzazione aziendale e sistemi di qualità, ecc...). Dovrà essere previsto inoltre un modulo relativo alle tecniche e agli strumenti di ricerca attiva del lavoro.

Tutti i progetti dovranno prevedere la puntuale descrizione delle attività formative finanziate dalla Regione attraverso l'obiettivo 3 del FSE nell'apposito Modello Unico 2000. **Il proponente avrà cura di riportare nell'apposita voce accanto alla denominazione del progetto la specifica SCR.**

Si avrà cura di riportare in allegato, pena l'**inammissibilità** del progetto alla fase di valutazione, anche la descrizione dei moduli non finanziati direttamente dal FSE utilizzando preferibilmente lo schema predisposto per la descrizione dei moduli di pre professionalizzazione.

Dovrà essere inoltre prevista la costituzione formale di un Gruppo di Pilotaggio composto da docenti e formatori così come previsto dalla convenzione. A tale gruppo di pilotaggio spetteranno i compiti di programmazione di dettaglio dell'attività integrata e sua verifica, di monitoraggio dell'attuazione e della valutazione e della diffusione dei risultati. Le prestazioni del Direttore del CFP o suo delegato e dei docenti del CFP vanno imputate con riferimento al costo orario da busta paga moltiplicato per le ore di impegno. Le prestazioni del Coordinatore del Centro Territoriale o suo delegato e dei docenti statali vanno imputate con i medesimi criteri previsti per il personale del CFP qualora si tratti di attività ordinaria. Qualora, invece, nell'ambito dell'organizzazione del Centro Territoriale, la prestazione si configuri come straordinaria rispetto a quelle normalmente dovute, i costi dovranno essere tarati coerentemente a quanto previsto dal Regolamento in ordine alle attività dei non dipendenti. In tali casi si richiede una specifica nota di incarico da parte dell'organo istituzionalmente preposto. I costi delle attività del Gruppo di Pilotaggio, riferiti comunque ad un numero di giornate non superiori a dieci e per non più di quattro ore per giornata, vanno imputati alla voce B4.5 del preventivo delle spese del Modello Unico 2000.

Alla fine del percorso verrà rilasciato all'allievo da parte della commissione esaminatrice oltre alla certificazione dell'obbligo di istruzione ai sensi della Circolare 620 del 15/2/2000, un attestato di frequenza, relativo al modulo di pre professionalizzazione che dovrà prevedere l'esplicitazione delle competenze acquisite e la durata e la denominazione dei singoli contenuti di apprendimento frequentati. Tale attestato di frequenza si configurerà come un vero e proprio credito da potersi utilizzare anche all'interno del sistema formativo regionale. La commissione esaminatrice dovrà ricomprendere almeno due membri del gruppo di pilotaggio in rappresentanza dell'organismo di

formazione professionale, ai fini della definizione del credito formativo di cui sopra, ed i cui costi saranno imputati alla voce alla voce B2.12 del preventivo delle spese del Modello Unico 2000.

L'orario dei corsi dovrà essere previsto nella fascia pomeridiano-serale e comunque verrà concordato in funzione delle esigenze espresse dall'utenza.

Destinatari: donne disoccupate o occupate senza titolo di studio e qualifica professionale.

Destinazione aree ob. 2: localizzazione del Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta coinvolto nel progetto integrato.

Costo ora/allievo: lire 18.000 (9,29 euro). Non si ammettono indennità orarie di presenza in favore degli allievi in formazione

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000.

Disponibilità finanziaria

<i>Annualità</i>	<i>Non area ob. 2</i>	<i>Area ob. 2</i>	<i>Totale</i>
2001	Lit. 375.000.000 Euro 193.671,33	Lit. 125.000.000 Euro 64.577,11	Lit. 500.000.000 Euro 258.248,44

- 2.2 I progetti formativi devono essere presentati dai soggetti di cui alla Sezione I^a, punto 5, paragrafo 5.1.
- 2.3 I progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro il 15 novembre 2001 pena la decadenza della titolarità del progetto e la revoca del finanziamento.
- 2.4 Il rendiconto viene presentato alla Regione, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e ss. della L.R. 2/2000, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
- 2.5 Disciplina per azione

<i>Macro tipologia</i>	<i>Tipologia di azione</i>	<i>Azione</i>
Azioni di accompagnamento	Servizi	Misure di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione (95)

con la seguente offerta:



Attività: percorsi di accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo.

Descrizione: l'azione mira a sostenere gli allievi disoccupati in uscita dai percorsi di cui al precedente capitolo nella ricerca del posto di lavoro.

Procedure:. a seguito della presentazione dell'avvio delle attività formative, la Direzione regionale della Formazione Professionale attribuisce a ciascun soggetto attuatore un numero di ore di accompagnamento pari a 20 per ciascun progetto formativo approvato. La Direzione regionale della Formazione Professionale predispone un apposito documento che descrive modalità e tempi di attuazione e che viene sottoscritto per accettazione dal soggetto attuatore. Qualora all'avvio dell'attività formativo il progetto risulti rivolto unicamente ad un'utenza occupata la realizzazione della presente azione di accompagnamento viene meno.

Durata del sostegno: non più di 120 giorni dal termine dell'attività in senso stretto. Il rendiconto delle spese deve pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro sessanta giorni dal termine dell'attività di accompagnamento.

Destinazione aree obiettivo 2: funzionale all'attività formativa di riferimento con quantificazione ex post.

Disponibilità finanziaria:

<i>Annualità</i>	<i>Disponibilità</i>
2001	Lit. 50.000.000 Euro 25.822,84

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1**Indirizzi per la predisposizione del preventivo delle spese ed indicazioni in merito alla partecipazione alle attività del personale non docente**

Macro tipologia e tipologia di azione	Spese ammissibili con riferimento allo schema della Parte D del formulario di presentazione dei progetti
Azioni rivolte alle persone-Formazione	Sono ammissibili le seguenti spese: ☐ b1.2 – Progettazione esecutiva ☐ b1.3 – Trasferte personale dipendente ☐ b1.4 – Pubblicizzazione e promozione ☐ b1.5 – Selezione e orientamento partecipanti ☐ b1.6 – Elaborazione materiale didattico e FAD ☐ b2.1 – Docenza (qualora il docente esterno risieda ad oltre 300 chilometri dalla sede dell'attività formativa sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio, con imputazione alla b2.1. A livello di documentazione, queste spese vanno comunque mantenute distinte da quelle che si riferiscono alla erogazione della prestazione) ☐ b2.2 – Tutoring (impegno orario massimo non superiore all'attività formativa in senso stretto – l'attività è realizzabile, in detti limiti, anche da più soggetti) ☐ b2.9 – Vitto, alloggio e trasporto partecipanti limitatamente a: • visite di studio • stage (limitatamente ai soli percorsi integrati di istruzione tecnica superiore e formazione professionale). Le spese relative al trasporto ed all'alloggio sono ammissibili solo se lo stage si realizza ad oltre 200 chilometri dalla residenza dell'allievo ☐ b2.10 – Trasferte personale dipendente (docenti e non docenti) ☐ b2.11 – Assicurazioni ☐ b2.12 – Esami finali ☐ b2.13 – Utilizzo locali e attrezzature ☐ b2.14 – Materiale didattico e di consumo ☐ b2.15 – Altre spese (fideiussione bancaria, certificazione dei rendiconti) ☐ b4.1 – Direzione (impegno orario massimo non superiore al 30% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ b4.2 – Coordinamento (impegno orario massimo non superiore al 60% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ C2 – Segreteria/amministrazione (impegno orario massimo non superiore al 75% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ C3 – Servizi ausiliari - (Si comprende anche la manutenzione locali e attrezzature - impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto) ☐ C4 – Trasferte personale dipendente ☐ C5 – Illuminazione, forza motrice, acqua ☐ C6 – Riscaldamento e condizionamento ☐ C7 – Telefono ☐ C8 – Spese postali ☐ C9 – Assicurazioni ☐ C10 – Cancelleria e stampati

Azioni accompagnamento	di Con riferimento alle azioni <i>«Misure di carattere socio pedagogico finalizzate ad agevolare l'inserimento lavorativo»</i>, <i>«Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti»</i>, <i>«Misure di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione»</i> sono ammissibili le seguenti voci di spesa: ☐ b2.2 – Tutoring (»))
-----------------------------------	---

Figura non docente	Disciplina
Direttore	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da soggetto legato da rapporto di collaborazione professionale che, all'interno del soggetto attuatore, svolga funzioni di direzione. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Coordinatore	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da soggetto legato da rapporto di collaborazione professionale. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Tutor	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da soggetto legato da rapporto di collaborazione professionale. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Operatore amministrativo	La funzione può essere svolta esclusivamente da personale dipendente, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o a tempo parziale. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Personale ausiliario	La funzione può essere svolta esclusivamente da personale dipendente, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o a tempo parziale. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Addetto manutenzione locali	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da personale di ditta specializzata legata da apposito contratto con il soggetto attuatore. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Addetto manutenzione attrezzature	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da personale di ditta specializzata legata da apposito contratto con il soggetto attuatore. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Progettista/ricercatore	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da personale esterno. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento, con un peso finanziario in fase ex ante pari a non più del 5% del costo complessivo del progetto.

Selezionatore	La funzione può essere svolta da personale dipendente ovvero da personale esterno. La prestazione viene finanziariamente commisurata nell'ambito delle previsioni del Regolamento.
Commissario d'esame	Secondo le modalità e parametri di spesa previsti dal Regolamento.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI
VISTO IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 2**Elenco delle zone cui si applica l'obiettivo 2 per il periodo 2000/2006**

Provincia	Comune
Trieste	• Trieste (limitatamente alle seguenti Circoscrizioni: Altipiani est, Servola – Chiarbola, Valmaura – Borgo San Sergio, l'area portuale, Demanio marittimo del Compartimento di Trieste – per la parte eccedente l'area portuale di Trieste) • Duino Aurisina (si tratta delle frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Medeazza e Sistiana) • Monrupino (si tratta della zona corrispondente al consorzio dell'autoporto di Ferneti che in parte rientra nel comune di Trieste) • Muggia • San Dorligo della Valle (si tratta della zona rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste, una parte della quale è situata nel comune di Trieste) • Sgonico
Udine	• Amaro • Ampezzo • Arta Terme • Artegna • Attimis • Bordano • Carlino • Cavazzo Carnico • Cercivento • Cervignano del Friuli (solo l'area ricompresa nel Consorzio di sviluppo industriale dell'Aussa Corno) • Chiusaforte • Comeglians • Dogna • Drenchia • Enemonzo • Faedis • Forgaria del Friuli • Forni Avoltri • Forni di Sopra • Forni di Sotto • Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est - Sud – Nord dai confini amministrativi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine – Tarvisio) • Grimacco • Lauco

	• Ligosullo • Lusevera • Malborghetto Valbruna • Marano Lagunare • Moggio Udinese • Montenars • Nimis • Ovaro • Paluzza • Paularo • Pontebba • Prato Carnico • Preone • Pulfero • Ravascletto • Raveo • Resia • Resiutta • Rigolato • San Giorgio di Nogaro • San Leonardo • San Pietro al Natisone • Sauris • Savogna • Socchieve • Stregna • Sutrio • Taipana • Tarcento • Tarvisio • Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud – ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo) • Torviscosa • Trasaghis • Treppo Carnico • Venzone • Verzegnis • Villa Santina • Zuglio
Pordenone	• Andreis • Barcis • Castelnovo del Friuli • Cavasso Nuovo • Cimolais • Claut • Clauzetto • Erto e Casso

	• Fanna • Frisanco • Maniago • Meduno • Montereale Valcellina • Sequals • Tramonti di Sopra • Tramonti di Sotto • Travesio • Vito d'Asio • Vivaro
Gorizia	• Doberdò del Lago • Gorizia (solo i seguenti quartieri: Piedimonte del Calvario, S. Andrea, S. Rocco – S. Anna e Madonnina del Fante – limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Ceccotti e sponda destra del fiume Isonzo) • Grado (l'intero territorio comunale ad eccezione della frazione di Fossalun) • Monfalcone (l'intero territorio comunale incluso il Demanio marittimo; resta escluso il comune catastale di S. Polo) • Romans d'Isonzo • Ronchi dei Legionari • San Pier d'Isonzo • Savogna d'Isonzo • Staranzano • Villesse

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI
VISTO IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 3**CONVENZIONE**

tra il Centro Territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta«
 -« con sede in , l'Istituto secondario di II grado «
 -« con sede in e il Centro di Formazione
 Professionale « » di
 relativa alla realizzazione di un percorso integrato di istruzione e formazione pre
 professionalizzante.

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge tra i Signori:

..... - nato a
 il - e residente in Via
 il quale agisce ed interviene in questo atto in nome e per conto
 - (di seguito Centro Territoriale), codice fiscale
 , nella veste di Coordinatore del predetto Centro

e

..... - nato a
 il - e residente in Via
 il quale agisce ed interviene in questo atto in nome e per conto
 - (di seguito Istituto), codice fiscale
 , nella veste di Preside del predetto Istituto

e

..... - nato a il
 e residente in Via
 , il quale agisce ed interviene in questo atto in nome e per conto del Centro di Formazione
 Professionale Regionale « », Via ,
 (di seguito CFP), codice fiscale
 .. e partita IVA , nella veste di Delegato alla firma del
 presente atto.

VISTO

- l'Avviso per la presentazione di progetti formativi integrati di istruzione e formazione pre professionale;
- la legge regionale sulla formazione professionale della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- il protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

PREMESSO

che il CFP opera come ente convenzionato con la Regione

Si conviene quanto segue:

Art. 1 - Ambito di applicazione

Le parti secondo le rispettive competenze si impegnano a dare piena e puntuale esecuzione per l'anno/i scolastico/i al corso integrato di istruzione volta al recupero dell'obbligo scolastico e di pre professionalizzazione «(indicare il titolo di quest'ultimo)» rivolto a n. allievi, sulla base del progetto/i approvato/i e del programma che, operativamente, verrà definito nell'ambito del Gruppo di pilotaggio di cui al successivo art. 2.

Il percorso integrato prevede la seguente macroarticolazione modulare:

1. Sensibilizzazione dei formatori (20 ore);
2. Orientamento in ingresso (20 ore);
3. Formazione generale di base (350 ore);
4. Pre professionalizzazione (**indicare il n. di ore**);

La conclusione delle attività dovrà avvenire entro il

La realizzazione del percorso integrato avverrà presso il Centro Territoriale, l'Istituto e presso il CFP.

Il percorso integrato consente di conseguire la certificazione dell'obbligo di istruzione e l'attestato di frequenza al corso «. » riconosciuto dalla Regione. Tale attestato costituisce un credito formativo all'interno del sistema regionale di formazione professionale.

Art. 2 - Gruppo di pilotaggio

In accordo fra le parti viene costituito il Gruppo di pilotaggio, composto dal Coordinatore del Centro Territoriale, o suo delegato, dal Direttore del CFP, o suo delegato, da due Docenti, uno indicato dal Coordinatore del Centro territoriale e uno dal Preside dell'Istituto e da due Docenti indicati dal Direttore del CFP.

Il Gruppo di Pilotaggio predispone il programma, ne controlla la gestione, apporta le necessarie modifiche in corso d'opera e mantiene i rapporti con gli Uffici competenti. Esso, inoltre, provvede all'integrazione dei diversi moduli formativi con riferimento sia ai contenuti sia alle metodologie didattiche.

Il Gruppo formula indicazioni e proposte in ordine alla individuazione dei docenti ed esperti esterni relativamente ai moduli formativi.

Il Gruppo provvede, inoltre, alla predisposizione del sistema di verifica in itinere e valutazione finale di processo e di prodotto.

Il Gruppo di Pilotaggio individua le aziende idonee per la realizzazione delle visite didattiche.

Art. 3 - Frequenza dei corsi

Per i registri, la segnalazione e la giustificazione delle assenze, la frequenza e l'ammissione agli esami finali, si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale».

Art. 4 - Valutazione annuale ed esami finali

In tempo utile per lo svolgimento delle valutazioni finali, i singoli «esperti» comunicano la valutazione personale o concordata sui singoli allievi.

Al termine del percorso formativo le istituzioni scolastiche rilasceranno la certificazione dell'obbligo di istruzione, mentre il CFP, su delega della Regione, l'attestato di frequenza al corso di pre professionalizzazione.

Art. 5 - Adempimenti del Centro Territoriale e dell'Istituto Scolastico Superiore

Oltre a quanto indicato nei precedenti articoli, il Centro Territoriale e l'Istituto Scolastico superiore si impegnano a:

- mettere a disposizione le aule didattiche;
- mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività pratiche i laboratori;
- fornire il materiale didattico;
- collaborare con il CFP per la calendarizzazione di tutti gli interventi previsti;
- istituire rapporti con gli studenti e, nel caso di utenza giovane, con le loro famiglie;

Art. 6 - Adempimenti del CFP

- mettere a disposizione le aule didattiche;
- mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività pratiche i laboratori;
- fornire il materiale didattico;
- collaborare con il Centro Territoriale e con l'Istituto per la calendarizzazione di tutti gli interventi previsti;
- istituire rapporti con gli studenti e, nel caso di utenza giovane, con le loro famiglie;
- predisporre la documentazione idonea alla rendicontazione finanziaria da trasmettere alla Regione secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 193 e seguenti della L.R. 2/2000.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI
VISTO IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 4**CONVENZIONE**

tra l'Istituto secondario di II grado «.....» -« con sede in
..... e il Centro di Formazione Professionale «.....»
di relativa alla realizzazione di un percorso integrato
di istruzione secondaria di II grado e formazione professionale.

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge tra i Signori:

..... - nato a
il - e residente in Via
..... il quale agisce ed interviene in questo atto in nome e per conto
..... - (di seguito Istituto), codice fiscale
....., nella veste di Preside del predetto Istituto

e

..... - nato a il
..... e residente in Via
....., il quale agisce ed interviene in questo atto in nome e per conto del Centro di Formazione
Professionale Regionale «.....», Via
..... (di seguito CFP), codice fiscale
.. e partita IVA, nella veste di Delegato alla firma del
presente atto.

VISTO

- l'Avviso per la presentazione di progetti formativi integrati di istruzione tecnica e formazione professionale;
- la legge regionale sulla formazione professionale della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- il protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

PREMESSO

che il CFP opera come ente convenzionato con la Regione

Si conviene quanto segue:

Art. 1 - Ambito di applicazione

Le parti secondo le rispettive competenze si impegnano a dare piena e puntuale esecuzione per l'anno/i scolastico/i al corso integrato di istruzione scolastica superiore e di formazione professionale «(indicare il titolo di quest'ultimo)» rivolto a n. allievi, sulla base del progetto/i approvato/i e del programma che, operativamente, verrà definito nell'ambito del Gruppo di pilotaggio di cui al successivo art. 2.

Il percorso integrato prevede la seguente macroarticolazione modulare:

1. Sensibilizzazione dei formatori (20 ore);
2. Orientamento in ingresso (20 ore);
3. Due anni di istruzione secondaria di II grado;

4. Percorso di qualificazione di base abbreviata (da 400 a 800 ore) o, nel caso di percorsi integrati con Istituti Professionali di Stato, di specializzazione post qualifica (600 ore);

La conclusione delle attività dovrà avvenire entro il

La realizzazione del percorso integrato avverrà presso l'Istituto, il CFP e presso le aziende per le attività di stage.

Il percorso integrato consente di conseguire l'idoneità al terzo anno all'anno successivo del percorso integrato frequentato e un attestato di qualificazione di base per «.....» riconosciuto dalla Regione.

(da compilarsi solo in caso di percorso integrato con un Istituto Professionale di Stato):

Il percorso integrato consente di conseguire l'ammissione all'esame di stato e un attestato di specializzazione post qualifica per «.....» riconosciuto dalla Regione.

Art. 2 - Gruppo di pilotaggio

In accordo fra le parti viene costituito il Gruppo di pilotaggio, composto dal Preside dell'Istituto, o suo delegato, dal Direttore del CFP, o suo delegato, da due Docenti indicati dal Preside e da due docenti indicati dal Direttore del CFP.

Il Gruppo di Pilotaggio predispone il programma, ne controlla la gestione, apporta le necessarie modifiche in corso d'opera e mantiene i rapporti con gli Uffici competenti. Esso, inoltre, provvede all'integrazione dei diversi moduli formativi con riferimento sia ai contenuti sia alle metodologie didattiche.

Il Gruppo formula indicazioni e proposte in ordine alla individuazione dei docenti ed esperti esterni relativamente ai moduli formativi.

Il Gruppo provvede, inoltre, alla predisposizione del sistema di verifica in itinere e valutazione finale di processo e di prodotto.

Il Gruppo di Pilotaggio individua le aziende idonee per la realizzazione dello stage.

Art. 3 - Frequenza dei corsi

Per i registri, la segnalazione e la giustificazione delle assenze, la frequenza e l'ammissione agli esami finali, si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento «Norme per l'attuazione del Programma Operativo regionale».

Art. 4 - Valutazione annuale ed esami finali

In tempo utile per lo svolgimento delle valutazioni finali, i singoli «esperti» comunicano la valutazione personale o concordata sui singoli allievi.

Al termine del percorso di formazione professionale, ed a seguito di esami finali così come previsto dall'art. 16 dalla L.R. 76/82, verrà rilasciato all'allievo un attestato regionale di qualificazione di base.

Art. 5 - Adempimenti dell'Istituto

Oltre a quanto indicato nei precedenti articoli, l'Istituto si impegna a:

- mettere a disposizione le aule didattiche;
- mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività pratiche i laboratori;
- fornire il materiale didattico;
- collaborare con il CFP per la calendarizzazione di tutti gli interventi previsti;
- istituire rapporti con gli studenti e, nel caso di utenza giovane, con le loro famiglie;

Art. 6 - Adempimenti del CFP

- mettere a disposizione le aule didattiche;
- mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività pratiche i laboratori;
- fornire il materiale didattico;
- collaborare con l'Istituto per la calendarizzazione di tutti gli interventi previsti;
- istituire rapporti con gli studenti e, nel caso di utenza giovane, con le loro famiglie;
- predisporre la documentazione idonea alla rendicontazione finanziaria da trasmettere alla Regione ai sensi di quanto previsto dell'art.6, comma 193 e seguenti della L.R. 2/2000.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI
VISTO IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 5**QUALIFICAZIONE DI BASE - PROFILI PROFESSIONALI**

addetto alla contabilità
addetto alle funzioni di segreteria
addetto alle relazioni commerciali
addetto alla manutenzione di parchi e giardini
autocarrozziere
conduttore di sistemi a CNC
costruttore alle macchine utensili
elettricista civile - industriale
frigorista
impiantista di sistemi di climatizzazione
manutentore di motoveicoli
manutentore elettronico .- meccanico per autoveicoli
manutentore di macchine per l'edilizia e l'agricoltura
manutentore di sistemi meccanici
manutentore di sistemi scoppio diesel di mezzi di trasporto
montatore manutentore di apparecchiature elettroniche civili
montatore manutentore di apparecchiature elettroniche industriali
montatore manutentore di gruppi meccanici
montatore manutentore di sistemi di automazione
operatore grafico
saldocarpentiere
termoidraulico

addetto alla lavorazione artistica del legno
addetto alla lavorazione artistica ferro battuto e rame
addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni
addetto alle vendite
calzolaio riparatore
falegname
gelatiere
gommista
grafico pubblicitario
legatore
modellista confezionista
muratore
orafo
operatore di azienda agricola
operatore di azienda agrituristica
operatore chimico
operatore coltivazioni orto floricole
operatore tecnico subacqueo e iperbarico
ceramista
carpentiere navale
tubista
operatore forestale
operatore itticultura
panettiere/pasticciere
parchettista

pavimentista rivestimentista
pizzaiolo
governante ai piani

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI
VISTO IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 giugno 2001, n. 1995.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006.
Avviso per la presentazione di progetti formativi a
valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura
B.1, asse C, misure C.2, C.3 e C.4, asse E, misura E.1
di cui alla D.G.R. n. 1119 del 6 aprile 2001. Indivi-
duazione dei criteri di valutazione per le attività
oggetto di selezione secondo il sistema comparativo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 con la quale è stato approvato il Complemento di programmazione, successivamente adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000;

VISTA la deliberazione n. 1118 del 6 aprile 2001 con la quale è stato approvato il regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3»;

CONSIDERATO che il citato regolamento è stato adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale e sottoposto al controllo preventivo della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1119 del 6 aprile 2001 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3 e C.4, asse E, misura E.1;

CONSIDERATO che l'operatività del citato avviso è condizionata dalla approvazione, da parte della Corte dei conti, del sopraindicato regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una

serie di procedure aperte di selezione dei progetti con modalità di valutazione secondo il sistema comparativo di cui al suddetto regolamento;

RITENUTO, in ordine a ciascuna di dette procedure aperte di selezione e secondo quanto indicato nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, di individuare, nell'ambito dei cinque criteri di valutazione previsti, i punteggi massimi attribuibili a ciascun progetto;

CONSIDERATO che l'operatività della presente deliberazione è condizionata alla entrata in vigore del regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006»;

RITENUTO di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

In relazione all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1119 del 6 aprile 2001 e, in particolare, alle procedure aperte di selezione in esso previste e connesse a sistemi di valutazione di tipo comparativo, si individuano, all'interno dei cinque criteri di valutazione previsti, i punteggi massimi a ciascun criterio attribuibile, secondo quanto indicato nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento.

L'operatività della presente deliberazione è condizionata alla entrata in vigore del regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006», meglio indicato in premessa.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1**Avviso multimisura di cui alla deliberazione della giunta regionale
n. 1119 del 6 aprile 2001****Sistema di valutazione comparativo – Punteggi massimi attribuibili
ai cinque criteri di valutazione**

Asse	Misura	Macro tipologia	Tipologia di azione	Azione
A	A.2, A.3	Azioni rivolte alle persone	Formazione	Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo (9)
A	A.2, A.3	Azioni rivolte alle persone	Formazione	Formazione di supporto al reinserimento lavorativo (11)
B	B.1	Azioni rivolte alle persone	Formazione	Alfabetizzazione e formazione (12)
C	C.2	Azioni rivolte alle persone	Formazione	Sviluppo competenze di base e trasversali (13)
C	C.3	Azioni rivolte alle persone	Formazione	Percorsi di professionalizzazione post diploma (15)
E	E.1	Azioni rivolte alle persone	Formazione	Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro (14)

- Criterio a) – Affidabilità del proponente: fino ad un massimo di punti 27
- Criterio b) – Coerenza delle motivazioni: fino ad un massimo di punti 22
- Criterio c) – Qualità ed organizzazione didattica: fino ad un massimo di punti 33
- Criterio d) – Congruenza finanziaria: fino ad un massimo di punti 15
- Criterio e) – Giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto: fino ad un massimo di punti 3

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA